

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

# PREMESSA

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 è redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards – IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente documento è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. secondo le modalità previste dalla normativa CONSOB.

## **INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**

La Società si avvale della facoltà, introdotta dalla CONSOB con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

## **RISULTATI A VALORI CORRENTI ADJUSTED**

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale i risultati sono esposti anche a valori correnti adjusted che tengono conto, per la quota di spettanza ERG, dei risultati a valori correnti di ISAB S.r.l. e delle joint venture TotalErg S.p.A. per quel che riguarda il settore Refining & Marketing e LUKERG Renew GmbH per il settore Rinnovabili, i cui contributi nel Conto Economico non a valori correnti adjusted sono rappresentati nella valutazione a equity delle partecipazioni.

L'indebitamento finanziario netto è a valori adjusted e tiene conto, per la quota di spettanza ERG, della posizione finanziaria netta delle joint venture LUKERG Renew GmbH (50%) e TotalErg S.p.A. (51%), al netto delle relative poste Infragruppo.

Si ricorda che in considerazione del venir meno della governance paritetica in ISAB S.r.l. a partire dal 1° settembre 2012 i valori adjusted dell'indebitamento e degli investimenti non tengono più conto del contributo di ISAB S.r.l.

## **ACQUISIZIONE IP MAESTRALE (ORA ERG WIND)**

In data 13 febbraio 2013 ERG ha perfezionato con International Power Consolidated Holdings Ltd. (100% GDF SUEZ) il closing per l'acquisto, attraverso la controllata ERG Renew, dell'80% del capitale di IP Maestrale Investments Ltd.

L'Assemblea di IP Maestrale, in pari data, ha deliberato il cambio di denominazione della società in ERG Wind Investments Ltd.

Grazie all'acquisizione il Gruppo ERG incrementa la propria potenza installata di 636 MW, di cui 550 MW in Italia e 86 MW in Germania, arrivando a un totale di circa 1.340 MW, di cui circa 1.087 MW in Italia, posizionandosi come primo operatore eolico in Italia e fra i primi dieci in Europa.

Il valore dell'acquisizione, enterprise value, è di 859 milioni, pari a circa 1,35 milioni per MW installato. Il corrispettivo per l'equity al closing dell'operazione è stato di 28,2 milioni per l'80% del capitale sociale di IP Maestrale. Nell'ambito degli accordi, è prevista un'opzione put and call sul rimanente 20% del capitale che potrà essere esercitata non prima di tre anni dalla data del closing. I parchi sono già interamente finanziati tramite Project Financing non recourse con scadenza a dicembre 2022, erogato da un gruppo di primarie banche italiane e internazionali. La società oggetto di acquisizione ha registrato un EBITDA per il 2012 di circa 120 milioni e nel 2013 di circa 121 milioni.

Nel mese di luglio, sulla base di quanto previsto dagli accordi esistenti, è stato condiviso e regolato un price adjustment relativo al 100% della partecipazione pari a circa 12,4 milioni a favore del Gruppo ERG.

I parchi eolici italiani sono situati in Sicilia (161 MW), Sardegna (111 MW), Campania (95 MW), Puglia (91 MW), Basilicata (55 MW), Molise (37 MW) mentre i cinque parchi in Germania (86 MW) sono situati nell'area centro-nord. Gli asset, di elevata qualità, presentano una producibilità di circa 2.000 ore/anno, superiore alla media nazionale italiana.

Il presente Bilancio riflette gli impatti del consolidamento di ERG Wind Investments e delle proprie controllate a partire dal 1° gennaio 2013.

## **APERTURA DELL'AZIONARIATO ERG RENEW A UNICREDIT**

In data 19 dicembre 2013 ERG rende noto di aver sottoscritto con UniCredit un accordo che prevede l'ingresso dell'Istituto bancario nell'azionariato di ERG Renew attraverso l'acquisizione di una quota di minoranza pari al 7,14% del capitale sociale, mediante un aumento di capitale riservato, per un controvalore di 50 milioni. L'operazione permette a ERG Renew di reperire nuovi capitali a sostegno dei suoi piani di crescita nelle rinnovabili in Italia e all'estero e di annoverare fra i suoi azionisti una delle principali Istituzioni finanziarie europee con significativa presenza nei mercati dell'Est Europa.

A UniCredit sono riconosciute le prerogative di governance tipiche di un investitore di minoranza, che saranno riflesse nello Statuto di ERG Renew, fra le quali il diritto di nominare un membro del Consiglio di Amministrazione.

L'accordo prevede un periodo di lock-up della durata di quattro anni a partire dal closing dell'operazione, fatta salva la possibilità di quotare ERG Renew, nonché il riconoscimento a UniCredit della facoltà di cedere a ERG la partecipazione nell'ipotesi di mancata quotazione o nel caso di mancato accordo su operazioni strategiche.

In data 16 gennaio 2014 l'Assemblea di ERG Renew ha deliberato un aumento di capitale riservato, per un controvalore complessivo di 50 milioni, contestualmente sottoscritto e liberato da UniCredit, corrispondente a una quota di minoranza in ERG Renew pari al 7,14% del relativo capitale sociale.

## **CLOSING ESERCIZIO DELLA PUT SULL'ULTIMA QUOTA DEL 20% DI ISAB**

In data 30 dicembre 2013 si è perfezionato il closing dell'operazione relativa all'esercizio dell'opzione put per l'ultima quota del 20% del capitale di ISAB S.r.l., approvato in data 9 ottobre 2013 dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. L'operazione ha comportato l'incasso provvisorio di 426 milioni che tiene conto del valore del magazzino e della definizione di alcune tematiche ambientali relative alla raffineria. A seguito dell'operazione, LUKOIL detiene il 100% del capitale di ISAB S.r.l.

In considerazione della rilevanza della partecipazione e del sussistere dell'operating processing agreement fino alla fine dell'esercizio 2013, in continuità con i periodi precedenti, i risultati economici a valori correnti di ISAB S.r.l. sono inclusi nei risultati adjusted, nella misura della quota di spettanza ERG fino alla fine dell'esercizio 2013.

Per una migliore comprensione dei dati commentati nella presente Relazione, si segnalano di seguito i principali impatti dell'operazione:

- la riduzione dell'indebitamento finanziario netto per circa 426 milioni in relazione all'incasso del prezzo di cessione;
- la rilevazione della plusvalenza realizzata pari a 177 milioni, al netto dei relativi effetti fiscali e di altre componenti accessorie. La plusvalenza e le altre componenti di Conto Economico associate alla cessione della partecipazione sono considerate poste non caratteristiche e pertanto non sono riflesse nel "Risultato netto di Gruppo a valori correnti";

- il contributo di ISAB S.r.l. sui risultati adjusted nella misura del 20% per tutto il 2013. Si ricorda che nel 2012 il contributo di ISAB S.r.l. era rilevato nella misura del 40% fino ad agosto 2012 e del 20% da settembre 2012.

Gli impatti sopra indicati fanno riferimento al prezzo provvisorio incassato in data 30 dicembre 2013. Tale importo è soggetto a conguaglio la cui definizione è prevista nel primo semestre 2014 e pertanto non è riflessa nel presente Bilancio.

In riferimento alla suddetta operazione, si segnala che nelle Note al Bilancio Consolidato i risultati contabili delle attività relative al Business Raffinazione costiera (discontinued operations) sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione sulla Gestione i risultati comprensivi anche di quelli relativi al suddetto business.

Si ricorda infine che nel presente Bilancio è incluso il conguaglio relativo al prezzo definitivo di cessione della quota che era stata ceduta nel settembre 2012, per un importo positivo pari a 9 milioni.

## **ACCORDO PER LA CESSIONE DELL'IMPIANTO ISAB ENERGY E RISOLUZIONE ANTICIPATA CIP 6**

In data **30 dicembre 2013** ERG ha reso noto di aver raggiunto un accordo con GDF SUEZ per l'acquisizione delle partecipazioni, pari al 49% del capitale sociale (indirettamente possedute dalla stessa GDF SUEZ e da Mitsui & Co.), in ISAB Energy, società proprietaria dell'impianto di produzione di energia elettrica IGCC (528 MW) di Priolo Gargallo (SR), in ISAB Energy Services, società di manutenzione e gestione dell'impianto, e in ISAB Energy Solare, proprietaria di un impianto fotovoltaico della potenza di 1 MW.

Il corrispettivo complessivo per l'acquisto delle tre partecipazioni è stato fissato in 149,4 milioni, a cui si aggiunge, alla data del closing, il subentro di ERG nei finanziamenti soci concessi dai venditori a ISAB Energy e ISAB Energy Solare, per un totale di 23,8 milioni. Prima del closing ISAB Energy e ISAB Energy Services distribuiranno ai soci dividendi per complessivi 52,5 milioni, di cui 25,7 milioni di competenza di GDF SUEZ e di Mitsui & Co, e il rimanente di ERG.

Contestualmente ERG ha sottoscritto con ISAB, controllata dal Gruppo LUKOIL, un accordo per la cessione dei rami d'azienda di ISAB Energy e ISAB Energy Services, costituiti principalmente dall'impianto di produzione IGCC e dal personale per la sua gestione e manutenzione, che sarà finalizzato a seguito della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92. Il corrispettivo pattuito per l'asset value è di 20 milioni.

L'efficacia di entrambi gli accordi è condizionata all'approvazione, da parte dell'Autorità Antitrust competente, sia dell'acquisizione delle partecipazioni che della cessione dei rami d'azienda di ISAB Energy e ISAB Energy Services, nonché all'accettazione da parte del GSE della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 per l'impianto di ISAB Energy con efficacia dal 1° luglio 2014. Il closing delle due operazioni è previsto entro il secondo trimestre del 2014.

## NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel 2013 è proseguita la razionalizzazione organizzativa del Gruppo tramite un progetto che ha portato alla definizione di un nuovo modello organizzativo di Gruppo il cui obiettivo è garantire l'allineamento tra strategie di business e modello aziendale di funzionamento, ricercando il contesto ottimale in cui le persone di ERG possano esprimere al meglio il proprio patrimonio di idee e competenze.

Il nuovo modello organizzativo-societario intende rispondere a queste esigenze attraverso l'interazione di tre macro-ruoli:

- la Capogruppo ERG S.p.A., che garantirà l'indirizzo strategico, il controllo direzionale e il presidio del capitale umano, finanziario e relazionale quali asset fondamentali per lo sviluppo;
- le "business units", ovvero società di scopo focalizzate sui rispettivi business e dotate di adeguate strutture proprie, in grado di garantire efficienza gestionale, spinta allo sviluppo e risposta tempestiva alla volatilità dei mercati di riferimento;
- ERG Services S.p.A., società deputata a raggiungere l'eccellenza operativa nella fornitura di servizi di supporto a tutte le società del Gruppo ERG ("shared services").

L'attuazione del nuovo modello organizzativo societario di Gruppo prevede:

- la societizzazione delle attività di business precedentemente svolte da ERG S.p.A., tramite il conferimento dei rami d'azienda (attività, personale, asset e contratti) dei business Oil e Power rispettivamente in ERG Supply & Trading S.p.A. e in ERG Power Generation S.p.A., entrambe controllate dal socio unico ERG S.p.A.;
- il mantenimento nella controllata ERG Renew S.p.A. di tutte le attività relative al business Renewables;
- la societizzazione delle principali attività di servizio e supporto trasversali alle attività del Gruppo precedentemente svolte da ERG S.p.A., tramite il conferimento del relativo ramo d'azienda (attività, personale, assets e contratti) nella neo-costituita ERG Services S.p.A., controllata dal socio unico ERG S.p.A.

La nuova organizzazione è stata varata nelle ultime settimane dell'anno e la sua concreta attuazione, sia per quanto concerne gli adempimenti formali sia per quanto riguarda il riallineamento di tutti i processi operativi, è prevista nel corso della prima metà del 2014.

# PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo ERG, anche attraverso le proprie controllate e joint venture con primari operatori internazionali, opera nei seguenti settori:

## ● RINNOVABILI

Attraverso ERG Renew (controllata al 93%), ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con 1.340 MW di potenza eolica installata al 31 dicembre 2013, di cui 587 già presenti a fine 2012 ai quali si sono aggiunti nel corso dell'anno 636 MW derivanti dall'acquisizione di IP Maestrale e 42 MW (quota ERG) acquisiti attraverso la joint venture LUKERG Renew (84 MW lordi). ERG Renew, in seguito a tali operazioni, è divenuta il primo operatore nel settore eolico in Italia e uno dei primi dieci in Europa.

A tali assets si sono aggiunti, a fine 2013, i nuovi parchi eolici costruiti nel corso dell'anno in Italia (34 MW) e in Romania attraverso LUKERG Renew (82 MW di cui 41 MW quota ERG), che forniranno il loro pieno contributo dal 2014.

I parchi sono concentrati prevalentemente in Italia (1.087 MW), ma con una presenza significativa anche in Germania (86 MW), in Francia (64 MW), e attraverso LUKERG Renew in Romania (76 MW quota ERG) e in Bulgaria (27 MW quota ERG).

Da ottobre 2013 inoltre, attraverso l'acquisizione di ERG Renew O&M, la società ha iniziato a effettuare internamente le attività di gestione e manutenzione di circa la metà dei parchi eolici in Italia, con l'obiettivo di estendere in futuro tale attività anche agli altri parchi italiani.

## ● POWER & GAS

Il Gruppo è attivo nella produzione e commercializzazione di energia elettrica, vapore e gas. Le principali partecipazioni di ERG nel settore sono:

- ISAB Energy S.r.l./ ISAB Energy Services S.r.l. (51%): la prima è la società proprietaria di una centrale (528 MW) opera all'interno di una convenzione CIP 6 ventennale e utilizza come combustibile gas di sintesi ottenuto da un processo di gassificazione dell'asfalto proveniente dalla Raffineria ISAB di Priolo (Sicilia); la seconda svolge i servizi di O&M per ISAB Energy S.r.l. e ERG Power S.r.l.;
- ERG Power S.r.l.: società proprietaria della Centrale Nord (480 MW) ubicata nel Sito industriale di Priolo, comprendente un impianto a ciclo combinato alimentato a gas naturale e altri impianti minori necessari a soddisfare le richieste di vapore e altre utilities del Sito stesso. La centrale è entrata in esercizio commerciale nell'aprile 2010.

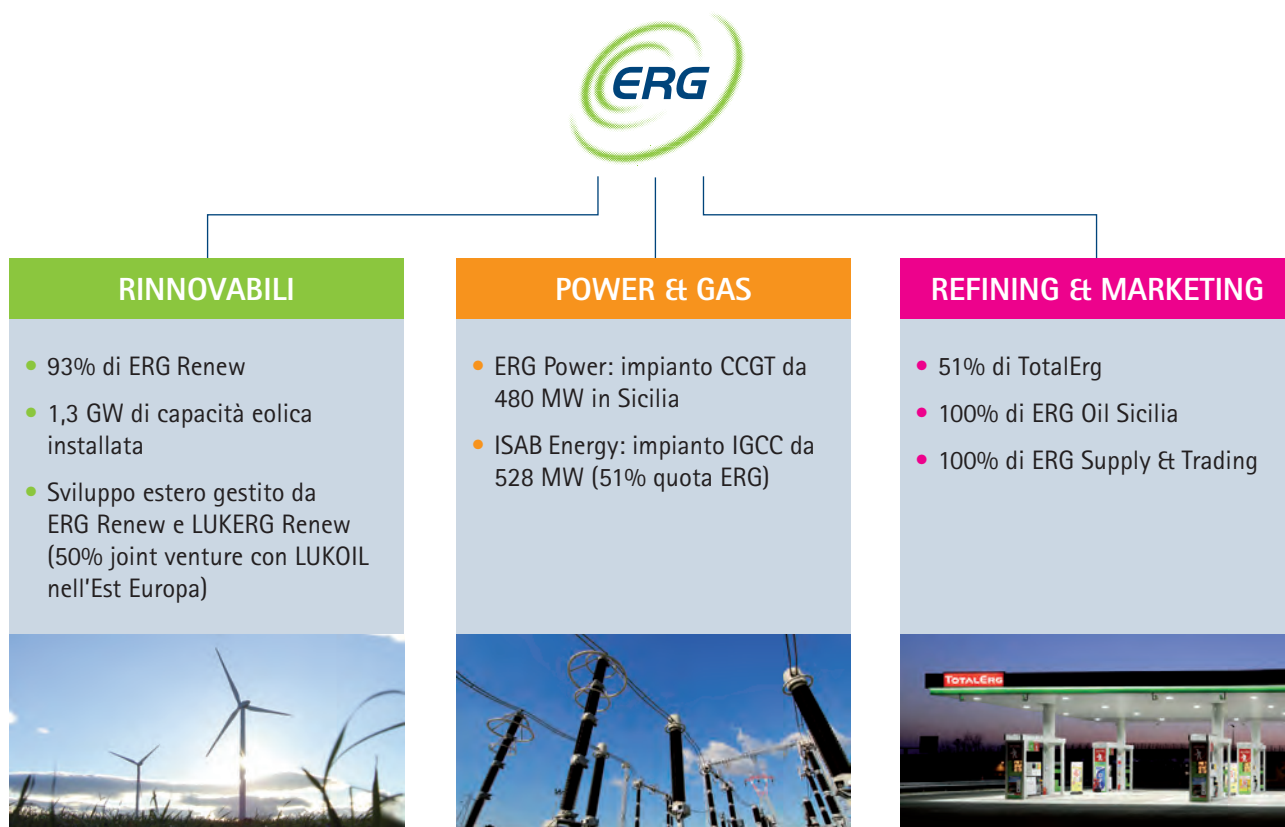
A fine 2013 ERG ha raggiunto due importanti accordi, più dettagliatamente descritti successivamente, che prevedono nel corso del 2014, subordinatamente all'avverarsi di alcune condizioni sospensive, l'acquisto della rimanente quota del 49% di ISAB Energy, la risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 e la cessione dell'impianto di ISAB Energy.

## ● REFINING & MARKETING

Il Gruppo è attivo nel settore del **Downstream integrato**, in cui è uno dei primari operatori del mercato attraverso TotalErg, joint venture con Total, con una rete di circa 3.000 punti vendita, e tramite ERG Oil Sicilia (EOS), controllata al 100% da ERG, operante nel settore Rete in Sicilia.

TotalErg opera anche nel settore della logistica e della raffinazione principalmente attraverso un importante polo logistico per lo stoccaggio e la movimentazione di prodotti petroliferi nel centro Italia e mediante la Raffineria Sarpom di Trecate partecipata al 24% con una capacità di lavorazione pari a 0,8 milioni di tonnellate annue (quota ERG).

ERG è stata ancora attiva nel 2013 nella **Raffinazione costiera** attraverso la partecipazione del 20% nella raffineria ISAB di Priolo. In seguito alla cessione di tale partecipazione avvenuta a fine 2013, ERG è definitivamente uscita da tale business, caratterizzato negli ultimi anni da margini di lavorazione molto depressi. Continuerà invece attraverso ERG Supply & Trading, l'attività di compravendita di greggi e prodotti, per cogliere opportunità di profitto sul mercato di tali commodities, nell'ambito di restrittive policy di gestione del rischio.



# STRATEGIA

La strategia perseguita da ERG mira a consolidare l'attuale posizionamento del Gruppo nelle rinnovabili in Italia e proseguire la crescita nell'eolico all'estero, ottimizzare la gestione operativa e la generazione di cassa nel termoelettrico, razionalizzare la Rete di TotalErg, in un contesto di profondo cambiamento del settore.

- **ENERGIA - RINNOVABILI**

La strategia di ERG mira a proseguire il percorso di crescita nel settore attraverso la controllata ERG Renew con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento di primo operatore nel mercato domestico e accelerare lo sviluppo all'estero. Negli ultimi anni ERG Renew ha incrementato significativamente la propria capacità installata passando dai circa 200 MW del 2009 agli oltre 1.300 MW attuali, con una crescita ottenuta sia attraverso l'acquisizione di assets sia attraverso la realizzazione di nuovi impianti. In particolare per quel che riguarda l'estero, dove è collocata circa il 20% della capacità installata, la strategia di ERG mira ad accelerare il percorso di crescita e diversificazione geografica del proprio portafoglio di assets, sia attraverso gli investimenti effettuati da LUKERG Renew in Est Europa (103 MW quota ERG installati a fine 2013 in Romania e Bulgaria), sia attraverso la valutazione di possibili nuovi investimenti in altri paesi. Il dimensionamento raggiunto, l'integrazione di IP Maestrale in ERG Renew e l'internalizzazione delle attività di O&M, consentiranno di ottenere importanti benefici nella gestione degli assets, sia in termini di efficienza e controllo dei costi che di performance operative.

- **ENERGIA - TERMOELETTRICO**

ERG continua a perseguire una strategia di massima valorizzazione dei propri impianti elettrici, l'IGCC di ISAB Energy (51% ERG) e l'impianto CCGT della controllata ERG Power. In tale ottica di valorizzazione del portafoglio assets, ERG ha raggiunto due importanti accordi che porteranno nel 2014, subordinatamente all'avverarsi di alcune condizioni sospensive, all'acquisizione della rimanente quota del 49% di ISAB Energy, alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6 e alla successiva cessione dell'impianto, con un ulteriore importante rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo.

Per quel che riguarda l'impianto CCGT di ERG Power, la strategia è volta alla massimizzazione e stabilizzazione dei flussi di cassa, attraverso l'accordo con IREN per la fornitura di 2 TWh all'anno di energia elettrica per sei anni a decorrere dal 1° gennaio 2012, i contratti di lungo periodo di fornitura utilities al sito di Priolo e la recente partecipazione al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) con un importante contributo sui margini.

Anche alla luce di tali elementi l'impianto ERG Power presenta fattori di utilizzo e una redditività ampiamente al di sopra della media per questa tipologia di impianti.

- **REFINING & MARKETING**

Nel **Downstream integrato** la strategia di ERG è volta al rafforzamento della posizione competitiva per migliorare la redditività e la sostenibilità nel lungo termine, in un contesto difficile sia per la fortissima contrazione dei consumi sia per una struttura inefficiente della rete di distribuzione carburanti del Paese, con erogato medio per stazione di servizio ampiamente inferiore alla media dei principali Paesi europei. In tale contesto ERG, attraverso la joint venture TotalErg, mira a razionalizzare e rafforzare, anche tramite una maggiore automazione degli impianti, la propria rete di distribuzione carburanti.



In parallelo, oltre a ricercare la massima efficienza in termini di riduzione di costi, la strategia mira anche a razionalizzare l'impiego di capitale attraverso un modello di supply maggiormente orientato all'acquisto sul mercato Cargo dei prodotti petroliferi per sfruttare l'eccesso di offerta nell'area del Mediterraneo. In tale contesto TotalErg nel corso del 2012 ha proceduto alla chiusura della Raffineria di Roma e ha avviato un progetto di riconversione del sito in un importante hub logistico.

Nella **Raffinazione costiera** ERG, coerentemente con la propria strategia ha ceduto a fine 2013 la restante quota del 20% in ISAB S.r.l. Al fine di valorizzare l'importante patrimonio di competenze e relazioni maturate nel settore, ERG continuerà invece l'attività di compravendita di greggi e prodotti, attraverso la propria controllata ERG Supply & Trading, per cogliere opportunità di profitto sul mercato di tali commodities nell'ambito di policy operative molto restrittive per la gestione del rischio.

# ERG IN BORSA

Al 30 dicembre 2013 il prezzo di riferimento del titolo ERG (Blue Chips) presenta una quotazione di 9,75 Euro, superiore del 27,8% rispetto a quella della fine dell'anno precedente, a fronte di una crescita dell'indice europeo di settore Stoxx Utilities Index (+6,9%), dell'indice FTSE All Share (+17,6%) e dell'indice FTSE Mid Cap (+48,8%).

Si riportano di seguito alcuni dati relativi ai prezzi e ai volumi del titolo ERG nel periodo 2 gennaio – 30 dicembre 2013:

<b>PREZZO DELL'AZIONE</b>	<b>EURO</b>
PREZZO DI RIFERIMENTO AL 30.12.13	9,75
PREZZO MASSIMO (27.12.13) <sup>(1)</sup>	9,86
PREZZO MINIMO (24.06.13) <sup>(1)</sup>	6,51
PREZZO MEDIO	7,78

(1) intesi come prezzi minimo e massimo registrati nel corso delle negoziazioni della giornata, pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data

<b>VOLUMI SCAMBIATI</b>	<b>N. AZIONI</b>
VOLUME MASSIMO (03.12.13)	2.501.054
VOLUME MINIMO (17.09.13)	47.209
VOLUME MEDIO	229.315

La capitalizzazione di borsa al 30 dicembre 2013 ammonta a circa 1.465 milioni (1.146 milioni alla fine del 2012).

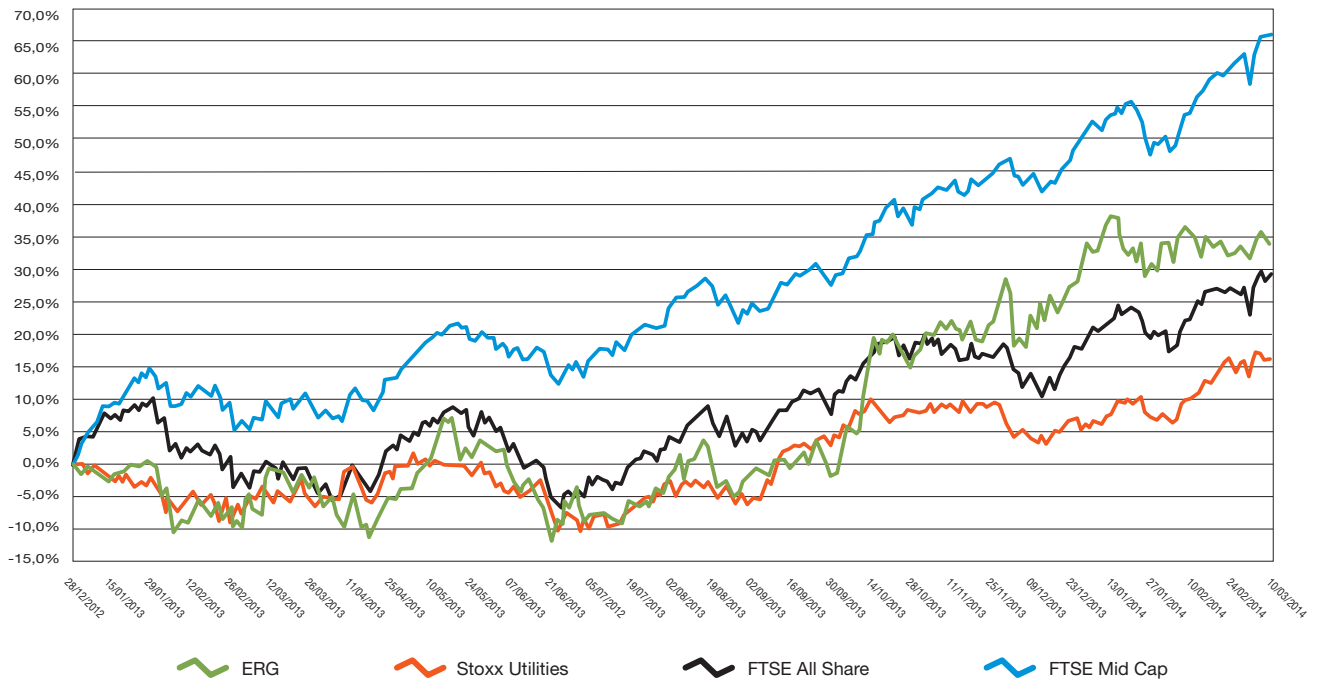
Al 10 marzo 2014 il prezzo di riferimento del titolo ERG (Blue Chips) presenta una quotazione di 10,22 Euro, superiore del 4,9% rispetto a quella della fine dell'anno 2013, a fronte di una crescita dell'indice europeo di settore Stoxx Utilities Index (8,7%), dell'indice FTSE All Share (9,5%) e dell'indice FTSE Mid Cap (11,5%).

<b>PREZZO DELL'AZIONE</b>	<b>EURO</b>
PREZZO DI RIFERIMENTO AL 10/03/2014	10,22
PREZZO MASSIMO (15/01/2014) <sup>(1)</sup>	10,63
PREZZO MINIMO (27/01/2014) <sup>(1)</sup>	9,52
PREZZO MEDIO	10,19

(1) intesi come prezzi minimo e massimo registrati nel corso delle negoziazioni della giornata, pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data

# ANDAMENTO DEL TITOLO ERG A CONFRONTO CON I PRINCIPALI INDICI (NORMALIZZATI)

ERG VS. STOXX ENERGY INDEX, FTSE ALL SHARE E FTSE MID CAP  
Variazione % dal 28/12/2012 al 10/3/2014



Si segnala che a partire dal primo trimestre 2013 l'andamento del titolo ERG è confrontato con l'indice Stoxx Utilities Index anziché lo Stoxx Energy Index (precedentemente utilizzato) in conseguenza della maggior esposizione del capitale investito nei settori Rinnovabili e Termoelettrico rispetto al settore Oil.

# SINTESI DEI RISULTATI

(MILIONI DI EURO)		ANNO 2013	ANNO 2012
<b>PRINCIPALI DATI ECONOMICI</b>			
RICAVI TOTALI <sup>(1)</sup>		7.076	8.288
MARGINE OPERATIVO LORDO		380	332
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI <sup>(2)</sup></b>		<b>493</b>	<b>346</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI ADJUSTED <sup>(3)</sup></b>		<b>569</b>	<b>458</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI <sup>(2)</sup></b>		<b>283</b>	<b>197</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI ADJUSTED <sup>(3)</sup></b>		<b>278</b>	<b>216</b>
RISULTATO NETTO		85	200
<i>DI CUI RISULTATO NETTO DI GRUPPO</i>		<i>28</i>	<i>151</i>
<b>RISULTATO NETTO DI GRUPPO A VALORI CORRENTI <sup>(4)</sup></b>		<b>38</b>	<b>12</b>
<b>PRINCIPALI DATI FINANZIARI</b>			
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>		<b>2.821</b>	<b>2.484</b>
PATRIMONIO NETTO		2.014	1.971
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE		807	513
<i>DI CUI PROJECT FINANCING NON RECOURSE <sup>(5)</sup></i>		<i>1.362</i>	<i>789</i>
LEVA FINANZIARIA		29%	21%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE ADJUSTED <sup>(6)</sup>		1.015	722
<b>DATI OPERATIVI</b>			
<b>CAPACITÀ INSTALLATA IMPIANTI EOLICI A FINE PERIODO</b>	MW	<b>1.340</b>	<b>596</b>
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTI EOLICI	MILIONI DI KWH	2.403	1.222
<b>CAPACITÀ INSTALLATA IMPIANTI TERMOELETTRICI <sup>(7)</sup></b>	MW	<b>1.008</b>	<b>1.008</b>
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTI TERMOELETTRICI	MILIONI DI KWH	6.805	6.997
<b>VENDITE TOTALI DI ENERGIA ELETTRICA</b>	MILIONI DI KWH	<b>10.631</b>	<b>9.074</b>
VENDITE RETE ITALIA <sup>(8)</sup>	MIGLIAIA DI TONNELLATE	1.544	1.642
<b>QUOTA DI MERCATO RETE TOTALERG</b>	BENZINA + GASOLIO	<b>11,3%</b>	<b>11,2%</b>
QUOTA DI MERCATO RETE ERG OIL SICILIA <sup>(9)</sup>	BENZINA + GASOLIO	0,8%	1,0%
<b>STOCK DI MATERIE PRIME E PRODOTTI <sup>(10)</sup></b>	MIGLIAIA DI TONNELLATE	<b>360</b>	<b>726</b>
LAVORAZIONI RAFFINERIE <sup>(8)</sup>	MIGLIAIA DI TONNELLATE	2.922	6.444
<b>LAVORAZIONI RAFFINERIE <sup>(8)</sup></b>	MIGLIAIA DI BARILI/GIORNO	<b>59</b>	<b>130</b>
INVESTIMENTI <sup>(11)</sup>	MILIONI DI EURO	74	77
<b>DIPENDENTI A FINE PERIODO</b>	UNITÀ	<b>778</b>	<b>613</b>
<b>INDICATORI DI MERCATO</b>			
PREZZO DI RIFERIMENTO ELETTRICITÀ <sup>(12)</sup>	EURO/MWH	63,0	75,5
PREZZO DI VENDITA "CERTIFICATI VERDI" (RINNOVABILI)	EURO/MWH	89,3	80,3
PREZZO DI VENDITA CIP 6 (TERMOELETTRICO - ISAB ENERGY)	EURO/MWH	118,7	122,70
PREZZO ZONALE SICILIA	EURO/MWH	92,0	95,3
BRENT DATED	\$/BARILE	108,7	111,7
MARGINE DI RAFFINAZIONE EMC	\$/BARILE	(2,1)	0,2
CAMBIO EURO/\$	EURO/\$	1,328	1,285

Per la definizione e la riconciliazione dei risultati a valori correnti adjusted si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance"

(1) al netto delle accise

(2) non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche

(3) comprendono in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati di TotalErg (società in joint venture con Total), di LUKERG Renew (società in joint venture con il Gruppo LUKOIL) e di ISAB S.r.l.

(4) non include gli utili (perdite) su magazzino, le poste non caratteristiche e le relative imposte teoriche correlate. I valori corrispondono anche a quelli adjusted

(5) al lordo delle disponibilità liquide ed escluso il fair value dei relativi derivati a copertura dei tassi

(6) comprende in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG, della posizione finanziaria netta delle joint venture

(7) capacità installata a fine periodo

(8) dati stimati; includono il 51% di TotalErg

(9) relativi ai punti vendita della controllata al 100% ERG Oil Sicilia

(10) comprendono la quota ERG dello stock nella joint venture TotalErg. Il 2012 includeva anche la quota ERG dello stock in ISAB

(11) in immobilizzazioni materiali e immateriali

(12) Prezzo Unico Nazionale

# SINTESI DEI RISULTATI PER SETTORE

(MILIONI DI EURO)	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>		
RINNOVABILI	339	177
POWER & GAS	1.642	1.651
REFINING & MARKETING	9.002	11.688
CORPORATE	6	6
RICAVI INFRASETTORI	(621)	(1.065)
<b>TOTALE RICAVI ADJUSTED<sup>(1)</sup></b>	<b>10.368</b>	<b>12.457</b>
CONTRIBUTO QUOTA ERG DI ISAB S.R.L. A VALORI CORRENTI	(189)	(349)
CONTRIBUTO 51% DI TOTALERG A VALORI CORRENTI	(3.117)	(3.841)
CONTRIBUTO 50% DI LUKERG RENEW A VALORI CORRENTI	(11)	(2)
<b>TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>7.051</b>	<b>8.265</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		
RINNOVABILI	245	137
POWER & GAS	358	328
REFINING & MARKETING	(5)	21
CORPORATE	(30)	(28)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI ADJUSTED<sup>(2)</sup></b>	<b>569</b>	<b>458</b>
CONTRIBUTO QUOTA ERG DI ISAB S.R.L. A VALORI CORRENTI	(31)	(68)
CONTRIBUTO 51% DI TOTALERG A VALORI CORRENTI	(39)	(43)
CONTRIBUTO 50% DI LUKERG RENEW A VALORI CORRENTI	(7)	(1)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI<sup>(2)</sup></b>	<b>493</b>	<b>346</b>
UTILI (PERDITE) SU MAGAZZINO	(6)	(1)
POSTE NON CARATTERISTICHE	(107)	(13)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>380</b>	<b>332</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		
RINNOVABILI	(126)	(66)
POWER & GAS	(80)	(76)
REFINING & MARKETING	(83)	(97)
CORPORATE	(3)	(3)
<b>AMMORTAMENTI A VALORI CORRENTI ADJUSTED<sup>(2)</sup></b>	<b>(291)</b>	<b>(242)</b>
CONTRIBUTO QUOTA ERG DI ISAB S.R.L. A VALORI CORRENTI	22	37
CONTRIBUTO 51% DI TOTALERG A VALORI CORRENTI	56	55
CONTRIBUTO 50% DI LUKERG RENEW A VALORI CORRENTI	4	1
<b>AMMORTAMENTI A VALORI CORRENTI<sup>(2)</sup></b>	<b>(210)</b>	<b>(149)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>		
RINNOVABILI	119	71
POWER & GAS	278	253
REFINING & MARKETING	(87)	(77)
CORPORATE	(32)	(31)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI ADJUSTED<sup>(2)</sup></b>	<b>278</b>	<b>216</b>
CONTRIBUTO QUOTA ERG DI ISAB S.R.L. A VALORI CORRENTI	(9)	(32)
CONTRIBUTO 51% DI TOTALERG A VALORI CORRENTI	17	12
CONTRIBUTO 50% DI LUKERG RENEW A VALORI CORRENTI	(3)	-
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI<sup>(2)</sup></b>	<b>283</b>	<b>197</b>
<b>INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>		
RINNOVABILI	97	39
POWER & GAS	26	35
REFINING & MARKETING	41	51
CORPORATE	2	1
<b>TOTALE INVESTIMENTI ADJUSTED<sup>(3)</sup></b>	<b>165</b>	<b>126</b>
INVESTIMENTI DI ISAB S.R.L. (QUOTA ERG)	-	(13)
INVESTIMENTI DI TOTALERG (51%)	(39)	(36)
INVESTIMENTI DI LUKERG RENEW (50%)	(52)	-
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>74</b>	<b>77</b>

Per la definizione e la riconciliazione dei risultati a valori correnti adjusted si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance"

(1) i ricavi adjusted tengono conto della quota ERG dei ricavi effettuati dalle joint venture TotalErg S.p.A. e LUKERG Renew GmbH e da ISAB S.r.l.

(2) i risultati a valori correnti non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche. I valori adjusted comprendono in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati di TotalErg S.p.A., LUKERG Renew GmbH e di ISAB S.r.l.

(3) tengono conto della quota ERG degli investimenti effettuati da TotalErg S.p.A. e LUKERG Renew GmbH e fino ad agosto 2012 da ISAB S.r.l.

# VENDITE

## ENERGIA

Le vendite di energia elettrica effettuate dal Gruppo ERG fanno riferimento principalmente all'energia elettrica prodotta dai propri impianti<sup>1</sup>, sia eolici (ERG Renew) che termoelettrici (ISAB Energy ed ERG Power) e, in misura minore, ad acquisti su mercati organizzati e tramite contratti bilaterali fisici. Delle vendite di energia elettrica effettuate in Italia nel corso del 2013, circa 8,8 TWh sono relative alle produzioni degli impianti del Gruppo, pari a circa il 2,8% della domanda complessiva nazionale (2,5% nel 2012). Si precisa che i dati 2013 includono il contributo delle vendite effettuate dai parchi eolici ERG Wind. La ripartizione dei volumi di vendita, con riferimento alla tipologia di fonte, è riportata nella tabella seguente:

(GWH)	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>ENERGIA</b>		
ERG RENEW ITALIA	2.010	1.072
ERG RENEW ESTERO	393	150
ISAB ENERGY	4.142	4.077
ERG POWER & GAS	4.087	3.775
<b>TOTALE</b>	<b>10.631</b>	<b>9.074</b>

Nel corso del 2013 le vendite di vapore<sup>2</sup> sono state pari a 1.577 migliaia di tonnellate (1.628 nell'analogo periodo del 2012), di cui 1.042 migliaia di tonnellate a ISAB S.r.l. Le vendite di gas sono state pari a 502 milioni di Sm<sup>3</sup> - Standard metri cubi - (486 milioni di Sm<sup>3</sup> nel 2012), di cui 354 milioni di Sm<sup>3</sup> a ISAB S.r.l.

## PRODOTTI PETROLIFERI

Le vendite complessive di prodotti petroliferi del Refining & Marketing nel 2013 sono state pari a 7,8 milioni di tonnellate (10,3 milioni di tonnellate nel 2012), di cui il 61% sul mercato interno e il restante 39% all'estero. La riduzione dei volumi venduti è imputabile sia al differente perimetro derivante dalla riduzione della quota nella Raffineria ISAB e dalla chiusura della Raffineria di Roma (avvenuta nel settembre 2012), sia al più generale calo della domanda nei vari canali commerciali. La ripartizione dei volumi di vendita di prodotti petroliferi di ERG per canale di distribuzione è riportata nella seguente tabella. Si precisa che i dati includono il contributo delle vendite di TotalErg al 51%.

(MIGLIAIA DI TONNELLATE)	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>RAFFINAZIONE E RIFORNIMENTI</b>		
ESPORTAZIONI VIA NAVE	3.052	5.071
FORNITURE AL MERCATO INTERNO	2.266	2.301
<b>TOTALE RAFFINAZIONE E RIFORNIMENTI</b>	<b>5.317</b>	<b>7.373</b>
<b>COMMERCIALIZZAZIONE</b>		
RETE	1.544	1.642
EXTRA RETE	934	1.283
<b>TOTALE COMMERCIALIZZAZIONE</b>	<b>2.478</b>	<b>2.925</b>
<b>TOTALE PRODOTTI PETROLIFERI</b>	<b>7.795</b>	<b>10.298</b>

1 Per ERG Power & Gas le vendite di energia elettrica differiscono dalle produzioni in quanto includono energia comprata e rivenduta sui mercati wholesale e sui mercati a termine.

2 Vapore somministrato agli utilizzatori finali al netto delle quantità di vapore ritirato dagli stessi utilizzatori e delle perdite di rete.

# COMMENTO AI RISULTATI DEL PERIODO

Nel 2013 i **ricavi adjusted** sono pari a 10.368 milioni, in diminuzione rispetto al 2012 pari a 12.457 milioni, in conseguenza principalmente delle minori produzioni legate alla fermata generale programmata e alla riduzione della quota di lavorazione ERG nella Raffineria ISAB oltre che della chiusura della Raffineria di Roma da parte di TotalErg.

Il **marginale operativo lordo a valori correnti adjusted**<sup>3</sup> si attesta a 569 milioni, in forte crescita rispetto ai 458 milioni registrati nel 2012. La variazione riflette i seguenti fattori:

- **RINNOVABILI**

Marginale operativo lordo pari a 245 milioni, quasi raddoppiato rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (137 milioni), principalmente grazie al forte incremento delle produzioni derivante dall'acquisizione di ERG Wind, pur in presenza di prezzi di vendita e condizioni anemologiche inferiori all'esercizio precedente;

- **POWER & GAS**

Marginale operativo lordo di 358 milioni, in crescita rispetto ai 328 milioni registrati nel 2012, grazie sia alla buona performance degli impianti, sia a prezzi zonal sostenuti e superiori a quelli dello scorso esercizio. Tali effetti hanno più che compensato la contrazione della tariffa CIP 6 a seguito dell'evoluzione normativa;

- **REFINING & MARKETING**

Marginale operativo lordo negativo per 5 milioni, in peggioramento rispetto al risultato di 21 milioni registrato nel 2012; il risultato risente, in particolare, del forte deterioramento dello scenario di raffinazione, i cui effetti sono stati in parte attenuati dalla minore esposizione al business; risultano in miglioramento i risultati del marketing, nonostante l'ulteriore calo della domanda.

Il **risultato operativo netto a valori correnti adjusted**<sup>3</sup> è stato pari a 278 milioni (216 milioni nel 2012) dopo ammortamenti per 291 milioni (242 milioni nel 2012).

Il **risultato netto di Gruppo a valori correnti** è stato pari a 38 milioni rispetto al risultato di 12 milioni del 2012. Il miglioramento del risultato è legato principalmente alla crescita dei margini a livello operativo.

Il **risultato netto di Gruppo** è stato pari a 28 milioni (151 milioni nel 2012) ed include principalmente degli impatti positivi della già commentata cessione dell'ultimo 20% della partecipazione in ISAB S.r.l. con una plusvalenza di 177 milioni, in parte compensata da accantonamenti legati alle attività sul Sito di Priolo e conseguenti principalmente all'uscita dal settore della Raffinazione e da oneri accessori relativi all'acquisizione di ERG Wind. Il risultato riflette inoltre la svalutazione della partecipazione in TotalErg per 58 milioni. Si ricorda che i risultati del 2012 risentivano principalmente della plusvalenza derivante dalla cessione di una quota del 20% di ISAB al netto dei relativi effetti fiscali, per un importo di 214 milioni, e di poste non ricorrenti negative per 72 milioni relative ad accantonamenti e svalutazioni della joint venture TotalErg a seguito della chiusura della Raffineria di Roma.

Nell'anno 2013 gli **investimenti di Gruppo adjusted** sono stati 165 milioni (126 milioni nel 2012) di cui il 59% nel settore Rinnovabili (31%), il 15% nel settore Power & Gas (28%) e il 25% nel settore Refining & Marketing (40%)<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> Per la definizione e la riconciliazione dei risultati a valori correnti adjusted e per un dettaglio delle poste non caratteristiche si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

<sup>4</sup> Non comprendono gli investimenti nella raffineria ISAB e l'M&A nel settore delle rinnovabili.

L'**indebitamento finanziario netto** risulta pari a 807 milioni, in aumento di 294 milioni rispetto a quello del 31 dicembre 2012 principalmente a seguito dell'acquisizione di ERG Wind e del pagamento dei dividendi, effetti in parte compensati dall'incasso relativo alla cessione dell'ultimo 20% di ISAB, dal flusso di cassa operativo del periodo e da fenomeni puntuali sul capitale circolante.

Nell'indebitamento finanziario netto sono rilevate passività finanziarie relative al fair value di strumenti derivati a copertura del tasso di interesse per circa 141 milioni (76 milioni al 31 dicembre 2012).

L'**indebitamento finanziario netto adjusted**, che include la quota di competenza ERG della posizione finanziaria netta nelle joint venture TotalErg e LUKERG Renew, risulta pari a 1.015 milioni, in aumento di circa 293 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 sostanzialmente per le stesse motivazioni sopra riportate e per fenomeni puntuali del circolante anche di TotalErg. Nell'indebitamento finanziario netto adjusted sono rilevate passività finanziarie relative al fair value di strumenti derivati a copertura del tasso di interesse per circa 147 milioni (84 milioni al 31 dicembre 2012).



# FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

## **CLOSING ESERCIZIO OPZIONE PUT SULL'ULTIMA QUOTA DEL 20% DI ISAB S.R.L.**

In data **30 dicembre 2013** si è perfezionato il closing dell'operazione relativa all'esercizio dell'opzione put per l'ultima quota del 20% del capitale di ISAB S.r.l., approvato in data 9 ottobre 2013 dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. L'operazione ha comportato l'incasso di 426 milioni che tiene conto del valore del magazzino e della definizione di alcune tematiche ambientali relative alla Raffineria. A seguito dell'operazione LUKOIL detiene il 100% del capitale di ISAB S.r.l.

## **ACCORDO PER LA CESSIONE DELL'IMPIANTO ISAB ENERGY E RISOLUZIONE ANTICIPATA CIP 6**

In data **30 dicembre 2013** ERG ha reso noto di aver raggiunto un accordo con GDF SUEZ per l'acquisizione delle partecipazioni, pari al 49% del capitale sociale (indirettamente possedute dalla stessa GDF SUEZ e da Mitsui & Co.), in ISAB Energy, società proprietaria dell'impianto di produzione di energia elettrica IGCC (528 MW) di Priolo Gargallo (SR), in ISAB Energy Services, società di manutenzione e gestione dell'impianto, e in ISAB Energy Solare, proprietaria di un impianto fotovoltaico della potenza di 1 MW.

Il corrispettivo complessivo per l'acquisto delle tre partecipazioni è stato fissato in 149,4 milioni, a cui si aggiunge, alla data del closing, il subentro di ERG nei finanziamenti soci concessi dai venditori a ISAB Energy e ISAB Energy Solare, per un totale di 23,8 milioni. Prima del closing ISAB Energy e ISAB Energy Services distribuiranno ai soci dividendi per complessivi 52,5 milioni, di cui 25,7 milioni di competenza di GDF SUEZ e di Mitsui & Co, e il rimanente di ERG.

Contestualmente ERG ha sottoscritto con ISAB, controllata dal Gruppo LUKOIL, un accordo per la cessione dei rami d'azienda di ISAB Energy e ISAB Energy Services, costituiti principalmente dall'impianto di produzione IGCC e dal personale per la sua gestione e manutenzione, che sarà finalizzato a seguito della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92. Il corrispettivo pattuito per l'asset value è di 20 milioni.

L'efficacia di entrambi gli accordi è condizionata all'approvazione, da parte dell'Autorità Antitrust competente, sia dell'acquisizione delle partecipazioni che della cessione dei rami d'azienda di ISAB Energy e ISAB Energy Services, nonché all'accettazione da parte del GSE della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 per l'impianto di ISAB Energy con efficacia dal 1° luglio 2014. Il closing delle due operazioni è previsto entro il secondo trimestre del 2014.

## **APERTURA DELL'AZIONARIATO ERG RENEW A UNICREDIT**

In data **19 dicembre 2013** ERG ha reso noto di aver sottoscritto con UniCredit un accordo che prevede l'ingresso dell'Istituto bancario nell'azionariato di ERG Renew attraverso l'acquisizione di una quota di minoranza pari al 7,14% del capitale sociale, mediante un aumento di capitale riservato, per un controvalore di 50 milioni. L'operazione permette a ERG Renew di reperire nuovi capitali a sostegno dei suoi piani di crescita nelle rinnovabili in Italia e all'estero e di annoverare fra i suoi azionisti una delle principali Istituzioni finanziarie europee con significativa presenza nei mercati dell'Est Europa. A UniCredit sono riconosciute le prerogative di governance tipiche di un investitore di minoranza, che saranno riflesse nello Statuto di ERG Renew, fra le quali il diritto di nominare un membro del Consiglio di Amministrazione.

L'accordo prevede un periodo di lock-up della durata di quattro anni a partire dal closing dell'operazione, fatta salva la possibilità di quotare ERG Renew, nonché il riconoscimento a UniCredit della facoltà di cedere a ERG la partecipazione nell'ipotesi di mancata quotazione o nel caso di mancato accordo su operazioni strategiche.

In data **16 gennaio 2014** l'Assemblea di ERG Renew ha deliberato un aumento di capitale riservato, per un controvalore complessivo di 50 milioni, contestualmente sottoscritto e liberato da UniCredit, corrispondente a una quota di minoranza in ERG Renew pari al 7,14% del relativo capitale sociale.

### **ACQUISIZIONE IP MAESTRALE (ORA ERG WIND)**

In data **13 febbraio 2013** ERG, attraverso la controllata ERG Renew, ha perfezionato il closing dell'accordo con International Power Consolidated Holding Ltd. (100% GDF SUEZ) per l'**acquisizione dell'80% del capitale di IP Maestrale Investments Ltd.**, primario operatore in Italia nel settore dell'energia rinnovabile da fonte eolica con una capacità installata di 636 MW, di cui 550 MW in Italia e 86 MW in Germania. In pari data l'Assemblea di IP Maestrale ha deliberato il cambio di denominazione della società in **ERG Wind Investments Ltd.**

Grazie all'acquisizione il Gruppo ERG ha incrementato la propria potenza installata di 636 MW, arrivando a un totale di circa 1.340 MW, di cui circa 1.087 MW in Italia, posizionandosi come primo operatore eolico in Italia e fra i primi dieci in Europa.

Il valore dell'acquisizione in termini di enterprise value, è di 859 milioni, pari a circa 1,35 milioni per MW installato. Il corrispettivo provvisorio per l'equity al closing dell'operazione è di 28,2 milioni per l'80% del capitale sociale di IP Maestrale. Nell'ambito degli accordi, è prevista un'opzione put and call sul rimanente 20% del capitale che potrà essere esercitata non prima di tre anni dalla data del closing. I parchi sono già interamente finanziati tramite Project Financing non recourse con scadenza a dicembre 2022, erogato da un gruppo di primarie banche italiane e internazionali. I parchi eolici italiani sono situati in Sicilia (161 MW), Sardegna (111 MW), Campania (95 MW), Puglia (91 MW), Basilicata (55 MW), Molise (37 MW) mentre i cinque parchi in Germania (86 MW) sono situati nell'area centro-nord. Gli asset, di elevata qualità, presentano una producibilità di circa 2.000 ore/anno, superiore alla media nazionale.

Nel mese di luglio è stato condiviso e regolato un price adjustment relativo al 100% della partecipazione pari a circa 12,4 milioni a favore del Gruppo ERG.

### **REFINING & MARKETING**

In data **20 dicembre 2013** è stato firmato un accordo transattivo relativo al contenzioso con Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) per risarcimento di danni asseritamente riferibili all'incendio nella Raffineria di Priolo del 30 aprile 2006. La transazione ha previsto la corresponsione da parte di ERG S.p.A. in favore di Versalis S.p.A. (che lo riceve anche per conto di ENI Insurance e dei relativi riassicuratori) di una somma omnicomprendente di 32 milioni, a saldo e stralcio di ogni pretesa o diritto dedotti o deducibili da parte della stessa Versalis S.p.A., nonché di ENI Insurance e dei riassicuratori. A fronte di tale transazione Generali ha riconosciuto 16 milioni in favore di ERG S.p.A.

### **LUKERG RENEW**

In data **20 giugno 2013** LUKERG Renew, joint venture tra ERG Renew (100% ERG) e LUKOIL- Ecoenergo ha sottoscritto due accordi con Vestas per l'acquisizione del 100% di due parchi eolici già operativi (capacità installata complessiva di 84 MW): Gebeleisis in Romania e Hrabrovo in Bulgaria. Il parco eolico di Gebeleisis si trova nella regione di Galati (Romania), pienamente operativo da febbraio 2013, ha una capacità installata complessiva di 70 MW (35 WTG Vestas V90-2 MW) e una produzione annua media attesa superiore ai 165 GWh.

Il valore dell'acquisizione, in termini di enterprise value, è di 109,2 milioni (circa 1,56 milioni per MW). Il parco eolico di Hrabrovo si trova nella regione di Dobrich (Bulgaria), pienamente operativo da marzo 2012, ha una capacità installata complessiva di 14 MW (7 WTG Vestas V90-2 MW) e una produzione annua media attesa superiore ai 34 GWh. Il valore dell'acquisizione, in

termini di enterprise value, è di 17,6 milioni (circa 1,26 milioni per MW). L'operazione rafforza la partnership strategica tra ERG Renew e Vestas e permette a ERG di imprimere una significativa accelerazione al raggiungimento dei target di crescita nell'Europa dell'Est previsti dal piano industriale al 2015. Inoltre, a seguito di queste acquisizioni e della realizzazione del parco eolico in Romania la capacità installata all'estero di ERG Renew ha raggiunto circa il 20% dell'intero portafoglio. Relativamente al parco di Gebeleisis, il closing dell'operazione è avvenuto il **28 giugno 2013**, mentre per il parco di Hrabrovo il closing è avvenuto in data **5 settembre 2013**. La produzione di energia elettrica dei due nuovi impianti eviterà emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera per circa 77 mila tonnellate all'anno.

In data **7 ottobre 2013** LUKERG Renew, attraverso la controllata LUKERG Bulgaria, ha sottoscritto il contratto di finanziamento in Project Financing con Raiffeisen Bank International in qualità di Mandated Lead Arranger (MLA) a parziale copertura dell'acquisizione del proprio parco eolico di Hrabrovo in Bulgaria con una capacità installata di 14 MW. Il finanziamento, per un importo complessivo di 10,6 milioni e una durata di 5 anni, è stato integrato all'interno del Project Financing sottoscritto nel giugno 2012 sempre con Raiffeisen Bank International per l'acquisizione di un parco eolico in Bulgaria con una capacità installata di 40 MW.

## RINNOVABILI

Il **15 gennaio 2013** ERG si è aggiudicata l'asta che gli consentirà di beneficiare di incentivi ventennali per il parco eolico di 34 MW presso il comune di Palazzo San Gervasio (PZ), con un ribasso d'asta del 2,5%.

Il **22 marzo 2013** ERG Eolica Amaroni S.r.l. (100% ERG Renew) ha sottoscritto il contratto di finanziamento in Project Financing per il proprio parco eolico situato in provincia di Catanzaro, entrato in produzione nel secondo semestre 2012 e con una capacità installata di 22,5 MW. Il contratto, per un importo complessivo di 35 milioni e una durata di 14 anni, è stato sottoscritto dai Mandated Lead Arrangers ING Bank e Crédit Agricole CIB, che agisce anche in qualità di banca agente e Cariparma Crédit Agricole in qualità di account bank.

In data **31 ottobre 2013** ERG Renew ha perfezionato il closing con I.V.P.C. Service, controllata indiretta di Maluni, per l'acquisto della totalità del capitale della società dedicata alle attività di esercizio e manutenzione dei parchi eolici italiani di ERG Wind. L'Assemblea della società, tenutasi in pari data, ha deliberato il cambio di denominazione della stessa in ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. e il trasferimento della sede sociale a Genova.

A seguito dell'operazione sono entrate a far parte del Gruppo ERG 136 persone, principalmente tecnici altamente specializzati nella manutenzione e gestione operativa di parchi eolici, che si aggiungono alle 42 acquisite tramite l'investimento in ERG Wind (già IP Maestrale) andando a rafforzare ulteriormente le strutture di ERG Renew nel sud Italia dove è concentrata la maggioranza degli impianti.

Seppur il valore economico dell'operazione, che in termini di enterprise value è di circa 10 milioni, sia modesto, essa ha tuttavia una grande rilevanza strategica in quanto permette di accrescere significativamente le competenze di ERG Renew necessarie per gestire in modo diretto e integrato l'operatività del business eolico, in un settore a carattere infrastrutturale maturo. Attraverso ERG Renew O&M sono attesi importanti benefici in termini di ottimizzazione dei costi e di miglioramento dell'efficienza nella gestione dei parchi di ERG Wind, che potranno poi essere progressivamente estese anche agli altri parchi di ERG Renew in Italia e all'estero.

## NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

In data **3 dicembre 2013** è stata costituita la società ERG Services S.p.A., con sede in Genova, Via De Marini 1. Il capitale sociale di ERG Services S.p.A. di Euro 120.000 è stato interamente sottoscritto e versato da ERG S.p.A. In data **20 dicembre 2013** l'Assemblea Straordinaria di ERG Services S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 120.000 a Euro 1.200.000, interamente sottoscritto attraverso conferimento di ramo d'azienda, con efficacia in data 1° gennaio 2014. Il ramo d'azienda oggetto di conferimento è costituito principalmente da alcune delle attività di servizio svolte da ERG S.p.A. anche nei confronti delle società del Gruppo ERG, dal personale e dagli assets funzionali all'esercizio delle suddette attività.

In data **3 dicembre 2013** è stata costituita la società ERG Supply & Trading S.p.A., con sede in Genova, Via De Marini 1. Il capitale sociale di ERG Supply & Trading S.p.A. di Euro 120.000 è stato interamente sottoscritto e versato da ERG S.p.A. In data **20 dicembre 2013** l'Assemblea Straordinaria di ERG Supply & Trading S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 120.000 a Euro 1.200.000, interamente sottoscritto attraverso conferimento di ramo d'azienda, con efficacia in data 1° gennaio 2014. Il ramo aziendale oggetto di conferimento è costituito dalle attività di compravendita di commodities petrolifere della Business Unit Oil di ERG S.p.A., dal personale e dagli asset funzionali all'esercizio delle predette attività.

## VERIFICA TOTALERG

Il **3 dicembre 2013**, presso le sedi di TotalErg S.p.A. di Roma e Milano e di ERG S.p.A. di Genova, la Guardia di Finanza di Roma ha dato esecuzione al decreto di perquisizione locale e sequestro emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nell'ambito di un procedimento penale avviato nei confronti di alcuni esponenti di ERG S.p.A. e di TotalErg S.p.A. (società nata dalla fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A. in ERG Petroli S.p.A.).

Le indagini – secondo quanto risulta dall'imputazione formulata nel menzionato decreto – hanno a oggetto presunte irregolarità fiscali riferite all'esercizio 2010, che sarebbero state realizzate attraverso la registrazione nella contabilità di TotalErg S.p.A. di fatture per asserite operazioni inesistenti di acquisto greggi, emesse per complessivi 904 milioni da società con sede alle Bermuda e appartenenti al gruppo Total, i cui costi sono stati inclusi nelle dichiarazioni fiscali di TotalErg S.p.A., e recepite dalla consolidante ERG S.p.A. nella dichiarazione del "consolidato fiscale nazionale" del Gruppo ERG.

Non appena avuta notizia delle indagini in corso, la Società ha avviato un'intensa attività di verifica, diretta alla puntuale ricostruzione dei fatti e delle operazioni oggetto di contestazione, nonché un'attenta analisi del sistema dei controlli interni.

ERG ritiene di aver sempre operato nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti e confida pertanto che verrà accertata la propria totale estraneità ai fatti oggetto dell'indagine. Alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente Bilancio le indagini sono tuttora in corso e a ERG S.p.A. e TotalErg S.p.A. non sono stati notificati atti di natura tributaria connessi alle citate indagini.

# QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I provvedimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il settore energia nel corso del 2013 sono i seguenti:

## GENERALE

### **Strategia Energetica Nazionale (SEN)**

#### **Con Decreto Interministeriale (MSE-MATT) è stata approvata la Strategia Energetica Nazionale (SEN)**

La SEN, approvata con il Decreto Ministeriale 8 marzo 2013, indica le linee di indirizzo nazionale in campo energetico e i relativi obiettivi al 2020, prevedendo nello specifico:

- la promozione dell'efficienza energetica (obiettivo di una riduzione dei consumi energetici primari del 24%);
- la trasformazione dell'Italia nell'Hub sud europeo del mercato gas (decremento atteso del prezzo del gas naturale di 7-8 Euro per MWh);
- l'incremento della generazione elettrica attraverso le fonti rinnovabili a circa 120-130 TWh annui;
- lo sviluppo di infrastrutture e strumenti di mercato finalizzati all'allineamento dei prezzi dell'elettricità italiana alla media europea; la ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione carburanti;
- lo sviluppo della produzione nazionale di idrocarburi;
- il generale snellimento del sistema di governance istituzionale del sistema energetico, (ampliamento della competenza esclusiva dello Stato in questa materia).

#### **Pubblicazione, in vista del Consiglio Europeo del 20-21 marzo 2014, della Comunicazione della commissione sulla strategia clima/energia per il 2030.**

A seguito della consultazione pubblica avviata con la pubblicazione del "Libro Verde" del 27 marzo 2013, il 22 gennaio 2014 la Commissione Europea ha pubblicato una serie di documenti che dettagliano la sua proposta generale per la politica climatica ed energetica al 2030.

Il "pacchetto" della Commissione si compone dei seguenti documenti:

- la Comunicazione vera e propria sul Framework 2030 (di seguito la "Comunicazione");
- l'Impact Assessment della Comunicazione;
- una proposta legislativa per la costituzione di un meccanismo di riserva strategica di quote di emissione all'interno del Sistema Emission Trading Scheme (ETS).

A questo primo pacchetto si accompagnano inoltre:

- lo Studio sui driver principali dei costi e dei prezzi energetici in Europa redatto dalla Direzione Generale per l'Energia (DG Energy) della Commissione;
- lo Studio sugli impatti macroeconomici dell'evoluzione del mercato dell'energia.

La Comunicazione non è una proposta di Direttiva né un documento cui si accompagnino vincoli per gli Stati membri. Al contrario, si tratta di un documento programmatico e generale il cui scopo principale è quello di orientare le discussioni in merito alla politica climatica dopo il 2020 che i Capi di Stato e di Governo cominceranno ad avviare in occasione del Consiglio Europeo di Bruxelles del 20 e 21 marzo 2014

I principali contenuti della Comunicazione sono:

1. riduzione vincolante dell'emissione di gas serra: 40% rispetto al livello di emissione al 1990;
  - a. incremento del fattore lineare annuale di riduzione delle emissioni dei settori compresi nel sistema ETS dall'attuale 1,74% al 2,2%. Da attuarsi comunque dopo il 2020;
  - b. le emissioni dei settori non compresi nell'ETS dovranno invece ridursi del 30% rispetto al livello 2005;

2. riforma dell'ETS: stabilire una riserva per la stabilità del mercato dall'inizio del prossimo periodo di scambio, nel 2021. Il meccanismo della riserva rientra all'interno dei sistemi di gestione dinamica dell'offerta e dovrebbe, almeno nelle intenzioni, aumentare la capacità di risposta dell'ETS a shock sistemici sul lato della domanda o dell'offerta;
3. nuovo target "comunitario" al 27% per la quota di Energie Rinnovabili sul consumo lordo di energia al 2030. Il target rimane vincolante solo a livello dell'Unione e non per i singoli Stati membri;
4. non si anticipa nessuna decisione in merito ad un possibile target per l'efficienza energetica. Al tema sarà assegnato un ruolo centrale in occasione della revisione della direttiva in materia, che si concluderà prevedibilmente entro la fine dell'anno. I piani energetici nazionali dovranno contenere "adeguati" interventi per l'efficienza.

### **Approvazione definitiva del Back Loading**

Il 16 dicembre il consiglio dell'Unione Europea ha definitivamente approvato il testo precedentemente licenziato dal Parlamento Europeo volto a chiarire la possibilità da parte della Commissione, a seguito di alcune verifiche di natura più procedurale che sostanziale, di procedere con la temporanea rimozione di un monte quote CO<sub>2</sub> complessivo di 900 milioni. Le quote oggetto di ritiro saranno poi reintrodotte prima della fine del III periodo (2020). Nella riunione dell'8 gennaio 2014, il Climate Change Committee del Consiglio ha stabilito che saranno oggetto di ritiro per il 2014, 400 milioni di quote, che potranno scendere a 300 se si procederà a tale ritiro entro giugno. Si procederà poi al ritiro di 330 milioni per il 2015 e 200 per il 2016. Il calendario delle reimmersioni sarà invece di 300 milioni di quote per il 2019 e 600 milioni per il 2020.

### **Legge 09.08.2013 n. 98 di conversione del Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (Decreto del Fare)**

Nel **settore elettrico-energetico** sono state introdotte le seguenti principali misure:

- la revisione delle modalità di determinazione delle tariffe CIP 6, agganciate ora ai prezzi di mercato del gas. Per il 2013 è stabilito il graduale incremento del peso del prezzo del mercato "spot" del gas naturale all'ingrosso nella formula di indicizzazione applicata per la determinazione del valore della componente del costo evitato di combustibile (CEC), che arriverà al 100% dal 2014;
- sul fronte della maggiorazione dell'IRES (c.d. Robin Tax) per i produttori di energia da fonti rinnovabili, l'abbassamento delle soglie di applicazione a 3 milioni per i ricavi e 300 migliaia di Euro per il reddito imponibile;

Per il **settore Oil** si intende promuovere la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti per diffondere l'utilizzo del metano.

Le **disposizioni in materia ambientale** riguardano in particolare aggiornamenti in merito alla definizione di "sottoprodotto" ed all'utilizzo delle terre e rocce da scavo per i piccoli cantieri e per le opere non sottoposte a VIA o AIA. Sono altresì definite le condizioni alle quali le acque di falda emunte sono assimilate alle acque reflue industriali e pertanto normate dalla Parte III del D.Lgs. 152/06 (Scarichi idrici), ammettendone il trattamento presso gli impianti industriali esistenti.

## **RINNOVABILI**

### **Oneri di sbilanciamento fonti rinnovabili non programmabili**

Il TAR Lombardia ha annullato le deliberazioni 281/2012 e 493/2012 con le quali l'Autorità aveva introdotto i corrispettivi di sbilanciamento per gli impianti a fonti rinnovabili non programmabili (FERNP). L'Autorità ha proposto appello al Consiglio di Stato avverso la pronuncia del TAR Lombardia, con istanza di sospensiva, respinta l'11 settembre 2013.

Nonostante le pronunce giudiziali, l'Autorità è intervenuta con la delibera 462/2013 stabilendo di fatto la reintroduzione degli oneri di sbilanciamento per i produttori da FERNP alla quota di sbilanciamento effettivo che eccede il 20% del programma a decorrere dalle produzioni di ottobre 2013.

#### **D.A. 215 del 12 giugno 2013 – Regione Sicilia**

La Regione Sicilia con il D.A. 215 del 12 giugno 2013 ha istituito sul proprio territorio il Registro regionale delle Fonti Energetiche Rinnovabili presso cui tutti gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile presenti sul territorio regionale devono effettuare la registrazione entro il 31 dicembre 2013, pena la decadenza del titolo autorizzativo.

#### **Approvazione da parte della Plenaria del Parlamento rumeno della nuova legge per la riforma del sistema di incentivazioni alle rinnovabili**

Nel dicembre 2013 la legge di riforma del sistema di incentivazione/regolamentazione delle fonti rinnovabili approvata dalla seduta plenaria del Parlamento Rumeno, è stata inviata al Presidente della Repubblica per essere promulgata. Per quanto riguarda l'eolico, *inter alia*, si sottolinea:

- la trattenuta di un "certificato verde" a partire dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016 per gli impianti entrati in operatività prima del 1° gennaio 2014. I "certificati verdi" così trattenuti verranno poi sbloccati a partire dal 1° gennaio 2018 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020. Conseguentemente il produttore eolico già operativo potrà commercializzare 1 "certificato verde" per ogni MWh prodotto (anziché 2) fino alla fine del 2016. A partire dal 2018, oltre all'incentivo previsto per la produzione dell'anno in corso, verranno progressivamente resi disponibili anche i "certificati verdi" trattenuti in precedenza. Sono incerte allo stato attuale le modalità di applicazione;
- gli impianti divenuti operativi dopo il 1° gennaio 2014 saranno invece sottoposti solamente alla decurtazione del numero di "certificati verdi", come previsto dalla decisione governativa che accoglie la decisione del regolatore ANRE. A seguito di quest'ultima gli impianti in oggetto accederanno a 1,5 "certificati verdi" per ogni MWh;
- ANRE calcolerà infine per ogni anno a partire dal 2014 la quota d'obbligo di acquisto di "certificati verdi" sulla base di un'analisi della domanda complessiva e della produzione rinnovabile stimata.

Si segnala tuttavia, che nel mese di gennaio 2014 il Presidente Rumeno non ha ratificato il testo approvato dal Parlamento, rimandandolo così alle Camere, argomentando la mancata notifica alla Commissione Europea delle modifiche al sistema di incentivazione apportate dalla legge e la conseguente, possibile, violazione dei principi comunitari.

#### **Approvazione da parte della Plenaria del Parlamento bulgaro di un emendamento che riforma il sistema di incentivazioni alle rinnovabili**

Nel mese di settembre 2012 è stato introdotto dalla locale Autorità regolatoria, per i produttori da fonti rinnovabili in esercizio da marzo 2010, un onere per l'accesso alle reti di trasmissione e distribuzione. L'esito del ricorso da parte degli operatori e associazioni di settore contro la relativa Delibera, che definiva tale onere temporaneamente pari al 10% della feed-in tariff per i produttori da fonte eolica, è stato positivo. Prevedibile nei prossimi mesi la definizione del valore definitivo che dovrà comunque essere basato su un'analisi dettagliata dei reali costi di gestione delle reti. A fine 2013 il Parlamento Bulgaro ha approvato, nell'ambito delle Finanziarie 2014, un emendamento alla legge di incentivazione delle fonti rinnovabili, in base alla quale a partire da gennaio 2014 è stata imposta una fee pari al 20% dei ricavi agli impianti alimentati da fonte solare ed eolica. Successivamente, tuttavia, il Presidente Bulgaro ha investito la Corte Costituzionale circa la questione della costituzionalità delle misure in materia di incentivi adottate dal Parlamento e ha chiesto una verifica circa la violazione o meno dei principi di libera concorrenza sul mercato.

### **La Commissione europea ha annunciato l'avvio di una indagine sulla compatibilità della EEG-surcharge tedesca con il diritto UE**

In data 17 dicembre 2013 la Commissione UE – Direzione Generale per la concorrenza ha annunciato l'avvio ufficiale di un'indagine circa la compatibilità con il diritto UE alla concorrenza e agli aiuti di Stato della parziale esclusione delle industrie energivore dal finanziamento del costo delle energie rinnovabili in Germania (cosiddetta EEG-surcharge)

### **La Direzione Generale per la concorrenza della Commissione Europa ha lanciato una consultazione pubblica sulle linee guida per gli Aiuti di Stato in ambito energetico e ambientale 2014-2020**

La Consultazione pubblica verte sull'ultima bozza del documento pubblicata appositamente sul sito della Commissione. Il testo si annuncia ambizioso e intende supportare fattivamente la convergenza nel design dei sistemi di incentivazione alle rinnovabili tra i diversi Stati membri dell'Unione Europea. Le linee guida si occupano, inter alia, anche della definizione di criteri che rendano ammissibile dal punto di vista del diritto alla concorrenza, l'introduzione di sistemi di remunerazione della capacità.

## **TERMOELETTRICO**

**Decreto Ministeriale 24 aprile 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 maggio 2013**, con il quale sono stati determinati il valore della componente del costo evitato di combustibile (CEC) a congruaglio 2012 e in acconto 2013 da cui dipende la tariffa CIP 6.

**Delibera AEEG 553/2013** con la quale l'Autorità ha definitivamente determinato il valore del costo evitato del combustibile (CEC) per l'anno 2008 per l'energia elettrica ritirata dal GSE ai sensi del provvedimento CIP 6/92.

**Decreto Ministeriale 30 settembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 novembre 2013, recante la «Modifica all'allegato 2 del Decreto 23 giugno 2011 e proroga dei termini per la partecipazione dell'istanza di risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6/92 per gli impianti alimentati da combustibili da processo o residui o recuperi di energia»** con il quale si dispone la proroga al 30 settembre 2014 del termine per la presentazione delle istanze per la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6 e sono aggiornati i parametri per il calcolo della convenienza del sistema alla risoluzione anticipata delle convenzioni.

**Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 30**, che recepisce la Direttiva 2009/29/CE relativa al sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di CO<sub>2</sub> (c.d. Direttiva emission trading) per il periodo 2013-2020. Il provvedimento recepisce le modifiche introdotte dalla suddetta direttiva comunitaria, prevedendo che le quote vengano assegnate mediante asta. Per gli impianti termoelettrici l'assegnazione sarà, salvo qualche eccezione, totalmente a titolo oneroso ("full auctioning"), mentre per gli impianti dei settori diversi dal termoelettrico è prevista una transizione graduale verso il "full auctioning". Il Decreto definisce anche le modalità per la gestione delle aste, che avverranno con regole armonizzate stabilite a livello comunitario, prevedendo che una cospicua parte dei proventi derivanti dalle stesse aste vengano destinati al Ministero dell'Ambiente per politiche di mitigazione e per favorire gli adattamenti ai cambiamenti climatici (ad esempio la riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, l'incentivazione della cattura e lo stoccaggio geologico ambientalmente sicuri di CO<sub>2</sub>).

**Delibera AEEG 621/2013**, con la quale l'Autorità riconosce gli oneri derivanti, ai produttori CIP 6, dall'obbligo di acquisto "certificati verdi" per l'anno 2012 (riferito alle produzioni da fonti non rinnovabili dell'anno 2011).



**Delibera AEEG 216/2013, Delibera AEEG 217/2013**, con le quali l’Autorità riconosce ai produttori CIP 6 gli oneri derivanti dall’obbligo di acquisto certificati verdi rispettivamente per l’anno 2011 e 2010.

**Delibere AEEG 196/2013 e 293/2013**, con le quali l’Autorità implementa la seconda fase della riforma delle condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela del gas naturale a partire dal 1° ottobre 2013. Ulteriori modalità di implementazione della seconda fase della riforma sono state definite dall’Autorità con la Delibera 293/2013.

**Delibera AEEG 262/2013**, con la quale l’Autorità ha definito i criteri per la determinazione del corrispettivo relativo alla remunerazione della capacità per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 31 dicembre 2013.

**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 2 ottobre recante “Proroga, ai sensi dell’art. 1, comma 394, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, del termine di cui all’art. 3-bis, comma 1, del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16”** con il quale è stata prorogata al 31 dicembre 2013 l’applicazione del metodo di calcolo stabilita dalla delibera AEEG 16/98 per quanto riguarda l’accisa agevolata per combustibili utilizzati in impianti cogenerativi.

**Delibera AEEG 481/2013 e Delibera AEEG 307/2013** con le quali l’Autorità riconosce ai produttori CIP 6 gli oneri derivanti dalla partecipazione all’Emission trading system (ETS) per l’anno 2012 e le modalità di riconoscimento per la terza fase dell’ETS 2013-2015.

## **REFINING & MARKETING**

**Decreto Legislativo 249/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013** con il quale viene recepita la direttiva Ue 2009/119/CE sull’obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio e/o prodotti petroliferi.

**Decreto Ministeriale 24 aprile 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 dell’11 luglio 2013** con il quale vengono definite le modalità di finanziamento dell’Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT).

**Decreto Ministeriale 6 giugno 2013 recante il livello di scorte obbligatorie per il 2013**  
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno il Decreto MSE che indica le scorte obbligatorie di prodotti petroliferi per l’anno 2013, con validità a partire dal 1° luglio 2013.

**Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 gennaio 2013 sull’obbligo di comunicazione dei prezzi praticati alla pompa e sulla modalità di pubblicizzazione dei prezzi nelle stazioni di servizio**

I Decreti prevedono: i) l’obbligo di comunicare al MSE i prezzi carburanti praticati alla pompa secondo determinate scadenze; ii) le modalità di indicazione dei prezzi alla pompa praticati negli impianti (cartellonistica).

## **IMPATTI SUL GRUPPO**

In riferimento a quanto sopra non si segnalano ulteriori impatti per l’anno 2013 sui business del Gruppo rispetto a quanto già indicato a commento dei singoli avvenimenti o, in seguito, nei capitoli dedicati ai business.

# SETTORI DI ATTIVITÀ

## RINNOVABILI

Il Gruppo ERG opera nel settore delle energie rinnovabili attraverso la controllata ERG Renew, i cui risultati dipendono principalmente dal business eolico. I parchi eolici sono costituiti da aerogeneratori che sono in grado di trasformare l'energia cinetica del vento in energia meccanica la quale, a sua volta, viene utilizzata per la produzione di energia elettrica. Fermo restando la disponibilità degli impianti, i risultati attesi da ciascun parco eolico sono ovviamente influenzati dalle caratteristiche anemologiche del sito nel quale è localizzato il parco stesso. I risultati economici sono inoltre influenzati dal prezzo di vendita dell'energia elettrica, che può variare anche in relazione alle aree geografiche in cui insistono gli impianti, dal valore dei "certificati verdi", e in generale dai sistemi di incentivazione per le fonti rinnovabili che differiscono da Paese a Paese. I risultati del 2013 includono il contributo dei parchi eolici ERG Wind a seguito della già commentata operazione di acquisizione.

### MERCATO DI RIFERIMENTO <sup>(1)</sup>

	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>MERCATO RINNOVABILE ITALIA <sup>(2)</sup> (GWH)</b>		
PRODUZIONI DA FONTI RINNOVABILI <sup>(3)</sup>	94.852	80.477
DI CUI:		
IDROELETTRICA	52.515	43.260
GEOTERMICA	5.305	5.251
EOLICA	14.886	13.333
FOTOVOLTAICO	22.146	18.633
<b>PREZZI DI CESSIONE (EURO/MWH)</b>		
PUN (ITALIA) <sup>(4)</sup>	63,0	75,5
CERTIFICATI VERDI	89,3	80,3
PREZZO EE ZONA CENTRO-SUD	59,3	73,2
PREZZO EE ZONA SUD	57,2	70,3
PREZZO EE SICILIA	92,0	95,3
PREZZO EE SARDEGNA	61,5	81,7
VALORE UNITARIO MEDIO DI CESSIONE ENERGIA ERG IN ITALIA	148,1	150,6
FEED IN TARIFF (GERMANIA) <sup>(5)</sup>	94,6	N.A.
FEED IN TARIFF (FRANCIA) <sup>(5)</sup>	90,4	89,4
FEED IN TARIFF (BULGARIA) <sup>(5)</sup>	94,8	94,4
PREZZO EE ROMANIA	33,50	N.A.
PREZZO CV ROMANIA <sup>(6)</sup>	42,10	N.A.

(1) produzione stimata per il mese di dicembre

(2) fonte: Terna S.p.A. rapporto mensile sul sistema elettrico. Dati stimati, soggetti a rettifica

(3) fonti considerate: idroelettrica, geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica

(4) Prezzo Unico Nazionale - Fonte GME S.p.A.

(5) I valori di feed in tariff all'estero si riferiscono ai prezzi ottenuti dagli impianti di ERG Renew

(6) Prezzo riferito al valore unitario del "certificato verde" (il numero dei "certificati verdi" riconosciuti e le tempistiche sono descritte nella sezione scenario Romania)

### SCENARIO DI MERCATO IN ITALIA

Nel corso del 2013 le fonti rinnovabili hanno generato oltre il 34% della produzione elettrica nazionale (netta), in forte crescita rispetto al 28% registrato nel 2012. Tale produzione da fonti rinnovabili deriva per il 19% dall'idroelettrico, per il 5% dall'eolico, per l'8% dal fotovoltaico e per il restante 2% da fonte geotermoelettrica; rispetto all'anno precedente si è registrato un forte incremento della produzione idroelettrica (+21%), di quella fotovoltaica (+19%) e in misura minore di quella eolica (+12%).

## SCENARIO TARIFFARIO

### Italia

Il sistema di incentivazione in Italia prevede, per gli impianti eolici on-shore in esercizio entro il 2012<sup>5</sup> la prosecuzione del sistema dei “certificati verdi” fino al 2015 e la successiva conversione, per il residuo periodo di diritto all’incentivazione, in una tariffa feed-in premium erogata mensilmente e calcolata sulla base di analoga formula. Per quanto riguarda le tempistiche di ritiro da parte del GSE dei “certificati verdi”, per le produzioni del primo trimestre 2013 è previsto il ritiro entro il 31 dicembre 2013 con pagamento nel gennaio 2014, per le produzioni del secondo trimestre 2013 entro il 31 marzo 2014, per le produzioni del terzo trimestre 2013 entro il 30 giugno 2014 e per le produzioni del quarto trimestre entro il 30 settembre 2014. Il prezzo di ritiro dei “certificati verdi” è pari al 78% della differenza fra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell’energia elettrica dell’anno precedente<sup>6</sup>. Il prezzo di riferimento dei “certificati verdi” 2013 è valido per l’intero anno solare di produzione, prescindendo dal semestre o trimestre di ritiro. In data 3 dicembre 2013 il GSE ha comunicato che, nelle more della definizione del suddetto valore, ai fini del ritiro dei “certificati verdi” del primo trimestre 2013 verrà utilizzato a titolo di acconto, salvo successivo conguaglio, il prezzo pari a 80,34 Euro/MWh.

Gli impianti di capacità superiore a 5 MW realizzati a partire dal 2013 accedono invece agli incentivi tramite la partecipazione a un’asta al ribasso<sup>7</sup>. La prima asta ha previsto, per l’eolico on-shore, l’assegnazione di 442 MW (contingente relativo al 2013 pari a 500 MW) e la seconda asta, che si è conclusa il 10 giugno 2013, di 399,9 MW (contingente relativo al 2014 pari a 399,9 MW e capacità richiesta 1.086 MW).

A partire dal 2013, inoltre, per tutti i soggetti che accedono ai meccanismi di incentivazione per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili (a esclusione del fotovoltaico e degli impianti ammessi al provvedimento CIP 6/92), è previsto un contributo di 0,5 Euro per ogni MWh di energia incentivata, da corrispondere al GSE.

Il quadro relativo alla revisione della disciplina sul servizio di dispacciamento dell’energia elettrica per le unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili non è ancora stabile, in quanto la Delibera 281/2012/R/EFR, che definiva le nuove regole, applicabili per il 2013, è stata annullata dalla sentenza del TAR Lombardia. L’Autorità per l’energia elettrica e il gas ha presentato ricorso al Consiglio di Stato e tale ricorso è stato rigettato in sede di udienza cautelare. La sentenza di merito è attesa dopo l’11 marzo 2014.

### Germania

Il sistema di incentivazione per l’eolico in Germania è del tipo feed-in tariff. Per gli impianti connessi alla rete prima del 2012 la tariffa è pari a 89 Euro/MWh per 20 anni (costante). L’ultima versione della legge ha inoltre introdotto, per tutti gli impianti (sia esistenti, sia di nuova realizzazione), la possibilità di scegliere un sistema di incentivazione alternativo, del tipo feed-in premium. Scegliendo questa opzione, l’energia elettrica verrebbe venduta direttamente sul mercato e l’operatore riceverebbe, su base mensile, un premio pari alla differenza fra il valore base della feed-in tariff e il prezzo medio mensile di mercato dell’energia elettrica, al quale verrebbe aggiunto un “management premium” (pari a 12 Euro/MWh per il 2012), decrescente nel corso degli anni, che rappresenta una proxy degli oneri legati alla gestione della vendita dell’energia elettrica sul mercato.

La versione del 2009 della stessa legge ha introdotto un System Service Bonus, pari a 7 Euro/MWh per gli interventi effettuati entro il 2010, riconosciuto nel caso in cui siano effettuati interventi tecnologici sull’impianto (per migliorarne le prestazioni relative alla regolazione della tensione e della frequenza), per i primi 5 anni dall’effettuazione dell’intervento.

<sup>5</sup> Previsto un transitorio fino al 30 aprile 2013, per gli impianti già autorizzati entro l’11 luglio 2012.

<sup>6</sup> Prezzo di cessione dell’energia elettrica definito dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas in attuazione dell’art. 13, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, registrato nell’anno precedente e comunicato dalla stessa Autorità.

<sup>7</sup> Base di prezzo, per il 2013, di 127 Euro/MWh.

## Francia

Il sistema di incentivazione per l'eolico on-shore è del tipo feed-in tariff. L'incentivo per gli impianti esistenti è riconosciuto per 15 anni e viene aggiornato annualmente in base a una formula legata all'indice del costo orario del lavoro e all'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali<sup>8</sup>. Per i primi 10 anni di esercizio è la tariffa iniziale, dipendente dall'anno di stipula del contratto, a essere aggiornata su base annua, mentre per i successivi 5 anni il valore da indicizzare è decrescente nel caso di ore di funzionamento annuo superiori a 2.400. Per il 2006 il valore della tariffa iniziale era di 82 Euro/MWh. Per definire il valore di partenza per i nuovi impianti negli anni successivi, tale tariffa viene ridotta del 2% rispetto all'anno precedente, a partire dal 2008, e viene aggiornata per tener conto dell'evoluzione degli indici citati. Il valore così determinato, per ogni impianto, viene quindi aggiornato annualmente, secondo il meccanismo sopra esposto.

## Bulgaria

L'attuale quadro normativo prevede, per i parchi eolici on-shore, una tariffa (feed-in tariff) a scaglioni in base alle ore di funzionamento, costante in termini nominali. In particolare, per i parchi esistenti alla data del 3 maggio 2011, l'incentivo è riconosciuto per i primi 15 anni di esercizio e il valore della tariffa è pari a 188,29 BGN/MWh (circa 96,3 Euro/MWh) al di sotto di 2.250 ore di funzionamento annuo e a 172,95 BGN/MWh (circa 88,4 Euro/MWh) al di sopra di 2.250 ore di funzionamento annuo. Per gli impianti entrati in esercizio successivamente a tale data ed entro giugno 2012, l'incentivo è riconosciuto per i primi 12 anni di esercizio e il valore della tariffa è pari a 191 BGN/MWh (circa 97,7 Euro/MWh) al di sotto di 2.250 ore di funzionamento annuo e a 173,1 BGN/MWh (circa 88,5 Euro/MWh) al di sopra di 2.250 ore di funzionamento annuo.

Nel mese di settembre 2012 è stato introdotto dalla locale Autorità regolatoria, per i produttori da fonti rinnovabili in esercizio da marzo 2010, un onere per l'accesso alle reti di trasmissione e distribuzione. L'esito del ricorso da parte degli operatori e associazioni di settore contro la relativa delibera, che definiva tale onere temporaneamente pari al 10% della feed-in tariff per i produttori da fonte eolica, è stato positivo. Prevedibile nei prossimi mesi la definizione del valore definitivo che dovrà comunque essere basato su un'analisi dettagliata dei reali costi di gestione delle reti. A fine 2013 il Parlamento Bulgaro ha approvato, nell'ambito della Finanziaria 2014, un emendamento alla legge di incentivazione delle fonti rinnovabili, in base alla quale a partire da gennaio 2014 è stata imposta una fee pari al 20% dei ricavi agli impianti alimentati da fonte solare ed eolica. Successivamente, tuttavia, il Presidente bulgaro ha investito la Corte Costituzionale circa la questione della costituzionalità delle misure in materia di incentivi adottate dal Parlamento e ha chiesto una verifica circa la violazione o meno dei principi di libera concorrenza sul mercato.

## Romania

L'energia rinnovabile in Romania viene incentivata tramite i "certificati verdi" per i primi 15 anni di esercizio. L'obbligo di immettere un certo quantitativo annuo di energia verde in rete (o di acquistare una uguale quantità di "certificati verdi") è sul consumo finale lordo di energia elettrica. La legge definisce la quota di fonti rinnovabili annua massima incentivabile (crescente dal 12% del 2012 al 20% del 2020) e la quota di "certificati verdi" viene definita su base annua di conseguenza. Per l'eolico sono previsti 2 "certificati verdi" per ogni MWh prodotto fino al 2017 e 1 "certificato verde" a partire dal 2018 e il prezzo unitario dei "certificati verdi" varia fra un cap (55 Euro/MWh in moneta 2010) e un floor (27 Euro/MWh in moneta 2010), definiti in Euro, e indicizzati all'inflazione su base annua.

<sup>8</sup> Gli indici considerati sono l'ICHTTS ("indice du coût horaire du travail (tous salariés) dans les industries mécaniques et électriques") e il PPEI ("indice des prix à la production de l'industrie et des services aux entreprises pour l'ensemble de l'industrie) (marché français)?"

L'ordinanza di emergenza, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 24 giugno, ha introdotto alcuni emendamenti al sistema di incentivazione e in particolare, per l'eolico, è prevista la trattenuta di 1 "certificato verde" nel periodo 1° luglio 2013 – 31 marzo 2017. I "certificati verdi" trattenuti verranno via via "sbloccati" a partire dall'1° gennaio 2018 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020, con modalità ancora da definire. Nel corso dei prossimi mesi è attesa l'approvazione parlamentare del provvedimento (nel mese di gennaio 2014 il Presidente Rumeno non ha ratificato il testo approvato dal Parlamento, rimandandolo così alle Camere, argomentando la mancata notifica alla Commissione Europea delle modifiche al sistema di incentivazione apportate dalla legge e la conseguente, possibile, violazione dei principi comunitari), previ eventuali emendamenti.

#### SINTESI DEI RISULTATI ADJUSTED DEL PERIODO

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del settore Rinnovabili i risultati del business sono esposti a valori correnti adjusted che tengono conto della quota di spettanza ERG (50%) dei risultati consolidati della joint venture LUKERG Renew.

	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>RISULTATI ECONOMICI</b>		
<b>RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>339</b>	<b>177</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI <sup>(1)</sup></b>	<b>245</b>	<b>137</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI <sup>(1)</sup>	(126)	(66)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI <sup>(1)</sup></b>	<b>119</b>	<b>71</b>
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	97	39
<b>PRINCIPALI DATI FINANZIARI <sup>(2)</sup></b>		
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>1.838</b>	<b>1.013</b>
PATRIMONIO NETTO	589	550
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE	1.249	463
DI CUI PROJECT FINANCING NON RECOURSE <sup>(3)</sup>	1.157	520
<b>EBITDA MARGIN % <sup>(4)</sup></b>	<b>72%</b>	<b>77%</b>

(1) non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

(2) dati relativi al Consolidato ERG Renew

(3) al lordo delle disponibilità liquide

(4) rapporto del margine operativo lordo a valori correnti adjusted sui ricavi della gestione caratteristica

La ripartizione del margine operativo lordo a valori correnti tra i diversi settori geografici del business Rinnovabili è la seguente:

	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI</b>		
ITALIA	219	128
GERMANIA	11	N.A.
FRANCIA	8	8
BULGARIA (50%)	4	1
ROMANIA (50%)	2	N.A.
<b>TOTALE</b>	<b>245</b>	<b>137</b>

I ricavi consolidati registrati nel 2013 risultano significativamente superiori rispetto a quelli del 2012 alla luce del forte incremento delle produzioni derivante principalmente dall'accresciuta potenza installata, più che raddoppiata in seguito all'acquisizione di ERG Wind, anche se in presenza di ricavi medi di vendita leggermente inferiori.

Per ERG Renew, infatti, il prezzo medio di vendita in Italia è risultato essere pari mediamente a 58,8 Euro/MWh, significativamente inferiore al valore di 70,3 Euro/MWh registrato nel 2012, e inferiore al prezzo unico nazionale (63,0 Euro/MWh). Tale diminuzione è in linea con la generale diminuzione dei prezzi dell'energia, mentre la differenza rispetto al prezzo unico nazionale deriva dalla specifica ripartizione geografica degli impianti ERG, concentrati nel sud Italia. In compenso il valore stimato a cui vengono valorizzati i "certificati verdi", pari a 89,3 Euro/MWh, è in sensibile aumento rispetto al valore di 80,3 Euro/MWh stimato nel 2012, alla luce del sistema di incentivazione che sterilizza, in parte, le variazioni di prezzo dell'energia elettrica. Complessivamente quindi, il ricavo medio unitario delle produzioni di ERG Renew in Italia, considerando il valore di cessione dell'energia e quello dei "certificati verdi", è stato pari a 148,1 Euro/MWh, in calo rispetto al valore di 150,6 Euro/MWh del 2012.

Per quel che riguarda l'estero, il ricavo medio unitario nel 2013 è stato pari a circa 92,2 Euro/MWh, in leggera crescita rispetto al valore medio di 90,1 Euro/MWh registrato nell'esercizio precedente; tale incremento è principalmente riconducibile al diverso perimetro di produzione, che nel 2013 include anche i parchi in Germania e in Romania, con ricavi medi rispettivamente di 94,6 Euro/MWh e di 96,5 Euro/MWh, oltre ai parchi in Francia (90,4) e in Bulgaria (94,8). Il margine operativo lordo registrato nel 2013 è pari a 245 milioni, in fortissima crescita rispetto ai 137 milioni dell'esercizio precedente; il miglioramento del risultato, nonostante prezzi medi leggermente inferiori, è legato prevalentemente all'incremento delle produzioni, sostanzialmente raddoppiate, pur in presenza di condizioni anemologiche meno favorevoli, in conseguenza della maggiore potenza installata.

L'EBITDA margin è risultato pari al 72%, in diminuzione rispetto al 77% registrato nel 2012; tale dato, rispetto all'esercizio precedente, ha risentito sia della variazione di perimetro, con ricavi unitari inferiori a quelli italiani relativamente agli assets in Germania, Romania e Bulgaria, non presenti nel 2012, sia dei minori ricavi medi unitari in Italia, sia dell'inclusione nel 2013 dei cosiddetti "oneri di sbilanciamento".

Un'ulteriore penalizzazione a livello di EBITDA margin, legata alla natura prevalentemente fissa dei costi di produzione, è inoltre derivata dalla minore producibilità dei parchi conseguente alle anemologie particolarmente deboli registrate in Italia nel secondo semestre dell'anno.

Tale indicatore di marginalità beneficia invece dell'effetto positivo derivante dalle efficaci azioni di contenimento dei costi grazie alle efficienze derivanti dalle accresciute dimensioni aziendali, nonché a progetti specifici di revisione dei processi aziendali e dei budget di costo in ottica "zero based".

	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>POTENZA INSTALLATA (MW)</b>		
<b>ITALIA</b>	<b>1.087</b>	<b>512</b>
DI CUI		
CAMPANIA	239	144
CALABRIA	120	120
PUGLIA	249	158
MOLISE	79	42
BASILICATA	89	N.A.
SICILIA	198	38
SARDEGNA	111	N.A.
ALTRE	2	11
<b>GERMANIA</b>	<b>86</b>	<b>N.A.</b>
<b>FRANCIA</b>	<b>64</b>	<b>64</b>
<b>BULGARIA (50%)</b>	<b>27</b>	<b>20</b>
<b>ROMANIA (50%)</b>	<b>76</b>	<b>N.A.</b>
<b>POTENZA INSTALLATA COMPLESSIVA A FINE PERIODO <sup>(1)</sup></b>	<b>1.340</b>	<b>596</b>

(1) potenza impianti in esercizio a fine periodo

La potenza in esercizio è passata dai 596 MW di fine 2012 ai 1.340 MW al 31 dicembre 2013 in seguito all'acquisizione di ERG Wind, con una potenza installata di 636 MW, di cui 550 MW in Italia e 86 MW in Germania. L'acquisizione, oltre a consolidare la presenza nelle regioni del sud Italia, ha consentito di accrescere notevolmente la capacità in Sicilia e di avere una forte presenza anche in Sardegna, rendendo così il portafoglio in Italia più bilanciato tra le diverse zone con elevato potenziale da fonte eolica.

Il dato include inoltre l'aumento della potenza in Romania (35 MW quota ERG) e in Bulgaria (7 MW quota ERG), grazie all'acquisizione attraverso la joint venture LUKERG Renew dei parchi eolici di Gebeleisis e di Hrabrovo, per una potenza lorda complessiva di 84 MW, mentre non include più un parco eolico nel Lazio con una potenza di 9 MW ceduto nel corso del 2013.

Il dato di potenza installata a fine 2013, infine, include i nuovi parchi realizzati nel corso del 2013 a Palazzo San Gervasio in Basilicata (34 MW) e nella regione di Tulcea in Romania attraverso LUKERG Renew (82 MW, 41 MW quota ERG); la realizzazione di tali parchi si è di fatto ultimata a fine 2013, con le prime produzioni in fase di commissioning già nel mese di dicembre, e che contribuiranno pienamente ai risultati di ERG Renew a partire da inizio 2014.

	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>PRODUZIONI (GWH)</b>		
<b>ITALIA</b>	<b>2.010</b>	<b>1.072</b>
DI CUI		
CAMPANIA	437	304
CALABRIA	246	213
PUGLIA	497	369
MOLISE	164	103
BASILICATA	103	N.A.
SICILIA	336	69
SARDEGNA	220	N.A.
ALTRE	7	15
<b>GERMANIA</b>	<b>155</b>	<b>N.A.</b>
<b>FRANCIA</b>	<b>127</b>	<b>128</b>
<b>BULGARIA (50%)</b>	<b>57</b>	<b>22</b>
<b>ROMANIA (50%)</b>	<b>54</b>	<b>N.A.</b>
<b>PRODUZIONI COMPLESSIVE PARCHI</b>	<b>2.403</b>	<b>1.222</b>

Nel 2013 la produzione di energia elettrica di ERG Renew è stata pari a 2.403 GWh, quasi raddoppiata rispetto ai 1.222 GWh dell'analogo periodo del 2012; la produzione eolica in Italia è stata pari a 2.010 GWh rispetto ai 1.072 GWh del 2012, mentre la produzione all'estero è stata di 393 GWh, pari a circa il 20% del totale, rispetto ai 150 GWh del 2012 (14% circa).

L'incremento è legato prevalentemente al contributo derivante da ERG Wind, con una produzione complessiva nel periodo di 1.154 GWh, di cui 999 GWh in Italia e 155 GWh in Germania.

Le condizioni anemologiche sono risultate inferiori a quelle del 2012 e alla media storica sia in Italia, in particolare nel secondo semestre che è risultato particolarmente debole, sia in Germania. Sostanzialmente in linea con le attese la ventosità in Francia, mentre sono risultate soddisfacenti le anemologie in Bulgaria e Romania.

Nella seguente tabella vengono rappresentati i load factor degli impianti eolici per le principali aree geografiche; tale dato, stimato tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio dei parchi all'interno dei singoli esercizi, fornisce una misura del livello di produzione dei vari parchi in termini relativi, ed è influenzato, oltre che dalle caratteristiche dei parchi e dalle condizioni anemologiche nel periodo considerato, anche dal livello di disponibilità degli impianti e da eventuali limitazioni sulle reti di trasporto dell'energia.



	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>LOAD FACTOR %</b>		
<b>ITALIA</b>	<b>22%</b>	<b>25%</b>
DI CUI		
CAMPANIA	21%	24%
CALABRIA	23%	24%
PUGLIA	23%	27%
MOLISE	24%	29%
BASILICATA	21%	N.A.
SICILIA	19%	21%
SARDEGNA	23%	N.A.
ALTRE	13%	16%
<b>GERMANIA</b>	<b>21%</b>	<b>N.A.</b>
<b>FRANCIA</b>	<b>23%</b>	<b>23%</b>
<b>BULGARIA (50%)</b>	<b>29%</b>	<b>25%</b>
<b>ROMANIA (50%)</b>	<b>31%</b>	<b>N.A.</b>
<b>LOAD FACTOR <sup>(1)</sup></b>	<b>22%</b>	<b>25%</b>

(1) produzione effettiva rispetto alla produzione massima teorica (calcolata tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio di ogni singolo parco eolico)

Il load factor del 2013 pari al 22%, è risultato significativamente inferiore a quello del 2012, a causa principalmente delle deboli condizioni anemologiche in Italia e in Germania, solo in parte compensate dalle ottime produzioni in Bulgaria e Romania. In particolare, le condizioni anemologiche in Italia nel 2013 sono risultate molto deboli e inferiori alla media storica in tutte le regioni nella seconda parte dell'anno, sia nel terzo che, soprattutto, nel quarto trimestre.

### LUKERG Renew

ERG Renew è presente in Bulgaria e Romania tramite LUKERG Renew, joint venture tra ERG Renew e LUKOIL-Ecoenergo nata nel 2011 per operare in modo congiunto nel mercato delle rinnovabili nei Paesi dell'Est europeo e in Russia.

La joint venture ha l'obiettivo di operare inizialmente in Bulgaria e in Romania e successivamente in Ucraina e Russia, sia in modo organico che attraverso la ricerca di opportunità di acquisizioni.

- Al termine del **primo semestre 2012** LUKERG Bulgaria GmbH, controllata dalla joint venture LUKERG Renew GmbH, ha acquisito due parchi eolici (Kavarna e Longman) già operativi in Bulgaria, nella regione di Dobrich, per una capacità complessiva installata pari a circa 40 MW.
- A **fine 2012**, LUKERG Renew ha acquisito il 100% di Land Power S.r.l., società di diritto rumeno, titolare dei terreni e delle autorizzazioni per un parco eolico da 84 MW a Topolog, nella regione di Tulcea (Romania), la cui costruzione è iniziata ad aprile 2013 ed è stata completata a gennaio 2014.
- A **giugno 2013** LUKERG Renew ha firmato con Vestas due accordi per l'acquisizione del 100% di due parchi eolici già operativi (capacità installata complessiva di 84 MW): Gebeleisis in Romania e Hrabrovo in Bulgaria.

Il parco eolico di Gebeleisis si trova nella regione di Galati (Romania), pienamente operativo da febbraio 2013, ha una capacità installata complessiva di 70 MW (35 WTG Vestas V90-2 MW).

Il closing dell'acquisizione è stato perfezionato il 28 giugno 2013.

Il parco eolico di Hrabrovo si trova nella regione di Dobrich (Bulgaria), pienamente operativo da marzo 2012, ha una capacità installata complessiva di 14 MW (7 WTG Vestas V90-2 MW).

Il closing dell'acquisizione è stato perfezionato il 5 settembre 2013 tramite la controllata LUKERG Bulgaria.

Con tali acquisizioni e con la messa in esercizio di Topolog, LUKERG Renew ha così raggiunto una potenza installata di oltre 200 MW, diventando uno dei principali player in entrambi i mercati in cui opera.

I dati di seguito esposti si riferiscono al 100% dei dati consolidati della joint venture.

	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI</b> <sup>(1)</sup>	<b>13</b>	<b>3</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI <sup>(1)</sup>	(7)	(3)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI</b> <sup>(1)</sup>	<b>6</b>	<b>-</b>
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	104	-

(1) non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

Il margine operativo lordo dell'anno 2013 è pari a circa 13 milioni, in aumento rispetto a quello registrato nel 2012 principalmente a seguito dell'incremento delle produzioni, in conseguenza della maggiore potenza installata.

Gli investimenti del 2013 si riferiscono principalmente alla costruzione del parco di Topolog, completata nel mese di gennaio 2014.

Si segnala che la posizione finanziaria netta di LUKERG Renew al 31 dicembre 2013 risulta pari a 270 milioni, in aumento rispetto ai 68 milioni al 31 dicembre 2012, a seguito degli investimenti e delle acquisizioni del periodo. La quota a medio-lungo termine ammonta a 185 milioni di cui circa 37 milioni relativi a Project Finance e 148 milioni a finanziamenti verso i soci.

## POWER & GAS

### MERCATO DI RIFERIMENTO

	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>MERCATO ELETTRICO ITALIA<sup>(1)</sup> (GWH)</b>		
DOMANDA	317.144	325.259
CONSUMO POMPAGGI	2.389	2.627
IMPORT/EXPORT	42.153	43.088
PRODUZIONE INTERNA <sup>(2)</sup>	277.380	284.798
DI CUI		
TERMOELETTRICA	182.528	204.796
RINNOVABILE	94.852	80.002
<b>PREZZI DI CESSIONE (EURO/MWH)</b>		
PUN <sup>(3)</sup>	63,0	75,5

(1) Fonte: Terna S.p.A. rapporto mensile sul sistema elettrico. Dati stimati, soggetti a rettifica

(2) produzione al netto dei consumi per servizi ausiliari

(3) Prezzo Unico Nazionale. Fonte: GME S.p.A.

La richiesta di energia elettrica<sup>9</sup> del sistema elettrico nazionale nel 2013 è stata stimata da Terna, sulla base dei dati provvisori di esercizio, pari a 317,1 TWh, in calo (-3,4%) rispetto ai valori registrati nel 2012. Tale decremento si inquadra nell'ambito più generale della recessione economica in atto nel Paese, con una contrazione dei consumi iniziata nell'ultimo trimestre del 2011 e proseguita sia nel 2012 che in tutto il 2013. Per quanto riguarda la Sicilia, mercato di riferimento per il Gruppo ERG, la contrazione della domanda rispetto al 2012 è stata pari al 2,4%, passando da 21,6 TWh a 21,1 TWh.

Nello stesso periodo la produzione interna netta di energia elettrica è stata pari a 277,4 TWh, in calo del 3,6% rispetto all'anno precedente, mentre il saldo netto degli scambi con l'estero ha registrato importazioni per 42,2 TWh, in leggera diminuzione rispetto al 2012. La produzione nazionale (netta) è stata garantita per il 66% da centrali termoelettriche e per il restante 34% da fonti rinnovabili; questi dati, se confrontati con quelli dell'esercizio precedente, mostrano un importante calo delle produzioni da fonte termoelettrica (-12,0%) legato sia alla diminuzione della domanda di energia, sia al maggior contributo delle fonti rinnovabili (+18%), in particolare idroelettrico (+21%), per l'elevata piovosità del primo semestre 2013, ma anche eolico (+12%) e fotovoltaico (+19%).

Il valore medio del PUN nel 2013 si è attestato a 63,0 Euro/MWh, in discesa del 17% rispetto al valore rilevato durante l'anno precedente (75,5 Euro/MWh). Detta flessione riflette per lo più la forte riduzione del costo del gas naturale in un contesto di domanda molto debole.

<sup>9</sup> Include le perdite rete e al netto dell'energia elettrica destinata ai pompaggi.

## SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI DEL PERIODO

(MILIONI DI EURO)	ANNO 2013	ANNO 2012
RICAVI DA TERZI	1.424	1.435
RICAVI INFRASETTORI	218	216
<b>RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>1.642</b>	<b>1.651</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI <sup>(1)</sup></b>	<b>358</b>	<b>328</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI <sup>(1)</sup>	(80)	(76)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI <sup>(1)</sup></b>	<b>278</b>	<b>253</b>
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	26	35

(1) i dati esposti non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

La ripartizione del margine operativo lordo a valori correnti tra le diverse attività del business Power & Gas è la seguente:

	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI</b>		
ISAB ENERGY / ISAB ENERGY SERVICES	254	241
IMPIANTI ERG BUSINESS UNIT POWER & GAS / ERG POWER	104	87
<b>TOTALE</b>	<b>358</b>	<b>328</b>

## VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA <sup>(1)</sup>

	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>VENDITE (GWH)</b>		
<b>TOTALE VENDITE</b>	<b>8.229</b>	<b>7.852</b>
ISAB ENERGY	4.142	4.077
ERG BUSINESS UNIT POWER & GAS	4.087	3.775
DI CUI A ISAB S.R.L.	179	215
<b>PRODUZIONI (GWH)</b>		
<b>TOTALE PRODUZIONI</b>	<b>6.805</b>	<b>6.997</b>
DI CUI ISAB ENERGY S.R.L.	4.142	4.077
DI CUI ERG POWER S.R.L.	2.663	2.920
<b>PREZZI DI CESSIONE (EURO/MWH)</b>		
CIP 6	118,7	122,7
PREZZO EE SICILIA	92,0	95,3

(1) per la Business Unit Power & Gas le vendite di energia elettrica differiscono dalle produzioni in quanto includono anche volumi movimentati su MSD e rivendite sui mercati wholesale e sui mercati a termine; sono invece escluse le vendite dell'energia eolica acquistata dalle controllate del settore rinnovabili

## ISAB ENERGY

I risultati di ISAB Energy sono parzialmente soggetti alle variazioni di scenario in conseguenza della coerente indicizzazione contenuta nel contratto di vendita dell'energia elettrica e di acquisto delle materie prime.

Il prezzo di vendita dell'energia elettrica prodotta da ISAB Energy è regolamentato dal Provvedimento n.6 del Comitato Interministeriale dei Prezzi del 29 aprile 1992 (così detto CIP 6/92). ISAB Energy ha un contratto con il GSE attivo dall'anno 2000 per una durata di venti anni, in base al quale il prezzo di vendita include la valorizzazione del Costo Evitato del Combustibile (CEC) che, a sua volta, riflette l'andamento del prezzo del gas naturale. Il feedstock, che costituisce la principale materia prima utilizzata per la produzione di energia elettrica, è acquistato da ISAB S.r.l. con contratto pluriennale di natura "take or pay" ed è legato alla valorizzazione del costo evitato di combustibile.

Nel corso del 2013 la produzione di energia elettrica è stata di 4.142 GWh, in crescita (+2%) rispetto ai 4.077 GWh del 2012 grazie alla buona performance complessiva dell'impianto, che ha registrato un fattore di utilizzo del 90%, superiore a quello dell'esercizio precedente (88%).

Il margine operativo lordo a valori correnti è risultato pari a 254 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente (241 milioni), principalmente grazie alla maggiore produzione, che ha più che compensato la riduzione del prezzo unitario di vendita dell'energia elettrica.

Il valore stimato del CEC a conguaglio 2013 è pari a 86,9 Euro/MWh, in contrazione rispetto al valore stimato nell'analogo periodo del 2012 di 91,8 Euro/MWh; il valore complessivo di cessione dell'energia elettrica CIP 6 (inclusivo del CEC e delle altre componenti tariffarie) è risultato pari a 118,7 Euro/MWh, in calo rispetto ai 122,7 Euro/MWh del 2012.

Per la definizione di tale valore è stato considerato, ai fini della presente relazione, il riferimento normativo ufficiale rappresentato dal D.M. 20 novembre 2012 che disciplina l'applicabilità dell'art.30 comma 15 della Legge n.99 del 2009 ("Legge Sviluppo") alle Iniziative Prescelte, relativamente alle modalità di determinazione del valore del CEC "tenendo conto altresì dell'evoluzione dell'efficienza di conversione". Conseguentemente è stato adottato il valore di consumo specifico indicato nel D.M. 20 novembre 2012, applicando le deroghe ivi definite: per l'impianto di ISAB Energy il valore di consumo specifico risulta in tale caso pari a 0,215 mc/kWh, corrispondente a un'efficienza di riferimento del 48,5% tenendo in considerazione la comunicazione, inviata dal GSE a ISAB Energy in data 9 maggio 2013, relativa all'accoglimento dell'istanza di riconoscimento del possesso dei requisiti ai fini dell'applicazione delle deroghe di cui al D.M. 20 novembre 2012.

Per il calcolo delle diverse componenti del CEC sono state utilizzate le indicazioni metodologiche del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.40 del 18 febbraio 2014, che accoglie le proposte del Parere dell'AEEG n.503/2013 che a sua volta recepisce le disposizioni del Decreto Legge n.69/2013 del 21 giugno 2013 (cd. DL Fare) e della relativa legge di conversione 9 agosto 2013.

Per la componente gas del CEC tali indicazioni metodologiche dispongono per il 2013 una crescente indicizzazione al prezzo all'ingrosso del gas naturale sui mercati di breve periodo a fronte di una progressiva riduzione del riferimento, a oggi previsto dalla Legge Sviluppo, al paniere di prodotti petroliferi prevedendone una quota dell'80% nel primo trimestre, del 70% nel secondo trimestre e del 60% nei restanti trimestri.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di ridefinizione del CEC a conguaglio dell'anno 2008, causato dal contenzioso relativo alle Delibere n. 154/08 e n. ARG/elt 50/09, AEEG ha avviato, con la delibera 31/2013/R/EEL, un procedimento che si è favorevolmente concluso con la Delibera n. 553/2013/R/EEL che ha fissato il valore del CEC 2008 per ISAB Energy al valore di 77,0 Euro/MWh. Tale ridefinizione del CEC ha determinato un effetto positivo sui risultati 2013 del Gruppo pari a circa 7 milioni, di cui 4 milioni relativi a ISAB Energy e 3 milioni alla Raffinazione costiera come adeguamento del valore di cessione del feedstock; tenuto conto della natura non ricorrente di tale posta, l'effetto non è incluso nel margine operativo lordo a valori correnti.

Si segnala infine che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 della società ISAB Energy, consolidata integralmente, risulta positiva per circa 31 milioni, rispetto all'indebitamento negativo pari a 54 milioni del 31 dicembre 2012. Il significativo miglioramento è dovuto alla generazione di cassa nel periodo, alla regolazione dei conguagli CEC e alla dinamica puntuale del circolante.

Si ricorda infine che, come più dettagliatamente descritto nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio", in data 30 dicembre 2013, ERG ha raggiunto due importanti accordi con GDF SUEZ e contestualmente con ISAB (società controllata dal Gruppo LUKOIL), che prevedono nel corso del 2014, subordinatamente all'avverarsi di alcune condizioni sospensive, l'acquisto da parte di ERG della quota del 49% di GDF SUEZ in ISAB Energy, la risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 e la cessione dell'impianto di ISAB Energy a ISAB.

#### **ERG BUSINESS UNIT POWER & GAS ED ERG POWER**

Nel corso del 2013 la produzione netta di energia elettrica di ERG Power è risultata pari a 2.663 GWh, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (2.920 GWh). Tale riduzione è principalmente dovuta a una maggiore modulazione dell'impianto, coerente con la riduzione del prezzo dell'energia sul mercato; inoltre la partecipazione al mercato dei servizi di dispacciamento ha accentuato per l'intero 2013 la su menzionata modulazione dell'impianto per bilanciare la rete. Circa il 7% della produzione di energia elettrica di ERG Power è stata destinata a copertura del fabbisogno della Raffineria Nord di ISAB S.r.l.

La fornitura netta<sup>10</sup> di vapore da parte degli impianti di ERG Power al sito industriale di Priolo nel corso del 2013 è stata pari a circa 1.577 migliaia di tonnellate (1.628 migliaia di tonnellate nello stesso periodo del 2012), di cui circa 1.042 migliaia di tonnellate destinate alla Raffineria Nord di ISAB S.r.l.

Il margine operativo lordo dell'anno 2013 è risultato pari a 104 milioni, in forte crescita rispetto a quello registrato nel 2012 (87 milioni).

Il raggiungimento di risultati molto soddisfacenti, pur in presenza di uno scenario di mercato in Italia che permane complessivamente avverso per gli impianti a ciclo combinato alimentati a gas, riflette valori medi del prezzo dell'energia in Sicilia complessivamente ancora favorevoli oltretutto l'efficacia della gestione dell'energia con un importante ricorso al mercato dei servizi del dispacciamento e l'adozione di strumenti di mitigazione dei rischi. Questi ultimi contemplano, tra l'altro, la vendita a termine pluriennale di energia elettrica a IREN Mercato, l'utilizzo di strumenti di copertura del rischio prezzo e la vendita mediante accordi pluriennali di vapore ed energia elettrica ai clienti del sito petrolchimico di Priolo Gargallo. Si segnala il contratto di fornitura utilities agli impianti Versalis di Priolo che è stato recentemente rinnovato e che prevede la cessione di energia elettrica e vapore sino al 2020.

Si segnala infine che, relativamente ad alcuni contratti di fornitura di gas, sono in corso negoziazioni volte a ridefinire il prezzo di fornitura per il 2013 ("price review"), da cui si attendono effetti positivi prudenzialmente non inclusi nei risultati 2013.

---

<sup>10</sup> Si intende la cessione di vapore al sito industriale di Priolo Gargallo escluse le perdite di rete, al netto dei ritiri di vapore dai medesimi clienti.

## REFINING & MARKETING

I risultati della Raffinazione costiera e del Downstream integrato sono compresi nel settore Refining & Marketing.

La ripartizione del margine operativo lordo a valori correnti adjusted e degli investimenti tra le diverse attività del business Refining & Marketing è la seguente:

(MILIONI DI EURO)	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI ADJUSTED</b>		
DOWNSTREAM INTEGRATO	45	53
RAFFINAZIONE COSTIERA	(50)	(32)
<b>TOTALE</b>	<b>(5)</b>	<b>21</b>
<b>INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI ADJUSTED</b>		
DOWNSTREAM INTEGRATO	41	37
RAFFINAZIONE COSTIERA <sup>(1)</sup>	-	14
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>	<b>51</b>

(1) gli investimenti adjusted della Raffinazione costiera da settembre 2012 non includono più la quota ERG degli investimenti effettuati da ISAB S.r.l.

## DOWNSTREAM INTEGRATO

### MERCATO DI RIFERIMENTO <sup>(1)</sup>

(MIGLIAIA DI TONNELLATE)	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>MERCATO RETE ITALIA</b>		
BENZINA	7.900	8.349
GASOLI	14.614	15.281
<b>MERCATO EXTRA RETE ITALIA</b>		
GASOLI	11.146	10.864
GASOLIO DA RISCALDAMENTO	1.370	1.441
<b>MERCATO SPECIALTY</b>		
GPL COMBUSTIONE	1.719	1.784
GPL AUTOTRAZIONE	1.520	1.355
BITUMI	1.475	1.564
LUBRIFICANTI	398	394

(1) dati stimati

### Mercato Rete Italia

Nel 2013 la diminuzione della domanda nel canale Rete si attesta al 4,7% rispetto al 2012; in calo sia la domanda di benzine (-5,4%) che quella di gasoli, anche se in misura lievemente più contenuta (-4,4%). La forte contrazione della domanda è fondamentalmente riconducibile alla grave crisi economica in atto che sta condizionando e modificando pesantemente i livelli e le abitudini di consumo degli automobilisti; il dato registrato è particolarmente negativo anche in considerazione del fatto che già nel 2012 il mercato Rete aveva mostrato una diminuzione della domanda del 9,5% rispetto al 2011.

### Mercato Extra Rete Italia

Nel 2013 la domanda Extra Rete di gasoli (auto, marina e agricolo), in netta controtendenza rispetto al canale Rete, registra un aumento pari al 2,6% rispetto all'anno precedente; l'aumento è attribuibile alla domanda di gasolio autotrazione che registra un incremento del 3,7% per la maggiore fornitura alle "pompe bianche" tramite questo canale. Risultano in calo la domanda di gasolio agricolo (-0,8%) e di gasolio marina (-8,8%). Per quanto riguarda il gasolio da riscaldamento, la contrazione della domanda è stata pari al 4,9%.

### Mercato Specialties

Nel 2013 le vendite complessive di GPL mostrano un incremento del 3,2% rispetto al 2012; anche in questo caso la riduzione dei consumi nel canale combustione (-3,6% rispetto al 2012) viene compensata dalla crescita del canale autotrazione (+12,2%).

Ancora evidenti gli effetti della crisi economica, e il conseguente crollo degli investimenti pubblici, sull'andamento della domanda di Bitumi che nel 2013 evidenzia un ulteriore calo rispetto ai valori già depressi del 2012 (-5,7%). Infine si osserva una leggerissima ripresa sulle vendite di lubrificanti (+1,0%), condizionate principalmente dall'aumento del canale industria (+6,1%) che compensa il calo che si registra nel canale auto (-5,3%).

### SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI DEL DOWNSTREAM INTEGRATO A VALORI CORRENTI ADJUSTED

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del settore Downstream integrato i risultati del business sono esposti a valori correnti adjusted che tengono conto della quota di spettanza ERG (51%) dei risultati consolidati della joint venture TotalErg.

Si segnala che i valori sottostanti, oltre alla quota di TotalErg, includono anche le attività in Sicilia facenti capo a ERG Oil Sicilia.

(MILIONI DI EURO)	ANNO 2013	ANNO 2012
RICAVI DA TERZI	3.317	4.325
RICAVI INFRASETTORI	215	96
<b>RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>3.532</b>	<b>4.422</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI</b> <sup>(1) (2)</sup>	<b>45</b>	<b>53</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI <sup>(2)</sup>	(60)	(59)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI</b> <sup>(1) (2)</sup>	<b>(15)</b>	<b>(6)</b>
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	41	37

(1) gli utili (perdite) su magazzino sono pari a -6 nel 2013 (+2 nel 2012)

(2) non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance" al quale si rimanda per maggiori dettagli

Il margine operativo lordo a valori correnti del 2013 è stato pari a 45 milioni, in diminuzione rispetto ai 53 milioni registrati nello scorso esercizio, penalizzato principalmente dai risultati della raffinazione. Il risultato del settore Rete ha registrato un miglioramento, in un contesto di mercato che, pur registrando margini superiori a quelli dello scorso anno, caratterizzati da un contesto competitivo sui prezzi particolarmente aspro, continua a essere penalizzato da consumi petroliferi in ulteriore contrazione. Per quel che riguarda i settori Extra Rete e Specialties i risultati continuano a risentire della debolezza del contesto economico, e, rispetto allo scorso esercizio, sono penalizzati dalla contrazione dell'attività extrarete in Sicilia a causa dell'uscita di ERG Oil Sicilia dall'Extra Rete. Nonostante la minore esposizione al business derivante dalla chiusura della Raffineria di Roma, la raffinazione ha riportato risultati significativamente inferiori rispetto al 2013, sia a causa di alcuni problemi tecnici registrati in Sarpom nella prima parte dell'anno, sia a causa di uno scenario molto debole e inferiore a quello del 2012; la logistica infine è stata penalizzata dal calo complessivo dell'attività legata alla diminuzione delle vendite su tutti i canali.



## DOWNSTREAM IN SICILIA

Le attività del Downstream in Sicilia sono svolte tramite ERG Oil Sicilia (EOS), società divenuta operativa il 1° aprile 2010 nell'ambito dell'esecuzione degli accordi per la costituzione di TotalErg, e nella quale sono confluiti tutti gli asset di ERG Petroli presenti nella Regione.

ERG Oil Sicilia opera principalmente nel mercato Rete. La rete al 31 dicembre 2013 è composta da 201 punti vendita con una quota di mercato pari a circa lo 0,8% su base nazionale.

I risultati del 2013, in calo rispetto all'anno precedente, risentono della risoluzione del contratto per l'utilizzo del carico via terra all'interno della raffineria ISAB S.r.l. intervenuta nel settembre 2012, a seguito della più ampia operazione di riduzione della partecipazione nella medesima raffineria da parte di ERG S.p.A.

Le vendite complessive nei due canali sono state pari a 220 migliaia di tonnellate nel 2013 (473 migliaia di tonnellate nel 2012), di cui 194 migliaia di tonnellate riferite al canale Rete (240 migliaia di tonnellate nel 2012). Il calo delle vendite, oltre alla già citata diminuzione di attività nel canale Extra Rete, riflette nel canale Rete il mancato rinnovo di due contratti di convenzionamento di punti vendita a bassa marginalità; tale scelta si colloca all'interno di un percorso volto a massimizzare la profittabilità della rete sociale.

## SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI DI TOTALERG

I dati di seguito esposti si riferiscono al 100% dei dati consolidati della società, operativa dal 1° ottobre 2010.

(MILIONI DI EURO)	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI</b> <sup>(1)</sup>	<b>76</b>	<b>84</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI <sup>(2)</sup>	(109)	(107)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI</b> <sup>(1)</sup>	<b>(33)</b>	<b>(23)</b>
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	76	71

(1) i dati esposti non includono gli utili (perdite) su magazzino pari a -11 nel 2013(+5 nel 2012)

(2) non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance" al quale si rimanda per maggiori dettagli

Il margine operativo lordo del 2013 è pari a circa 76 milioni, in diminuzione rispetto a quello registrato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente principalmente a causa dei peggiori risultati della raffinazione, solo in parte compensati dal miglioramento del marketing.

Per quel che riguarda il settore marketing infatti, i risultati, malgrado l'ulteriore indebolimento della domanda, evidenziano un miglioramento rispetto al 2012, sia grazie a margini di mercato più sostenibili, sia grazie a un attento controllo dei costi.

Per quel che riguarda la raffinazione e la logistica, invece, i risultati sono stati inferiori a quelli del precedente esercizio sia a causa dello scenario di raffinazione estremamente debole e inferiore a quello dello scorso esercizio, sia a causa dell'impatto negativo della diminuzione della domanda sui risultati della logistica. Si segnala al riguardo che la chiusura della Raffineria di Roma avvenuta nel settembre 2012 ha contribuito a limitare, almeno in parte, gli effetti economici derivanti dal forte calo dei margini di raffinazione.

Il processo di realizzazione delle sinergie della joint venture, derivanti dalla gestione unificata dei principali processi di business, è da ritenersi a regime e ha permesso di mitigare, anche se solo in parte, gli effetti negativi generati dal difficile contesto di mercato.

Si segnala che la posizione finanziaria netta di TotalErg al 31 dicembre 2013 risulta pari a 287 milioni, in diminuzione rispetto ai 374 milioni al 31 dicembre 2012, a seguito di fenomeni puntuali legati alla dinamica del circolante.

### **Canale Rete**

Nel 2013 le vendite di carburanti della Rete TotalErg sono state pari a circa 2.551 migliaia di tonnellate, in riduzione rispetto alle 2.646 registrate nell'anno precedente, anche se in misura inferiore rispetto al calo generale della domanda. La quota di mercato, pari all'11,3%, è infatti risultata in leggera crescita rispetto al 2012 (11,2%).

Come già evidenziato, le vendite Rete hanno pesantemente risentito dell'andamento complessivo della domanda nazionale, condizionata principalmente dal perdurare della crisi economica.

In tale contesto di debolezza di mercato, gli sforzi di TotalErg sono orientati all'ottenimento della massima efficienza operativa con l'obiettivo di salvaguardare la sostenibilità del Business nel medio-lungo termine. A tal fine la società ha iniziato nel corso del 2012 un importante piano di riqualificazione della propria rete volto a rendere la stessa più competitiva in termini di erogato medio ed efficienza operativa. Tale piano ha portato, nel corso del 2013, alla chiusura di 134 punti vendita sociali.

Al 31 dicembre 2013 la Rete TotalErg in Italia è costituita da 3.017 impianti (di cui 1.834 sociali e 1.183 convenzionati), rispetto ai 3.248 impianti al 31 dicembre 2012.

### **Extra Rete**

TotalErg opera nel mercato Extra Rete vendendo prodotti petroliferi prevalentemente a società che a loro volta rivendono a utenti finali nei loro mercati locali e direttamente al consumo attraverso le società controllate Restiani ed Eridis.

Nel corso del 2013 le vendite di gasoli sono state pari a 1.149 migliaia di tonnellate, in calo rispetto alle 1.236 registrate nell'analogo periodo del 2012. Sul calo delle vendite hanno inciso, oltre al perdurare della diminuzione generalizzata della domanda legato alla crisi economica in atto, anche la razionalizzazione della clientela meno profittevole e ad alto rischio credito, e il contingentamento di prodotto sul polo logistico di Raffineria di Roma causato dal forte maltempo che ha caratterizzato il primo semestre dell'anno.

Il settore, oltre alle vendite effettuate direttamente da TotalErg, ha beneficiato dei risultati delle società controllate:

- Restiani S.p.A, società controllata al 60%, che opera nei settori della commercializzazione dei prodotti petroliferi e nei servizi di gestione calore rivolti a utenti privati in particolare nell'area del Nord-Ovest.
- Eridis S.r.l., controllata al 100%, che opera nei settori della commercializzazione dei prodotti petroliferi nell'area del Nord-Ovest e del Centro-Sud.

### **Specialties**

TotalErg opera nel settore delle Specialties attraverso la vendita di lubrificanti (di cui acquista le basi che poi miscela con additivi nell'impianto di proprietà di Savona e presso impianti di terzi), di bitumi sia normali che modificati (prodotti dagli impianti di proprietà), e di GPL effettuata sia direttamente che tramite la società TotalGaz controllata al 100%.

Nell'esercizio 2013 le vendite di lubrificanti sono state pari a 45,9 migliaia di tonnellate (48,0 migliaia di tonnellate nel corrispondente periodo del 2012), di cui 4,1 nel mercato marina/estero, con una quota di mercato complessiva pari al 10,1%.

Le vendite di GPL sono state pari a 227,3 migliaia di tonnellate, in riduzione rispetto alle 248,8 migliaia di tonnellate dello stesso periodo del 2012, fondamentalmente nel canale business to business, influenzato dall'interruzione della produzione presso la Raffineria di Roma, avvenuta nel mese di settembre 2012.

Le vendite di bitumi, infine, pari a 127,8 migliaia di tonnellate, sono in diminuzione rispetto alle 152,2 migliaia di tonnellate dello stesso periodo del 2012 sia per effetto del forte calo della domanda, ma anche a seguito dell'interruzione della produzione interna di bitumi nella Raffineria di Roma e nella Raffineria Sarpom avvenute nel corso del 2012.

## RAFFINAZIONE

A valle della chiusura della Raffineria di Roma, avvenuta nel settembre del 2012, l'esposizione di TotalErg nel business della raffinazione si è ridotta in misura significativa, passando da una capacità annua di distillazione bilanciata di circa 6,0 milioni di tonnellate, a una capacità di circa 1,6 milioni di tonnellate riconducibile unicamente alla quota detenuta nella Raffineria Sarpom.

La Raffineria Sarpom è provvista di conversione catalitica, maggiormente orientata alla produzione di distillati leggeri, e lavora prevalentemente greggi a basso tenore di zolfo. Nel corso del 2012 sono state effettuate delle trasformazioni mirate alla strutturale riduzione dei costi che hanno portato, per quanto riguarda TotalErg, all'interruzione della produzione di bitumi a partire dal mese di luglio.

Per quanto concerne la riconversione della Raffineria di Roma, sono state completate, nel pieno rispetto dei tempi programmati, le attività previste per la trasformazione della raffineria in polo logistico, in particolare quelle di adeguamento del parco serbatoi e dei terminali marittimi.

Il raggiungimento della configurazione target permette di ottimizzare le operazioni di ricezione di prodotti via mare nonché lo stoccaggio e le spedizioni dei prodotti finiti. Inoltre, la flessibilità del polo logistico così dimensionato consentirà di cogliere opportunità di business che dovessero presentarsi in futuro.

## MARGINI E LAVORAZIONI

	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>MARGINI UNITARI DI CONTRIBUZIONE A VALORI CORRENTI <sup>(1)</sup></b>		
\$/BARILE	1,87	3,48
EURO/BARILE	1,41	2,71
EURO/TONNELLATA <sup>(2)</sup>	10,5	19,9
<b>VOLUMI LAVORATI (KTONS)</b>		
<b>DI CUI</b>	<b>1.385</b>	<b>3.854</b>
SARPOM (TRECATE)	1.385	1.552
ROMA	-	2.302

(1) i margini unitari di contribuzione a valori correnti, espressi al netto dei costi variabili di produzione (principalmente costi per utilities), non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche

(2) fattore di conversione barile/tonnellata pari a 7,451 nel 2013 (7,355 nel 2012)

Le lavorazioni effettuate nel 2013 ammontano a 1.385 migliaia di tonnellate, in forte calo rispetto alle 3.854 migliaia di tonnellate lavorate nello stesso periodo dell'anno precedente. I margini unitari di contribuzione, scarsamente confrontabili con il 2012 alla luce del differente perimetro di attività, sono risultati penalizzati oltre che da uno scenario molto debole, in particolare nella seconda metà dell'anno, dai problemi tecnici registrati presso la Raffineria Sarpom nella prima parte dell'anno, in particolar modo dai rallentamenti dell'impianto di cracking catalitico; l'impianto è stato anche oggetto di due fermate per manutenzione straordinaria, entrambe di circa 10 giorni, la prima nel primo trimestre e la seconda avvenuta nel mese di giugno. A valle di tali interventi le problematiche sono state risolte e la raffineria opera secondo gli standard previsti.

## RAFFINAZIONE COSTIERA

### MERCATO DI RIFERIMENTO <sup>(1)</sup>

	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>GREGGI (\$/BARILE)</b>		
PREZZO GREGGIO BRENT <sup>(2)</sup>	108,66	111,67
DIFFERENZIALE URAL/BRENT <sup>(3)</sup>	(0,36)	(0,91)
DIFFERENZIALE AZERI LIGHT/BRENT	3,22	2,97
<b>PRODOTTI (\$/TONNELLATA)</b>		
PREZZO GASOLIO AUTOTRAZIONE	931,03	969,61
PREZZO BENZINA SENZA PIOMBO	981,67	1.021,71
PREZZO OLIO COMBUSTIBILE	588,01	625,13
<b>CRACK SPREAD (\$/BARILE)</b>		
GASOLIO AUTOTRAZIONE - BRENT	16,14	18,30
BENZINA - BRENT	8,91	10,69
OLIO COMBUSTIBILE ATZ - BRENT	(16,06)	(13,22)
<b>INDICATORI DI MARGINE</b>		
EMC (\$/BARILE) <sup>(4)</sup>	(2,10)	0,19
EMC (EURO/BARILE) <sup>(4)</sup>	(1,58)	0,15
RAPPORTO DI CAMBIO EURO/\$	1,328	1,285

Fonte Platt's

(1) valori medi di periodo

(2) Brent Dated: greggio leggero di riferimento, su base mean FOB

(3) Ural: greggio pesante di riferimento, su base mean CIF

(4) valore del margine di contribuzione "nozionale" EMC a rese FOB ottenuto con un mix al 50% dei greggi Ural e Azeri Light. Il margine nozionale EMC si riferisce a una raffineria complessa caratterizzata da conversioni catalitiche orientate alla produzione di benzine (impianto Fluid Catalytic Cracking)

Le quotazioni del grezzo Brent nel corso del 2013 (108,7 \$/barile) si sono mantenute a un livello sostenuto, anche se un poco inferiore a quello del 2012 (111,7 \$/barile).

Con riferimento al mercato del Mediterraneo, i ridotti volumi iracheni, la mancanza dei greggi iraniani (embargo) e sauditi (export verso Asia) e le crescenti esportazioni di grezzo Ural verso la Cina (tramite l'oleodotto ESPO) hanno spinto il differenziale dell'Ural al di sopra dei livelli del 2012 (-0,36 \$/barile nel 2013 vs -0,91 \$/barile nel 2012).

Il margine nozionale di riferimento EMC FCC, pari a -2,10\$/barile nell'anno 2013, si è attestato in area negativa e inferiore di circa 2,3 \$/barile rispetto all'anno 2012 (+0,19 \$/barile). Le cause sono molteplici e derivano sia dalla debolezza generalizzata dei prodotti (crack spread medio inferiore al 2012 per oltre 2 \$/barile) sia dall'incremento dei differenziali di Ural (+0,55\$/barile) e Azeri Light (+0,26\$/barile).

## SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELLA RAFFINAZIONE COSTIERA A VALORI CORRENTI ADJUSTED<sup>(1)</sup>

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale della Raffinazione costiera i risultati del business sono esposti a valori correnti adjusted che tengono conto, per la quota di spettanza ERG (40% sino ad agosto 2012 e 20% da settembre 2012), dei risultati di ISAB S.r.l., il cui contributo nel Conto Economico non a valori correnti adjusted è rappresentato nella valutazione a equity della partecipazione.

(MILIONI DI EURO)	ANNO 2013	ANNO 2012
RICAVI DA TERZI	5.290	6.517
RICAVI INFRASETTORI	181	749
<b>RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA ADJUSTED</b>	<b>5.470</b>	<b>7.266</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI ADJUSTED</b>	<b>(50)</b>	<b>(32)</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI ADJUSTED	(23)	(38)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI ADJUSTED</b>	<b>(73)</b>	<b>(70)</b>
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI ADJUSTED	-	14

(1) i dati esposti non includono:

- gli utili (perdite) su magazzino sono pari a -1 nel 2013 (+8 nel 2012)
- le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance" al quale si rimanda per maggiori dettagli

I ricavi del 2013 sono inferiori a quelli dell'esercizio precedente, principalmente in seguito alla riduzione della quota in ISAB e la conseguente riduzione delle lavorazioni, che nel 2013 hanno anche risentito della fermata per manutenzione ciclica degli impianti effettuata nel primo semestre. Il margine operativo lordo a valori correnti adjusted del 2013 è risultato negativo per 50 milioni. Il dato, in peggioramento rispetto all'analogo periodo del 2012 (-32 milioni), ha risentito di uno scenario di raffinazione negativo e degli effetti della fermata per manutenzione ciclica effettuata nei mesi di marzo e aprile. Si segnala che le attività di compravendita di greggi e prodotti riconducibile al perimetro confluito in ERG Supply & Trading ha registrato un margine di contribuzione di circa 7 milioni.

## MARGINI E LAVORAZIONI

	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>MARGINI UNITARI DI CONTRIBUZIONE A VALORI CORRENTI ADJUSTED<sup>(1)</sup> DI RAFFINAZIONE COSTIERA ERG</b>		
\$/BARILE	(0,32)	1,36
EURO/BARILE	(0,24)	1,06
EURO/TONNELLATA <sup>(2)</sup>	(1,7)	7,8
<b>VOLUMI LAVORATI (KTONS)</b>	<b>2.215</b>	<b>4.479</b>

(1) espressi al netto dei costi variabili di produzione (principalmente costi per utilities), non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche e includono il contributo di spettanza ERG di ISAB S.r.l.

(2) fattore di conversione barile/tonnellata pari a 7,303 nel 2013 (7,382 nel 2012)

I margini unitari del 2013 sono risultati ancora molto depressi e inferiori a quelli dell'analogo periodo 2012, sia a causa dello scenario ancora molto debole, sia a causa delle disottimizzazioni impiantistiche registrate nel primo semestre e legate alla fermata e successivo riavvio degli impianti di raffineria.

La diminuzione delle lavorazioni rispetto al 2012 è legata sia alla riduzione di quota in ISAB S.r.l., che è passata dal 40% al 20% (a partire da settembre 2012), sia alla fermata generale di ISAB impianti Nord e allo slowdown di ISAB impianti Sud avvenuta nei mesi di marzo e aprile 2013. Il grado API dei greggi lavorati nel 2013 (32,4) è leggermente inferiore rispetto a quello dell'analogo periodo del 2012 (34,4).

Si ricorda infine che, in data 30 dicembre 2013, ERG ha ceduto l'ultima quota del 20% in ISAB S.r.l.; in seguito a tale operazione è stato ceduto sempre alla stessa data l'intero magazzino di proprietà e sono definitivamente terminate le attività di raffinazione svolte da ERG presso il sito di Priolo.

#### SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI DI ISAB S.R.L.

I dati di seguito esposti si riferiscono al 100% della società.

(MILIONI DI EURO)	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI <sup>(1)</sup></b>	<b>153</b>	<b>200</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(110)	(110)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI <sup>(1)</sup></b>	<b>43</b>	<b>89</b>
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	105	33

(1) i dati esposti non includono gli utili (perdite) su magazzino

Nel 2013 ISAB S.r.l. ha registrato un margine operativo lordo di 153 milioni; il forte calo rispetto all'analogo periodo del 2012 è legato al fatto che nello scorso esercizio il risultato della società aveva beneficiato di un importante effetto derivante dalla riduzione dello stoccaggio di greggi e prodotti.

# INVESTIMENTI

Nel 2013 il Gruppo ERG ha effettuato investimenti adjusted complessivamente per 165 milioni (126 milioni nel 2012) di cui 156 milioni relativi a immobilizzi materiali (120 milioni nel 2012) e 9 milioni a immobilizzi immateriali (6 milioni nel 2012).

La ripartizione degli investimenti adjusted per settore di attività è riportata nella tabella che segue:

(MILIONI DI EURO)	ANNO 2013	ANNO 2012
RINNOVABILI <sup>(1)</sup>	97	39
POWER & GAS	26	35
REFINING & MARKETING <sup>(2)</sup>	41	51
CORPORATE	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>165</b>	<b>126</b>

(1) gli investimenti adjusted delle Rinnovabili includono la quota ERG degli investimenti effettuati da LUKERG Renew a partire dal mese di luglio 2012

(2) gli investimenti adjusted del Refining & Marketing includono la quota ERG degli investimenti effettuati da TotalErg S.p.A. mentre a partire da agosto 2012, non includono più la quota ERG degli investimenti effettuati in ISAB S.r.l.

Gli investimenti adjusted non includono i corrispettivi a fronte di operazioni di acquisizione nel settore eolico per 63 milioni riferiti ad Assets e per 10 milioni riferiti alla società di Operation & Maintenance, oltrechè gli investimenti di pertinenza del 20% di ISAB S.r.l. (21 milioni).

## RINNOVABILI

Nel corso del mese di marzo sono stati avviati i lavori per la costruzione di un parco eolico in Basilicata, a Palazzo San Gervasio (PZ), con una capacità prevista di 34 MW; la costruzione del parco è stata completata nel mese di dicembre, in anticipo sui tempi previsti, e il parco è pienamente operativo da inizio 2014.

Sempre nel mese di marzo sono iniziati i lavori per la costruzione di un parco eolico in Romania, nella regione di Tulcea, per una capacità complessiva di 82 MW (41 MW quota ERG) e una produzione di energia elettrica stimata, a regime, di oltre 200 GWh all'anno; il progetto è stato acquisito dalla joint venture LUKERG Renew, a fine 2012, da Inergia S.p.A. (Gruppo Santarelli). Anche per questo progetto i lavori di realizzazione sono proceduti molto velocemente e si sono sostanzialmente conclusi nel mese di dicembre, in anticipo sui tempi previsti inizialmente, con la piena operatività del parco da inizio 2014.

Si ricorda inoltre che, nel corso del 2013, la capacità installata di ERG Renew si è incrementata ulteriormente anche grazie all'acquisizione, attraverso LUKERG Renew, di ulteriori 84 MW (quota ERG 42 MW) già operativi in Romania (70 MW) e Bulgaria (14 MW). Gli esborsi per tali investimenti, per un valore complessivo previsto di circa 63 milioni in termini di enterprise value (quota ERG) non sono ricompresi tra gli importi indicati nella tabella sugli investimenti del periodo, trattandosi di un acquisto di partecipazioni effettuato dalla joint venture LUKERG Renew.

## POWER & GAS

Nel corso del 2013 è stato completato presso la centrale di ISAB Energy il progetto per la realizzazione dell'impianto di lavaggio dei gas di scarico in torcia, coerentemente con le prescrizioni ambientali stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Inoltre, presso la centrale di ERG Power sono terminati i lavori di adeguamento e revamping di una delle unità di produzione del vapore (unità SA1 N1). Tali interventi, che si sono completati nel terzo trimestre del 2013, consentiranno all'intera centrale assetti di marcia più flessibili ed efficienti, nonché il rispetto dei nuovi vincoli emissivi stabiliti nell'AIA per ERG Power.

Infine, sono proseguite, sia in ISAB Energy che in ERG Power, le iniziative mirate di investimento volte a incrementare l'efficienza operativa e l'affidabilità degli impianti, nonché gli interventi previsti in ambito di Salute, Sicurezza e Ambiente.

## REFINING & MARKETING

Per quanto riguarda il **Downstream integrato** nel corso del 2013 sono stati effettuati investimenti per circa 41 milioni, relativi quasi interamente al 51% di TotalErg.

La maggior parte di tali investimenti (circa il 71%) ha interessato la Rete, principalmente per attività di sviluppo (ricostruzioni, nuovi convenzionamenti, potenziamento e automazione di punti vendita esistenti, ecc.) e le attività legate alla riconversione del polo logistico di Roma (circa il 13%). Una parte significativa è stata destinata anche a investimenti di mantenimento e di miglioramento degli aspetti di Salute, Sicurezza e Ambiente.

Per quanto riguarda, invece, la **Raffinazione costiera**, i dati riportati in tabella per i primi nove mesi del 2013 non includono più gli investimenti effettuati da ISAB in seguito alla riduzione della quota di partecipazione dal 40% al 20%.



# RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo ERG ha avviato l'implementazione di un modello integrato di gestione dei rischi basato su un approccio sistematico diretto all'individuazione dei rischi prioritari, alla valutazione dei potenziali effetti negativi e alle opportune azioni di mitigazione da intraprendere. Il modello è definito sulla base di principi e best practice internazionali ed è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

In tale ambito, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti da ERG sono i seguenti:

- rischio di mercato;
- rischio di liquidità;
- rischio di incidenti industriali;
- rischio regolatorio;
- rischio di credito;
- rischio connesso a eventi climatici;
- rischio relativo ai contratti di finanziamento a medio e lungo termine;
- rischio Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE).

## RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato si compone dei rischi derivanti dalle fluttuazioni del tasso di cambio, del tasso d'interesse e dei prezzi delle commodity petrolifere e dell'energia elettrica.

### **Rischio di cambio**

Il rischio di cambio è il rischio connesso alle oscillazioni del tasso di cambio delle diverse divise contro la valuta di riferimento Euro. Tali oscillazioni possono avere considerevoli impatti sui risultati economici dell'impresa. I flussi netti in valuta generati dall'azienda diversi dall'Euro costituiscono l'esposizione al rischio di cambio. Al fine di poter ridurre la volatilità di tali esposizioni possono essere eseguite operazioni di copertura (hedging).

L'utilizzo di strumenti derivati è autorizzato esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante per perseguire la riduzione degli impatti economici legati alla volatilità dei tassi sul mercato finanziario ed è monitorato dal Comitato Rischi. Nel Gruppo ERG non sono consentite operazioni in strumenti derivati aventi finalità speculative.

### **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse identifica la variazione dell'andamento dei tassi di interesse che possono determinare fluttuazione degli oneri finanziari di pertinenza del Gruppo ERG.

Il Gruppo ERG utilizza diverse forme di finanziamento per la copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali, in particolare per quanto riguarda il business termoelettrico e delle energie rinnovabili. Eventuali variazioni nei livelli dei tassi di interesse potrebbero pertanto determinare variazioni sfavorevoli nel costo dei finanziamenti.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione dei rischi di mercato, il Gruppo ERG utilizza strumenti finanziari derivati a copertura delle oscillazioni dei tassi d'interesse. In particolare il contenimento del rischio di tasso viene perseguito mediante l'utilizzo di contratti come Interest Rate Swap.

L'utilizzo di strumenti derivati è autorizzato esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante, per perseguire la riduzione degli impatti economici legati alla volatilità dei tassi sul mercato finanziario ed è monitorato dal Comitato Rischi. Nel Gruppo ERG non sono consentite operazioni in strumenti derivati aventi finalità speculative.

### **Rischio Prezzo (commodity petrolifere ed energia elettrica)**

Il rischio prezzo delle commodity petrolifere è insito nella variazione inattesa dei prezzi delle materie prime, dei prodotti finiti e dell'approvvigionamento dei servizi.

L'attuale politica di gestione del rischio prezzo **commodity petrolifere** prevede che vengano adottati strumenti e metodologie idonee al raggiungimento dei valori medi mensili dei prezzi rilevati dalle quotazioni Platts sia per le materie prime che per i prodotti finiti. Il Gruppo ERG al fine di mitigare il rischio prezzo e perseguire le politiche di gestione utilizza strumenti derivati come Futures e Swap su commodities.

L'attuale politica di gestione del rischio prezzo commodity dell'energia elettrica prevede il monitoraggio indipendente del margine di contribuzione e dei limiti Profit at Risk (P@R) da parte di una funzione indipendente e attività di hedging volte a garantire la copertura dei margini (PUN – costo del combustibile).

### **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. La gestione dei rischi mira a definire, nell'ambito del processo di pianificazione, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi dei business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, garantisca un livello di liquidità adeguato per ERG, minimizzando il relativo costo-opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il Gruppo ERG garantisce con la generazione di flussi di cassa e con la disponibilità di fonti di finanziamento diversificate l'adeguata copertura dei propri fabbisogni finanziari.

### **RISCHI INCIDENTI INDUSTRIALI**

Il rischio di incidenti industriali consiste in possibili danni agli impianti industriali di produzione del Gruppo ERG legati a fenomeni di incendio, esplosione e altri fattori inaspettati e pericolosi. Eventi incidentali di un certo rilievo potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria del Gruppo, che mitiga tali rischi attraverso politiche adeguate di gestione degli impianti volte al perseguimento di elevati livelli di sicurezza e di eccellenza operativa in linea con le migliori pratiche industriali.

Inoltre ERG ricorre al mercato assicurativo per il trasferimento dei propri rischi industriali e verso terzi, garantendo un alto profilo di protezione per le proprie strutture anche per quanto concerne l'interruzione di attività.

Per quanto concerne i processi produttivi, particolare attenzione viene data alle attività di prevenzione e controllo dei rischi a questi connessi, attraverso la realizzazione di Risk Assessment, Business Impact Analysis e un'attività di Business Continuity Management, con la finalità di garantire la continuità operativa degli impianti industriali di produzione.

### **RISCHIO REGOLATORIO**

Il rischio regolatorio consiste nella variazione delle norme di carattere locale, nazionale e internazionale che possono impattare sui diversi business in cui opera il Gruppo ERG. Tali norme riguardano, tra gli altri, la commercializzazione delle commodity e dell'energia elettrica, gli adempimenti tecnico-operativi nella costruzione, messa in esercizio, gestione e dismissione degli impianti nonché la tutela dell'ambiente. La costante evoluzione di tale contesto normativo di riferimento, può incidere sui risultati del Gruppo ERG. Al riguardo, le Business Unit e le Funzioni dedicate della Capogruppo effettuano una continua attività di monitoraggio e un dialogo costruttivo con le Istituzioni internazionali, nazionali e locali volto a valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute e a operare al fine di minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

In particolare si segnala per l'anno 2013 l'incertezza relativa al non ancora definito quadro normativo-regolatorio relativamente alla componente costo evitato del combustibile (CEC). Ai fini della miglior stima del CEC per l'anno 2013 sono stati applicati i criteri metodologici indicati nel parere dell'AEEG n. 503/2013 che contiene la proposta al Ministro dello Sviluppo Economico per la definizione delle modalità di aggiornamento del CEC e che recepisce le disposizioni del D.L. Fare (n. 69/2013) come convertito nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013. Tale determinazione è stata effettuata nelle more dell'ufficializzazione delle modalità di calcolo da un apposito D.M. del MSE.

#### **RISCHIO DI CREDITO**

Il rischio di credito consiste nella possibilità di insolvenza (default) e/o nel deterioramento del merito creditizio di una controparte.

La politica del Gruppo ERG per la scelta delle controparti relativamente sia al business industriale che alle negoziazioni finanziarie richiede elevati rating di merito creditizio.

Il rischio di credito viene mitigato attraverso adeguati strumenti di valutazione di ogni singola controparte, attribuendo per ognuna un rating creditizio interno (Internal Based Rating) ed è gestito tramite opportuni strumenti di trasferimento del rischio. L'assegnazione della classe di rating fornisce una stima della probabilità di default della controparte e per ogni livello viene definito il grado di affidamento che è puntualmente monitorato e che non deve mai essere superato. Il monitoraggio dell'esposizione al rischio credito è affidato al Comitato Fidi e Crediti.

#### **RISCHIO CONNESSO A EVENTI CLIMATICI**

I rischi connessi a eventi climatici comportano l'esposizione della Società alla volatilità della produzione con particolare riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore delle energie rinnovabili comportano una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici. In particolare, poiché la produzione di energia elettrica da fonte eolica è legata a fattori climatici "non programmabili" ed è caratterizzata nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità, il Gruppo ERG per gestire tali rischi sta diversificando la localizzazione degli impianti così da minimizzarne gli impatti.

#### **RISCHIO RELATIVO AI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO A MEDIO-LUNGO TERMINE**

Il Gruppo ERG ricorre a indebitamento a medio-lungo termine (prevalentemente al Project Financing) quale sistema di finanziamento per le proprie iniziative di sviluppo.

Tali contratti di finanziamento contengono alcune limitazioni all'uso delle risorse finanziarie e prevedono che nel caso di mancato rispetto dei covenant, ove non venga posto il rimedio entro i termini stabiliti, gli istituti finanziatori abbiano, tra l'altro, il diritto di dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con conseguente obbligo di integrale rimborso entro il termine stabilito e con possibili effetti pregiudizievoli sui risultati economico-finanziari della Società. La Società monitora periodicamente il rispetto degli indici e delle clausole pattuite.

#### **RISCHIO SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE (HSE)**

Il Rischio HSE è principalmente legato alla gestione degli asset industriali che hanno un impatto sulle tematiche ambientali e di salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo ERG adotta sistemi gestionali, standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità per assicurare il rispetto della regolamentazione ambientale e tutelare l'integrità dell'ambiente e dei dipendenti. In particolare, le società a cui è associato un significativo rischio HSE si dotano di un sistema certificato di Gestione OHSAS 18001 e ISO 14001 anche al fine di attribuire ai modelli di Organizzazione e Gestione efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa.

# SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

La protezione della salute e della sicurezza delle persone e la salvaguardia dell'ambiente sono elementi prioritari della cultura d'impresa del Gruppo ERG: la prevenzione e la gestione dei rischi connessi sono pertanto centrali nell'attuazione della Politica HSE di Gruppo.

## SALUTE E SICUREZZA

Nel corso dell'anno 2013 è stato trapiantato l'obiettivo di aggiornamento delle Linee Guida per la Gestione Integrata di Salute, Sicurezza e Ambiente all'interno del Gruppo.

Tali documenti sono applicabili a ERG S.p.A. e a tutte le Società controllate e rappresentano:

- l'espressione dei principi riportati nella Politica HSE di Gruppo nei temi e nei processi rilevanti;
- lo strumento utile per l'applicazione di indirizzi comuni presso tutti i siti del Gruppo;
- il riferimento per un Sistema di Gestione Integrato (SGI) HSE omogeneo e coordinato.

L'iter di emissione ha previsto il coinvolgimento attivo di tutte le funzioni aziendali interessate dalla gestione di tali tematiche e l'approvazione da parte del top management in occasione di un Comitato di Sostenibilità dedicato; le Linee guida, emesse nel maggio 2013, sono diventate operative a partire dal 1° luglio 2013.

L'articolazione dei contenuti delle suddette Linee guida, supportata da un gruppo di lavoro interno, ha riguardato in particolare:

- la diffusione di regole comportamentali con riferimento agli obblighi dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08, al rispetto delle procedure del SGI adottato e alla Politica no alcol, no fumo, no sostanze stupefacenti e regole per la guida sicura;
- la definizione e adozione di criteri uniformi per l'assegnazione di nomine, deleghe e incarichi per le figure aventi responsabilità in materia HSE;
- l'implementazione di un processo di reporting e di comunicazione interno, uniforme per tutte le Società del Gruppo, rispetto alle informazioni rilevanti e agli eventi incidentali;
- la definizione di indirizzi comuni nelle attività di gestione dei fornitori in termini HSE, con particolare riferimento alla fase di qualifica, alla gestione dei subappalti, alla verifica delle performances in campo e al rispetto di requisiti contrattuali.

All'interno del Gruppo è proseguita inoltre l'attività di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a tutti i livelli organizzativi, coinvolgendo le diverse figure interessate; in particolare, l'attività di formazione di preposti e dirigenti, ha previsto, in conformità ai contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, un focus sui temi di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori alle tematiche di sicurezza.

Il Gruppo ERG, da sempre attento alla promozione della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, nel corso del 2013 ha inoltre offerto al proprio personale la possibilità di usufruire di una serie di accertamenti medici mirati alla prevenzione delle neoplasie più comuni per i soggetti più a rischio secondo i protocolli internazionali.

Gli indici infortunistici riferiti all'anno 2013 mostrano l'ottimo risultato di "zero infortuni" per ERG Oil Sicilia, per ERG Renew e per le sedi ERG S.p.A. di Roma e Siracusa.

## **AMBIENTE**

Durante l'anno 2013, presso lo stabilimento ISAB Energy facente parte del "Sito di interesse nazionale di Priolo", sono proseguite le attività di remediation delle aree, in linea con la normativa applicabile. A conferma del fatto che la tematica ambientale rimane un elemento centrale nella strategia di sviluppo sostenibile del Gruppo nel territorio, ISAB Energy ha consolidato e perfezionato il potenziamento degli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda, mediante emungimento e recupero delle stesse all'interno del ciclo produttivo: quanto messo in atto ha consentito di trarre un sostanziale miglioramento nel tempo della qualità delle acque sotterranee, oggetto di periodici monitoraggi.

L'impianto IGCC di ISAB Energy e le centrali termoelettriche di ERG Power hanno raggiunto importanti obiettivi di miglioramento delle performance ambientali grazie al completamento dell'adozione delle c.d. "migliori tecniche disponibili" di settore, definite a livello comunitario, coerentemente con quanto previsto dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali, rilasciate ai sensi della Direttiva comunitaria (IPPC – Integrated Prevention Pollution and Control). In particolare, ISAB Energy ha avviato alcuni interventi di ottimizzazione delle emissioni al sistema torcia, mentre ERG Power ha realizzato l'ambientalizzazione del gruppo SA1N/1 (da dedicare alla produzione di vapore per le altre aziende clienti di sito) adottando moderne tecniche di abbattimento delle emissioni in atmosfera. Inoltre, periodiche e approfondite verifiche effettuate dagli Enti di controllo hanno consentito di confermare la piena ottemperanza alle prescrizioni, oltre che l'accuratezza e l'affidabilità delle attività di monitoraggio e controllo, in particolare per le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici.

In relazione infine alla riduzione delle emissioni di gas a "Effetto serra", nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi nazionali fissati dal Protocollo di Kyoto e dalla Direttiva Comunitaria "emission trading", anche nel corso dell'anno 2013, in linea con gli anni precedenti, ERG ha contribuito attraverso le seguenti fondamentali linee d'azione a:

- sviluppare l'utilizzo di fonti rinnovabili (es. eolico);
- sviluppare e favorire l'utilizzo di fonti fossili a bassa intensità di carbonio (es. gas naturale);
- aumentare l'efficienza energetica e l'integrazione delle proprie attività industriali (es. cogenerazione ad alto rendimento).

ERG inoltre aderisce all'Italian Carbon Fund con l'obiettivo di acquisire crediti di emissione finanziando progetti di riduzione delle emissioni, come, a esempio, la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili all'estero (progetti Clean Development Mechanism nell'ambito dei meccanismi flessibili previsti dal protocollo di Kyoto).

## **SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI**

Coerentemente con la Politica di Gruppo in materia di salute, sicurezza e ambiente, nel corso dell'anno 2013 si è consolidato il programma per la certificazione dei Sistemi di Gestione Integrati secondo gli standard internazionali ISO 14001 Ambiente e OHSAS 18001 Salute e Sicurezza.

È stata infatti rinnovata la certificazione da parte di ISAB Energy Services per le attività svolte presso i siti degli impianti ISAB Energy ed ERG Power e per quanto attiene ISAB Energy (proprietaria degli asset facenti parte dello stabilimento IGCC) relativamente alla gestione ambientale secondo la ISO 14001.

ERG Power, ha integrato la certificazione ISO 14001 già esistente, con la qualifica secondo lo standard OHSAS 18001.

La società ERG Renew infine ha concluso l'iter di certificazione di gruppo, per tutte le società controllate (escluse le società rientranti nel perimetro LUKERG Renew ed ERG Renew Operation & Maintenance), dei Sistemi di Gestione Integrati in base allo standard ISO14001, ISO9001 e OHSAS 18001.

## QUALITÀ DEI PRODOTTI

Il Gruppo si impegna al miglioramento della qualità dei prodotti perseguendo gli indirizzi nazionali e comunitari in materia e in particolare la percentuale dell'impiego dei biocarburanti nei prodotti a uso trazione, prevista con un incremento annuale a livello nazionale e fino a un massimo del 10% nel 2020.

ERG Oil Sicilia ha garantito la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> sulla base dell'obbligo di immissione al consumo di biocarburanti relativo all'anno precedente; in questo ambito, ha attivato il proprio sistema di reporting all'autorità competente (GSE) mediante il sistema informatizzato messo a disposizione e fornendo i relativi certificati di sostenibilità.

Nei punti vendita, anche nel corso del 2013, è proseguita la commercializzazione del Diesel ONE finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica e quindi delle prestazioni. Tale prodotto si caratterizza per la presenza di un mix polifunzionale di additivi che consente la prevenzione della formazione di depositi all'interno del sistema di iniezione, favorendo la completa combustione del prodotto e quindi un utilizzo ambientalmente più compatibile dello stesso. Gli effetti principali dell'impiego di Diesel ONE sono una maggiore "pulizia" di combustione, migliori prestazioni, consumi ridotti ma soprattutto minori emissioni in atmosfera.

L'analisi dettagliata di tutte le tematiche relative a salute, sicurezza e ambiente è parte integrante dell'annuale Rapporto di Sostenibilità ERG.

# RISORSE UMANE

Gli obiettivi di redditività e creazione valore richiedono di essere supportati da conseguenti azioni sul versante delle persone e dei processi.

Per questo motivo ERG ha accompagnato la creazione del nuovo piano industriale con la definizione del nuovo modello di sviluppo del capitale umano e organizzativo articolato su quattro aree di intervento:

- progettazione di processi e strutture organizzative snelle, veloci, efficaci (LIGHT);
- incremento del valore del capitale umano (PEOPLE);
- allineamento e motivazione del management (MBO);
- orientamento alla creazione di valore nel tempo (LTI).

## ORGANIZZAZIONE & PROCESSI

Al 31 dicembre 2013 l'organico totale del Gruppo ERG si è attestato su 778 unità (+165 rispetto al 31 dicembre 2012), a chiusura di un anno che ha visto l'ingresso di 206 persone e l'uscita di 41.

Si rileva che:

- ERG S.p.A. ha registrato un organico sostanzialmente invariato (attestandosi a un totale di 281 persone rispetto alle 280 della fine anno precedente), quale conseguenza di fisiologici fenomeni di ricambio di personale e di concomitanti interventi organizzativi di ottimizzazione delle attività e di integrazione delle risorse acquisite tramite operazioni straordinarie, che hanno riguardato circa 25 figure;
- ISAB Energy Services S.r.l. ha registrato un decremento dell'organico pari a 2 unità raggiungendo le 283 persone, per il proseguire del processo di efficientamento della struttura organizzativa;
- ERG Renew S.p.A. e le sue controllate (36 unità in totale al 31 dicembre 2012) hanno segnato un considerevole incremento dell'organico, raggiungendo le 203 unità a seguito dell'ingresso di 180 persone, in prevalenza dipendenti di società acquisite da International Power Maestrane e da IVPC, e della contemporanea uscita di 13 persone dovuta a una razionalizzazione delle attività;
- ERG Oil Sicilia S.r.l. ha registrato una sostanziale stabilità dell'organico, che si è attestato a 11 unità a seguito dell'uscita di 1 persona che non è stata sostituita.

L'età media del personale del Gruppo è leggermente inferiore ai 43 anni e il livello della scolarità registra un'incidenza di diplomati e laureati sul totale della popolazione pari a circa l'87%, in contrazione rispetto al dato di fine anno precedente (93%) a seguito dell'ingresso nel Gruppo di personale prevalentemente tecnico-operativo nel settore delle rinnovabili.

Nel 2013 è proseguita la razionalizzazione organizzativa del Gruppo, tramite un progetto che ha visto il coinvolgimento del top management e che ha portato alla definizione di un nuovo modello organizzativo di Gruppo, denominato Fast Steering, il cui obiettivo è stato quello di garantire l'allineamento tra strategie di business e modello aziendale di funzionamento, ricercando il contesto ottimale in cui le persone di ERG possano esprimere al meglio il proprio patrimonio di idee e competenze. Il nuovo modello organizzativo-societario intende rispondere a queste esigenze attraverso l'interazione di tre macro-ruoli:

- la Capogruppo ERG S.p.A., che garantirà l'indirizzo strategico, il controllo direzionale e il presidio del capitale umano, finanziario e relazionale quali asset fondamentali per lo sviluppo;
- le "business units", ovvero società di scopo focalizzate sui rispettivi business e dotate di adeguate strutture proprie, in grado di garantire efficienza gestionale, spinta allo sviluppo e risposta tempestiva alla volatilità dei mercati di riferimento; e
- ERG Services S.p.A., società deputata a raggiungere l'eccellenza operativa nella fornitura di servizi di supporto a tutte le società del Gruppo ERG ("shared services").

La nuova organizzazione è stata annunciata nelle ultime settimane dell'anno e la sua concreta attuazione, sia per quanto concerne gli adempimenti formali sia per quanto riguarda il riallineamento di tutti i processi operativi, è prevista nel corso della prima metà del 2014.

#### **SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO**

La leadership diffusa è il modello di sviluppo manageriale di ERG. Questo significa che la squadra di management è fortemente coinvolta nella valorizzazione del capitale umano quale leva di competitività aziendale.

Per questo motivo nel corso dell'anno il Comitato Risorse Umane, istituito nel 2012, ha tenuto regolari incontri per svolgere il proprio fondamentale ruolo nel definire e monitorare i principali programmi e attività di sviluppo risorse umane, supportando il Vice Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato nelle principali decisioni relative alla gestione del personale. Il Comitato ha assunto una valenza non solo d'indirizzo, a esempio per quanto riguarda la condivisione e il varo del nuovo modello organizzativo di Gruppo, ma anche di diffusione di una nuova cultura manageriale e d'implementazione di nuove strategie e strumenti per la loro attuazione.

In particolare il Comitato ha dato un impulso fondamentale per lo sviluppo dei processi di:

- job evaluation & succession planning;
- career planning;
- talent management;
- promotion e key people management.

L'obiettivo perseguito con grande attenzione è quello di dotare il Gruppo di un sistema integrato che assicuri il continuo adattamento del suo patrimonio di competenze e conoscenze alle mutevoli condizioni di business, in modo che il patrimonio di risorse a disposizione sia costantemente adeguato alle sfide dettate da una competizione sempre crescente e da uno scenario complesso e mutevole.

L'investimento in attività formative si è mantenuto su livelli elevati (circa 1.160 giornate che hanno coinvolto circa 480 persone), ma soprattutto si è distinto per qualità e focalizzazione. Il sistema oggi è articolato in tre aree (Manageriale, Istituzionale e tecnico/specialistica) e copre con approccio end-to-end (dai neo-assunti agli executives) tutte le esigenze della popolazione aziendale.

#### **ALLINEAMENTO E MOTIVAZIONE DEL MANAGEMENT**

La capacità di allineare il management aziendale su obiettivi chiari e integrati è un'esigenza primaria delle moderne organizzazioni.

Per questo motivo nel 2013 è stata data completa attuazione al nuovo sistema di incentivazione, sviluppato nel 2012, destinato a dirigenti e quadri con responsabilità strategiche, attraverso un approccio Management By Objectives (M.B.O.). Il bilanciamento scelto tra obiettivi di Gruppo (30%) e individuali (70%) corrisponde alle best practices delle aziende leader in tema di incentivazione manageriale ed è stato studiato per supportare ulteriormente lo sviluppo della leadership e dell'iniziativa individuale.

#### **COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO**

L'esigenza di collegare i vari livelli dell'organizzazione e le varie sedi geografiche di ERG ha trovato risposta sin dal 2012 nella creazione di un network di comunicazione interna che bilancia l'uso delle più moderne tecnologie con i valori e l'efficacia della face-to-face communication. L'obiettivo di fornire maggiore supporto alla condivisione delle informazioni e alla semplificazione del lavoro, continuando a promuovere cultura e valori aziendali per creare maggiore senso di appartenenza e collaborazione tra le persone è stato rafforzato nel 2013



dall'ingresso nel Gruppo di oltre 200 persone, in gran parte localizzate nel centro-sud Italia, in più sedi di piccole dimensioni distribuite sul territorio in prossimità degli impianti eolici di proprietà del Gruppo. Nei loro confronti sono stati attuati interventi mirati volti alla rapida integrazione e al coinvolgimento nei processi e nelle iniziative di Gruppo: dal layout degli spazi all'accesso agli strumenti tecnologici, la comunicazione è stato uno degli strumenti con cui si cerca con continuità di rafforzare il senso di appartenenza e lo spirito di Gruppo.

- **Portale intranet:** il nuovo portale inaugurato a settembre 2012, arricchito di strumenti propri dei sistemi web 2.0 il cui utilizzo permette un maggiore livello d'interazione con e tra gli utenti, resta un elemento centrale nella comunicazione interna, rappresentando il punto di accesso disponibile ovunque per informazioni, documentazione e quale area di lavoro.
- **TeamERG:** è proseguita nel 2013 la pubblicazione del periodico TeamERG, disponibile anche in formato elettronico sfogliabile sulla intranet, ulteriormente migliorato nel layout e nei contenuti grazie all'introduzione di sezioni in lingua inglese per la trattazione di temi internazionali, in particolare relativi al mondo delle energie rinnovabili.
- **Group Meeting:** sono proseguiti gli incontri semestrali tra il Vertice Aziendale e il management registrati e messi in onda sul portale insieme alle singole relazioni in modo da condividere con tutte le risorse del Gruppo un momento di approfondimento e aggiornamento sullo sviluppo delle singole aree di business.
- **Altre iniziative:** sono proseguite anche le attività legate allo sport. Un nutrito gruppo di atleti ERG ha rappresentato il nostro Gruppo al Campionato Nazionale del Petrolio – la manifestazione sportiva multidisciplinare nata nel 2000 per iniziativa delle società petrolifere italiane – e alla Maratona di Londra.

# ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI

## ERG E LA CULTURA

Nel corso del 2013 ERG ha rinnovato il proprio impegno nelle attività a favore di istituzioni e manifestazioni culturali e sociali.

Dall'impegno del Gruppo e delle famiglie Garrone e Mondini in campo sociale e culturale è nata nel 2004 la Fondazione Edoardo Garrone (FEG), intitolata al fondatore di ERG. FEG, Membro dell'European Foundation Centre, è una Fondazione culturale senza fini di lucro nata per offrire un contributo concreto in termini di idee e di risorse progettuali a iniziative di ricerca, di tutela e di promozione del patrimonio culturale con la collaborazione di un Comitato Scientifico di alto profilo.

Nell'ambito del Festival della Scienza (che si è svolto a Genova dal 23 ottobre al 3 novembre 2013). ERG ha supportato il ciclo di conferenze "Capitani Coraggiosi", dedicato ai fondatori di imprese che hanno supportato lo sviluppo del nostro Paese, diventando così un esempio concreto del saper fare italiano.

Il Gruppo è inoltre socio di CIVITA, associazione per la promozione e gestione del patrimonio culturale nazionale e per la salvaguardia, valorizzazione e fruizione di beni artistici attraverso mostre, cinema e progetti europei e socio fondatore della Fondazione Magna Carta che, dal 2004, si dedica alla ricerca scientifica, alla riflessione culturale e all'elaborazione di proposte di riforma sui grandi temi del dibattito politico.

ERG, come di consueto, ha sponsorizzato il tradizionale Convegno dei Giovani Imprenditori di Confindustria, tenutosi il 7 e l'8 giugno 2013 a Santa Margherita Ligure. L'evento, giunto alla 43° edizione, costituisce un appuntamento fisso di confronto su temi economici, politici e sociali, finalizzato alla valorizzazione della giovane imprenditoria italiana nello sviluppo economico e sociale del Paese. Inoltre per Confindustria Giovani, ERG ha sponsorizzato il "Bootcamp", un evento di formazione di eccellenza dove didattica e pratica si fondono per creare competenze utili ad affrontare il difficile contesto in cui operano attualmente le aziende italiane.

Nel 2013 ERG ha confermato il proprio impegno nella Fondazione INDA Onlus, che organizza sin dal 1914 gli spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa, della quale è unico socio privato sin dal 2009. La collaborazione con INDA si realizza attraverso il sostegno alle produzioni teatrali, in particolare al XLIX Ciclo degli Spettacoli Classici al Teatro Greco.

## ERG E LO SVILUPPO SOCIALE

Il Gruppo opera da sempre nei territori di riferimento favorendone lo sviluppo. Solidarietà e impegno sociale ricoprono un ruolo di primaria importanza all'interno del sistema di valori ERG. Dopo l'esperienza temporanea, "Dialogo nel Buio" è diventato una mostra permanente nell'area del Porto Antico di Genova. ERG, in collaborazione con l'Istituto David Chiossone, è partner del progetto "Dialogo nel Buio", offre una vera e propria esperienza formativa: un "viaggio" compiuto in totale assenza di luce, accompagnati da guide non vedenti, che ha permesso di sperimentare un nuovo modo di "vedere", dove ci si affida al tatto, all'udito, all'olfatto e al gusto per vivere un'esperienza extra-ordinaria, dove i ruoli si invertono e le barriere si abbattano.

L'opportunità è stata quella di scoprire un modo alternativo di rapportarsi al mondo circostante e di comprendere, in modo aperto e al di là di ogni pregiudizio, la realtà quotidiana di chi vive la disabilità; in questo contesto, l'opportunità è stata anche quella di trasformare la disabilità in una specificità professionale insostituibile.

Alla fine del 2013 ERG ha donato un terreno, sito nel comune di Genova, destinato a scopi sociali al CEIS (Centro di Solidarietà Genova, Onlus impegnata contro le tossicodipendenze e l'emarginazione giovanile).

Anche nel 2013 ERG ha sostenuto, per il settimo anno consecutivo, il progetto "Guida Sicura per i Giovani", ideato dal Centro Drivemotion e rivolto a studenti neo patentati delle Scuole Superiori del ponente di Genova, con la partecipazione del Parlamento Europeo, della Provincia di Genova (Assessorato alla Viabilità e Polizia Provinciale) del Municipio Ponente, della Polizia Stradale, della Croce Rossa Italiana e degli uffici scolastici regionale e provinciale del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il corso si pone l'obiettivo di formare dei giovani guidatori più capaci, maturi, responsabili e soprattutto consapevoli dei propri limiti nel controllare l'automobile in situazioni di criticità, con particolare attenzione alla pericolosità della guida in stato di sonnolenza, di ebbrezza e sotto effetto di stupefacenti.

Quest'anno ERG ha scelto di commissionare la realizzazione di borsine di tela realizzate con ombrelli rotti, confezionati dalle detenute della Casa Circondariale di Genova Pontedecimo. L'iniziativa ha la finalità di coniugare le abilità e il recupero delle persone, riportando a nuova vita un oggetto non più utilizzabile.

In occasione del Natale, ERG ha voluto destinare gli importi per la regalistica ad attività con finalità sociale. Una parte è stata destinata a sostenere il progetto di Emergency per il potenziamento della struttura di accoglienza per migranti "Umberto I" di Siracusa, mentre la restante è stata destinata all'Associazione Libera Terra, impegnata nel proporre un sistema economico virtuoso in territori critici, contrastando la criminalità organizzata.

Nell'area di Siracusa, ERG continua a impegnarsi nel sostenere progetti nell'ambito della sanità volti principalmente al miglioramento del servizio offerto ai cittadini. Il Gruppo ha sottoscritto un accordo con l'ASP di Siracusa per la realizzazione del "Progetto Survivors", (in collaborazione con ISAB) dedicato all'assistenza e alla cura di persone affette da patologie tumorali, attività che rappresenta la naturale continuazione della Rete di Assistenza Oncologica nella Provincia, avviata nel 2007. ERG partecipa all'attuazione di un modello di prevenzione e cura delle malattie oncologiche considerato all'avanguardia per quanto riguarda la gestione e la qualità dei servizi resi. Inoltre è intervenuta a sostegno delle attività dell'Ospedale Umberto I e del Centro Senologico di Priolo, fornendo le attrezzature diagnostiche delle strutture gestite dall'ASP di Siracusa.

A Priolo, Melilli e Augusta ERG ha contribuito alle attività sociali organizzate dalle amministrazioni per giovani e anziani contribuendo a una serie di iniziative sociali articolate nel corso di tutto l'anno. In particolare, nel 2013 ERG ha sostenuto il Progetto EnERGia, in collaborazione col Comune di Melilli, attuato nei centri anziani del territorio, attraverso il finanziamento di corsi di ballo e ginnastica dolce.

A partire dal 2010 ERG, in collaborazione con ISAB, realizza il "Progetto Scuola" a sostegno di attività realizzate all'interno degli istituti di ogni ordine e grado della provincia di Siracusa. In particolare, per le scuole medie, sono stati organizzati concorsi sul tema della sicurezza e della legalità, in collaborazione con Vigili del Fuoco e Arma dei Carabinieri. Per le scuole medie superiori ERG ha promosso, in collaborazione con Junior Achievement Italia, la realizzazione in Sicilia del progetto "Impresa in Azione".

ERG ha partecipato nel 2013 alla sesta edizione di Volalibro, festival della cultura giovanile che si svolge a Noto. Nell'ambito della manifestazione, ERG ha tenuto una lezione sull'energia agli studenti delle scuole superiori.

Nell'ambito delle attività rivolte al mondo della scuola, ERG ha organizzato il 16 novembre 2013 la Giornata dell'Energia Elettrica nella quale oltre 200 studenti degli istituti superiori della Provincia di Siracusa hanno visitato lo stabilimento ISAB Energy di Priolo. La giornata, finalizzata alla promozione della conoscenza del mondo ERG da parte del territorio, ha visto la partecipazione di manager e tecnologi di ISAB Energy Services che hanno illustrato ai giovani le caratteristiche tecniche dell'impianto, con particolare riferimento ai temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità delle produzioni ERG.

## ERG E LO SPORT

Dopo essere stata a lungo partner istituzionale di U.C. Sampdoria, ERG ha focalizzato l'attenzione e il sostegno sui progetti dedicati al mondo dei giovani e in linea con le proprie politiche di Corporate Social Responsibility sul territorio, mantiene il ruolo di naming sponsor del "Torneo Ravano ERG", il cui spirito si inserisce pienamente in un'ottica di valorizzazione e promozione dello sport giovanile. L'edizione 2013 si è svolta dal 21 gennaio al 7 febbraio al 105 Stadium di Genova. Anche quest'anno gli sport protagonisti dell'iniziativa sono stati il calcio, il rugby, la pallavolo e la pallacanestro: il Torneo giovanile scolastico più grande d'Europa, ha segnato l'ennesimo record in termini di presenze, con ben 493 squadre, 197 scuole liguri e piemontesi e più di 5.000 bambine e bambini.

ERG ha inoltre partecipato in veste di Gold Sponsor alla XIV edizione di "Stelle nello Sport", progetto ideato per la valorizzazione dello sport in Liguria, sotto la guida del CONI Liguria e CONI Genova. L'iniziativa ha coinvolto tutte le federazioni e società sportive liguri, tifosi e appassionati in un momento di aggregazione, di svago, ma anche di valorizzazione del mondo sportivo locale con un importante scopo benefico: raccogliere fondi a favore dell'Associazione Gigi Ghirotti di Genova che assicura l'assistenza gratuita, domiciliare e in hospice ai malati terminali.

Nell'area del Siracusano ERG sostiene il "Trofeo Archimede ed Elettra", al quale tradizionalmente partecipano le scuole elementari e medie inferiori di tutti i comuni della Provincia di Siracusa. Nel 2013 il trofeo è arrivato alla sua ventitreesima edizione, vedendo la partecipazione di oltre 500 allievi delle scuole elementari e medie.

Il Gruppo ERG ha inoltre sponsorizzato tramite ISAB Energy la squadra Trogylos di Basket femminile serie A1, vincitrice di due scudetti (1989 e 2000) e della Coppa dei Campioni nel 1990.

## AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2013 ERG S.p.A., a seguito dell'acquisto di azioni proprie effettuato nell'ambito del programma deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2012, possedeva n. 7.516.000 azioni proprie pari al 5,0% del capitale sociale. In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni.

## SEDI SECONDARIE

ERG S.p.A. ha sede legale e operativa in Genova.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate, ivi comprese le operazioni con società partecipate non consolidate, sono contenute nella Nota 41 del Bilancio Consolidato.



**RISULTATI ECONOMICI,  
PATRIMONIALI E FINANZIARI**

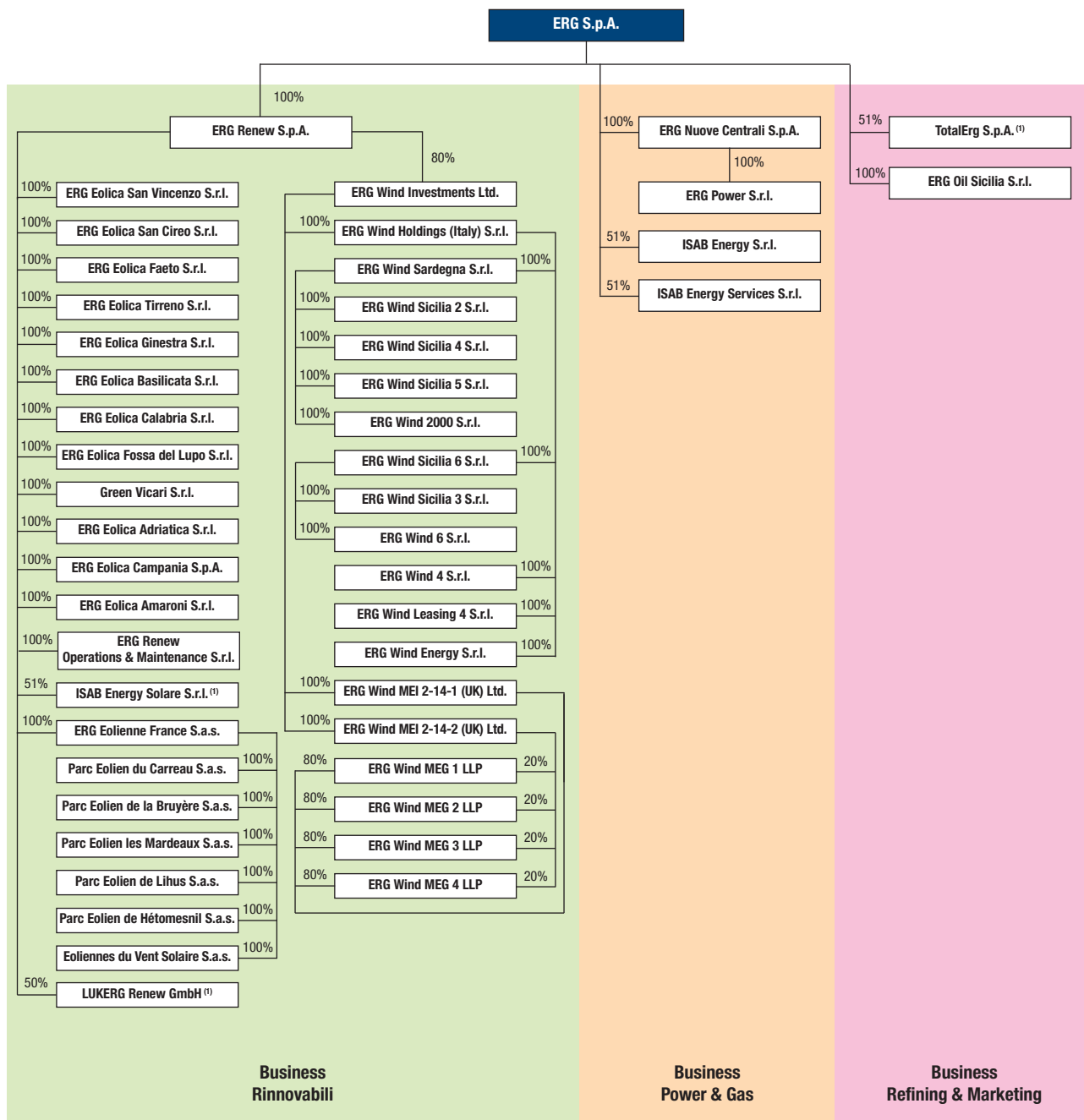
# PROSPETTI CONTABILI

## AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE E AREE DI BUSINESS

Nella tabella sottostante è riportata l'area di consolidamento al 31 dicembre 2013.

Rispetto al 31 dicembre 2012 si segnala l'acquisizione di ERG Wind Investments Ltd. (già IP Maestrale Investments Ltd.) e delle proprie controllate nel primo trimestre 2013, la cessione di Eolo S.r.l. nel terzo trimestre 2013 e l'acquisto di ERG Renew Operations & Maintenance nel quarto trimestre 2013.

## GRUPPO ERG - AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2013



(1) società valutate col metodo del patrimonio netto

# RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

## CONTO ECONOMICO

In riferimento alla cessione dell'ultima quota della partecipazione in ISAB si segnala che nel Bilancio Consolidato i risultati contabili delle attività relative al Business Raffinazione costiera (discontinued operations) sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5. Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione sulla Gestione i risultati comprensivi anche di quelli relativi al suddetto business.

(MILIONI DI EURO)	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>		
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	7.051,8	8.264,8
ALTRI RICAVI E PROVENTI	23,9	23,3
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>7.075,7</b>	<b>8.288,1</b>
COSTI PER ACQUISTI E VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(6.099,0)	(7.327,7)
COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI OPERATIVI	(596,8)	(628,5)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>379,8</b>	<b>331,8</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	(210,1)	(152,6)
PROVENTI (ONERI) DA CESSIONE RAMO D'AZIENDA	-	(1,6)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	(72,8)	(52,5)
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI	97,1	143,7
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>194,0</b>	<b>268,7</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	(108,8)	(68,8)
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>85,2</b>	<b>199,9</b>
RISULTATO DI AZIONISTI TERZI	(56,8)	(48,7)
<b>RISULTATO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>28,4</b>	<b>151,2</b>

### RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

I ricavi nel 2013 sono pari a 7.052 milioni rispetto a 8.265 milioni 2012. La variazione riflette i seguenti fattori:

- il decremento dei ricavi del **Refining & Marketing** legato principalmente alla diminuzione dei volumi venduti a seguito della ridotta partecipazione nella Raffineria ISAB;
- i ricavi dell'**Energia – Termoelettrico** sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente;
- l'incremento dei ricavi dell'**Energia – Rinnovabili** a causa principalmente dei maggiori volumi di vendita come conseguenza dell'incremento della capacità produttiva a seguito dell'acquisizione di ERG Wind.

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

Comprendono principalmente gli affitti attivi, i rimborsi assicurativi, le plusvalenze da alienazione, gli indennizzi e i recuperi di spese.

### COSTI PER ACQUISTI E VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

I **costi per acquisti** si riferiscono principalmente ad acquisti di greggio e altri semilavorati e includono anche le spese di trasporto e gli oneri accessori. Nel 2013 risultano inferiori rispetto al 2012 di circa 1.224 milioni, principalmente per minori volumi acquistati e per minori prezzi di acquisto.

Per quanto riguarda le **rimanenze** si registra un decremento di circa 103 milioni delle materie prime (-180 migliaia di tonnellate rispetto al 31 dicembre 2012) e una diminuzione di circa 8 milioni per i prodotti finiti (-23 migliaia di tonnellate).

Nel 2012 si era registrato un aumento di circa 22 milioni per le materie prime e una diminuzione di circa 137 milioni per i prodotti finiti. Si ricorda che in base al metodo del costo medio ponderato la variazione inventariale risente, oltre che del livello puntuale delle quantità in giacenza a fine periodo, dell'oscillazione dei prezzi di acquisto delle materie prime e dei prodotti finiti.

#### **COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI OPERATIVI**

I costi per servizi includono i compensi di lavorazione della Raffineria ISAB, i costi di manutenzione, le spese commerciali (inclusi i costi per il trasporto dei prodotti e dell'energia elettrica), i costi per utilities, per consulenze (ordinarie e legate a operazioni straordinarie), assicurativi, di marketing e per servizi forniti da terzi. Gli altri costi operativi sono relativi principalmente al costo del lavoro, agli affitti passivi, agli accantonamenti per rischi e oneri e alle imposte diverse da quelle sul reddito. Il decremento rispetto ai corrispondenti periodi del 2012 è principalmente legato ai minori compensi di lavorazione, a seguito della già commentata riduzione della quota in ISAB. Si precisa che la voce risente dell'incremento di costi relativi a ERG Wind (45 milioni nel 2013) rappresentati principalmente da costi di manutenzione, affitti passivi e altri servizi forniti da terzi.

#### **AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

L'incremento degli ammortamenti è attribuibile principalmente ai nuovi parchi eolici acquisiti.

#### **PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI**

Gli oneri finanziari netti del 2013 sono pari a 73 milioni, rispetto ai 53 milioni registrati nel 2012. L'incremento è attribuibile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento a seguito delle acquisizioni e investimenti effettuati nel 2013, parzialmente compensato dai minori tassi di interesse. Si evidenziano inoltre maggiori proventi dal cash management.

Nel dettaglio la voce include proventi finanziari netti a breve termine per circa 10 milioni (4 milioni nel 2012) derivanti principalmente dalla gestione della liquidità, e oneri finanziari a medio-lungo termine per circa 81 milioni (54 milioni nel 2012) a seguito della richiamata variazione dell'area di consolidamento; tali valori a medio e lungo termine riflettono anche gli effetti degli strumenti derivati di copertura dal rischio fluttuazione dei tassi d'interesse.

#### **PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI**

La voce nel 2013 comprende principalmente la plusvalenza netta pari a 173 milioni relativa alla vendita dell'ultimo 20% di ISAB S.r.l. avvenuta in data 30 dicembre 2013 e il conguaglio sul prezzo di cessione del 20% avvenuto nel 2012 (9 milioni). Si ricorda che nel 2012 la voce comprendeva la plusvalenza (227 milioni) realizzata a fronte della cessione del 20% della medesima partecipazione. La voce include anche i risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (principalmente i risultati di ISAB S.r.l. e della joint venture TotalErg S.p.A.).

Si precisa che nel 2013 la voce comprende la svalutazione della partecipazione in TotalErg per 58 milioni, in particolare a riduzione dei plusvalori attribuiti nel 2010 nell'ambito dell'operazione di costituzione della joint venture.

#### **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte sul reddito nel 2013 sono pari a 109 milioni (69 milioni nel 2012) e comprendono imposte correnti per 99 milioni e imposte differite per 10 milioni comprensive dello stralcio di imposte anticipate su perdite fiscali (21 milioni) relative all'addizionale Robin Tax applicata su ERG S.p.A. ed, ad oggi, ritenute non più recuperabili.

Il tax rate, ottenuto dal rapporto tra le imposte e l'utile ante imposte, è pari al 56%.

Il tax rate a valori correnti adjusted, ottenuto dal rapporto tra le imposte e l'utile ante imposte al netto dell'utile/perdita di magazzino e delle poste non caratteristiche risulta pari al 52%.



## SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2013 risente del consolidamento del Gruppo ERG Wind a seguito della già citata operazione di acquisizione.

Il contributo di ERG Wind a livello di capitale investito netto risulta pari al 1° gennaio 2013 a circa 800 milioni, con corrispondente incremento a livello di indebitamento finanziario netto.

(MILIONI DI EURO)	31/12/2013	31/12/2012
<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>		
CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.795,0	2.422,7
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	278,7	170,7
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(5,0)	(3,5)
ALTRE ATTIVITÀ	410,7	352,9
ALTRE PASSIVITÀ	(658,4)	(459,1)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>2.821,0</b>	<b>2.483,7</b>
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	1.773,6	1.775,7
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	240,0	195,4
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	807,5	512,6
<b>MEZZI PROPRI E DEBITI FINANZIARI</b>	<b>2.821,0</b>	<b>2.483,7</b>

Al 31 dicembre 2013 il capitale investito netto ammonta a 2.821 milioni in sensibile aumento rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito dell'acquisizione dei parchi eolici di ERG Wind.

La leva finanziaria, espressa come rapporto fra i debiti finanziari totali netti (incluso il Project Financing) e il capitale investito netto, è pari al 29% (21% al 31 dicembre 2012).

### CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il capitale immobilizzato include le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2012 è attribuibile principalmente all'acquisizione dei parchi eolici di ERG Wind.

### CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO

Il capitale circolante operativo netto include le rimanenze, i crediti e debiti commerciali e i debiti verso l'erario per accise.

L'aumento rispetto al 31 dicembre 2012 è dovuto principalmente all'apporto di ERG Wind oltreché a fenomeni puntuali legati alla dinamica del circolante.

### ALTRE ATTIVITÀ

Sono costituite principalmente dai crediti per imposte anticipate, verso erario per acconti versati e da pagamenti già effettuati a fronte di prestazioni in corso.

### ALTRE PASSIVITÀ

Sono relative principalmente alle imposte differite calcolate sulle differenze fra i valori civili e i relativi valori fiscali (principalmente cespiti e magazzino), alla stima delle imposte di competenza del periodo, ai fondi per rischi e oneri, ai debiti per IVA e al risconto passivo per il differimento del riconoscimento a Conto Economico della maggiorazione tariffaria CIP 6 sulle vendite di energia elettrica della controllata ISAB Energy.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(MILIONI DI EURO)	31/12/2013	31/12/2012
<b>RIEPILOGO INDEBITAMENTO DEL GRUPPO</b>		
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO-LUNGO TERMINE	1.435,7	918,4
INDEBITAMENTO FINANZIARIO (DISPONIBILITÀ LIQUIDE) A BREVE TERMINE	(628,2)	(405,8)
<b>TOTALE</b>	<b>807,5</b>	<b>512,6</b>

Si riporta nella tabella seguente l'indebitamento finanziario a medio-lungo termine del Gruppo ERG:

(MILIONI DI EURO)	31/12/2013	31/12/2012
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO-LUNGO TERMINE</b>		
DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO-LUNGO TERMINE	120,8	289,1
QUOTA CORRENTE MUTUI E FINANZIAMENTI	(87,0)	(168,6)
DEBITI FINANZIARI A MEDIO-LUNGO TERMINE	162,3	94,9
<b>TOTALE</b>	<b>196,2</b>	<b>215,4</b>
<b>PROJECT FINANCING A MEDIO-LUNGO TERMINE</b>		
PROJECT FINANCING A MEDIO-LUNGO TERMINE	1.361,9	789,2
QUOTA CORRENTE PROJECT FINANCING	(122,5)	(86,2)
<b>TOTALE PROJECT FINANCING</b>	<b>1.239,5</b>	<b>703,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.435,7</b>	<b>918,4</b>

I debiti finanziari a medio-lungo termine includono le passività derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse per 141 milioni (76 milioni al 31 dicembre 2012) e per la restante parte i finanziamenti onerosi concessi a ISAB Energy S.r.l. dal gruppo IPM che detiene il 49% della società.

I debiti per "Project Financing a medio-lungo termine" sono relativi a:

- finanziamenti per 1.063 milioni erogati a società del settore Energia – Rinnovabili per la costruzione di parchi eolici di cui 656 milioni relativi ai parchi eolici di ERG Wind, al netto del fair value positivo rispetto al nozionale per circa 138 milioni;
- finanziamenti per 177 milioni erogati alla società ERG Power S.r.l. per la costruzione dell'impianto CCGT.

Si segnala che in data 13 dicembre 2013 è stato rimborsato anticipatamente il debito residuo per il Project Financing di ISAB Energy per circa 31 milioni.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2012 è dovuto principalmente alla già commentata acquisizione di ERG Wind.

Si precisa che in applicazione dello IAS 39 gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti sono portati a riduzione del debito cui si riferiscono, secondo il metodo del costo ammortizzato.

In merito all'acquisizione di ERG Wind si segnala inoltre che, in applicazione dell'IFRS 3, la passività finanziaria relativa al Project Financing è rilevata al fair value. Tale fair value risulta inferiore rispetto al valore nominale in considerazione delle condizioni di stipula più vantaggiose rispetto a quanto proposto dal mercato al momento dell'acquisizione.

L'indebitamento finanziario netto a breve è così costituito:

(MILIONI DI EURO)	31/12/2013	31/12/2012
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO (DISPONIBILITÀ LIQUIDE) A BREVE TERMINE</b>		
DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	200,5	353,1
QUOTA CORRENTE MUTUI E FINANZIAMENTI	87,0	168,6
ALTRI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	12,4	19,9
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE</b>	<b>299,9</b>	<b>541,6</b>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(816,6)	(842,7)
TITOLI E ALTRI CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	(73,3)	(34,2)
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE</b>	<b>(889,9)</b>	<b>(876,9)</b>
PROJECT FINANCING A BREVE TERMINE	122,5	86,2
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(160,7)	(156,6)
<b>PROJECT FINANCING</b>	<b>(38,2)</b>	<b>(70,4)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(628,2)</b>	<b>(405,8)</b>

Gli altri debiti finanziari comprendono principalmente:

- i debiti finanziari verso società del Gruppo non consolidate;
- i debiti a breve termine verso società controllate da IPM Eagle.

L'importo delle disponibilità liquide è costituito principalmente dalla liquidità derivante dall'incasso del corrispettivo per la cessione dell'ultimo 20% di ISAB S.r.l. nel mese di dicembre 2013, nonché dai conti correnti attivi vincolati in base alle condizioni previste dai contratti di Project Financing.

Le "Attività finanziarie a breve termine" comprendono inoltre i titoli di impiego liquidità a breve periodo.

La variazione della voce "Titoli e altri crediti finanziari a breve termine" si riferisce in particolare a un diverso impiego temporale di liquidità nei titoli sopra descritti.

L'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(MILIONI DI EURO)	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO</b>		
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE RETTIFICATO <sup>(1)</sup>	327,4	207,9
PAGAMENTO DI IMPOSTE SUL REDDITO	(81,4)	(8,2)
VARIAZIONE CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	(33,3)	(5,5)
ALTRE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI ESERCIZIO	39,1	(30,6)
<b>TOTALE</b>	<b>251,8</b>	<b>163,6</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>		
INVESTIMENTI NETTI IN IMMOBIL. MATERIALI E IMMATERIALI <sup>(2)</sup>	(73,0)	(74,3)
INVESTIMENTI NETTI IN IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(61,5)	(16,0)
INCASSO PER CESSIONE QUOTE ISAB	434,7	484,7
<b>TOTALE</b>	<b>300,2</b>	<b>394,4</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA PATRIMONIO NETTO</b>		
DIVIDENDI DISTRIBUITI	(68,2)	(62,7)
ALTRE VARIAZIONI PATRIMONIO <sup>(3)</sup>	25,4	(44,3)
<b>TOTALE</b>	<b>(42,8)</b>	<b>(107,1)</b>
<b>VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO <sup>(4)</sup></b>	<b>(804,1)</b>	<b>-</b>
<b>VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(294,9)</b>	<b>450,9</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE</b>	<b>512,6</b>	<b>963,5</b>
<b>VARIAZIONE DEL PERIODO</b>	<b>294,9</b>	<b>(450,9)</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE</b>	<b>807,5</b>	<b>512,6</b>

(1) non include gli utili (perdite) su magazzino, il differimento della maggiorazione tariffaria CIP 6 e le imposte correnti del periodo

(2) non include i costi capitalizzati per manutenzione ciclica

(3) nel 2012 include acquisto azioni proprie per 26 milioni

(4) la variazione dell'area di consolidamento si riferisce all'acquisizione di ERG Wind, ERG Renew Operations & Maintenance alla cessione di Eolo S.r.l.

L'incremento dell'indebitamento di 295 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 è riferibile principalmente all'acquisizione di ERG Wind e al pagamento dei dividendi, effetti in parte compensati dall'incasso relativo alla cessione dell'ultimo 20% di ISAB e dal flusso di cassa del periodo.

Per un'analisi dettagliata degli investimenti effettuati si rimanda al relativo capitolo.

# CONSOLIDAMENTO ERG WIND

In data 13 febbraio 2013 ERG ha perfezionato con International Power Consolidated Holdings Ltd. (100% GDF SUEZ) il closing per l'acquisto, attraverso la controllata ERG Renew, dell'80% del capitale di IP Maestrale Investments Ltd. L'Assemblea di IP Maestrale, in pari data, ha deliberato il cambio di denominazione della società in ERG Wind Investments Ltd.

Il corrispettivo complessivo provvisorio dell'acquisizione è stato pari a 35 milioni. In particolare il valore dell'acquisizione, in termini di enterprise value, è stato di 859 milioni, pari a circa 1,35 milioni per MW installato. ERG ha riconosciuto al venditore un corrispettivo provvisorio per l'equity di 28,2 milioni per l'80% del capitale sociale di IP Maestrale.

Nell'ambito degli accordi, è prevista un'opzione put and call sul rimanente 20% del capitale che potrà essere esercitata non prima di tre anni dalla data del closing. In considerazione dei termini dell'opzione e delle modalità di calcolo del relativo prezzo di esercizio si è assunta come certa l'acquisizione delle quote di terzi con la conseguente attrazione nel patrimonio netto di Gruppo delle quote di minoranze e la rilevazione della corrispondente attività finanziaria immobilizzata (7 milioni). Nel corso del mese di luglio 2013 le parti hanno concordato l'importo del corrispettivo definitivo complessivo per 23 milioni, che ha determinato un conguaglio positivo a favore di ERG di 12 milioni. In relazione a quanto sopra si è proceduto a effettuare la purchase price allocation in base alle informazioni disponibili, coerentemente con quanto indicato dall'IFRS 3. Alla fine di tale esercizio si è tenuto inoltre conto di eventuali aggiustamenti prezzi relativi a clausole di garanzia a tutela del Gruppo ERG previsti dagli accordi.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel capitolo "**Acquisizione IP Maestrale (ora ERG Wind)**" delle Note del presente Bilancio Consolidato.

Di seguito è indicato il percorso metodologico utilizzato per il primo consolidamento delle società acquisite così come richiesto dai principi contabili di riferimento.

L'acquisizione è stata rilevata in base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese; in base a tale principio ai fini di una corretta contabilizzazione dell'operazione è necessario:

- determinare il costo complessivo dell'acquisizione;
- determinare il fair value delle attività e passività acquisite;
- allocare, alla data di acquisizione, il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto;
- rilevare l'eventuale avviamento acquisito nell'aggregazione.

Nella determinazione del fair value delle attività e passività acquisite, le principali differenze individuate si riferiscono alla valutazione:

- delle attività immobilizzate e in particolare dei contratti e delle autorizzazioni per la produzione di energia elettrica a tariffa incentivata per i parchi eolici in esercizio. La valutazione di tali attività è stata effettuata in via provvisoria tramite il supporto di modelli predisposti nella fase di valutazione dell'opportunità dell'investimento;
- delle passività finanziarie relative al derivato di copertura dei tassi di interesse e al finanziamento, originariamente stipulato a condizioni più vantaggiose rispetto a quanto proposto dal mercato al momento dell'acquisizione.

La differenza tra il costo complessivo dell'acquisizione e il valore netto delle attività e passività acquisite è stata rilevata in via residuale ad avviamento. Nel periodo intercorrente tra la data di primo consolidamento (1° gennaio 2013) e il 31 dicembre 2013 il Gruppo ERG Wind ha contribuito al margine operativo lordo del Gruppo ERG per circa 121 milioni. L'impatto dell'operazione sull'indebitamento finanziario netto di Gruppo, al 1° gennaio 2013, è stimato pari a 800 milioni e si riferisce al corrispettivo scambiato (23 milioni) e alla posizione finanziaria netta delle società acquisite, comprensiva della passività del fair value dei derivati e dell'effetto positivo derivante dalla valutazione al fair value del finanziamento, come sopra già commentato.

# INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei business, i risultati economici sono esposti anche a **valori correnti adjusted** con l'esclusione degli utili (perdite) su magazzino e delle poste non caratteristiche e comprensivi del contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati a valori correnti delle joint venture TotalErg S.p.A. e LUKERG Renew.

Al fine di garantire la comparabilità e la coerenza dei risultati rispetto ai periodi precedenti i valori economici adjusted comprendono anche il contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati a valori correnti di ISAB S.r.l.

I risultati a valori correnti e i risultati a valori correnti adjusted sono indicatori non definiti nei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Il management ritiene che tali indicatori siano parametri importanti per misurare l'andamento economico del Gruppo ERG, generalmente adottati nelle comunicazioni finanziarie degli operatori del settore petrolifero ed energetico. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, la metodologia di determinazione di tali misure applicata dal Gruppo potrebbe non essere omogenea con quella adottata da altri operatori e pertanto non pienamente comparabile.

Di seguito sono descritte le componenti utilizzate per la determinazione del calcolo dei risultati a valori correnti adjusted.

**Gli utili (perdite) su magazzino** sono pari alla differenza tra il costo corrente dei prodotti venduti nell'esercizio e quello risultante dall'applicazione del criterio contabile del costo medio ponderato e rappresentano il maggior (minor) valore, in caso di aumento (diminuzione) dei prezzi, applicato alle quantità corrispondenti ai livelli delle rimanenze fisicamente esistenti a inizio periodo e ancora presenti a fine periodo.

Le **poste non caratteristiche** includono componenti reddituali significativi aventi natura non usuale.

I risultati includono inoltre il contributo delle joint venture **TotalErg S.p.A.** e **LUKERG Renew** e di **ISAB S.r.l.**, per la quota di spettanza ERG.

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale i risultati del business sono quindi esposti anche a valori correnti adjusted che tengono conto, per la quota di spettanza ERG, dei risultati a valori correnti di TotalErg S.p.A., LUKERG Renew GmbH e ISAB S.r.l. il cui contributo nel Conto Economico non a valori correnti adjusted è rappresentato nella valutazione a equity della partecipazione.

In coerenza con quanto sopra esposto anche l'indebitamento finanziario netto è a valori adjusted che tengono conto, per la quota di spettanza ERG, della posizione finanziaria netta delle joint venture TotalErg S.p.A. e LUKERG Renew GmbH al netto delle relative poste Infragruppo.

A seguito del già commentato esercizio della put e del conseguente venir meno della governance paritetica di ISAB S.r.l., i valori adjusted dell'indebitamento e degli investimenti a partire dal 1° settembre 2012 non tengono più conto del contributo di ISAB S.r.l.

## CLOSING ESERCIZIO DELLA PUT SULL'ULTIMA QUOTA DEL 20% DI ISAB S.R.L.

Si ricorda che in data 30 dicembre 2013 si è perfezionato il closing dell'operazione relativa all'esercizio dell'opzione put per l'ultima quota del 20% del capitale di ISAB S.r.l. L'operazione ha comportato l'incasso provvisorio di 426 milioni che tiene conto del valore del magazzino e della definizione di alcune tematiche ambientali relative alla raffineria. A seguito dell'operazione LUKOIL detiene il 100% del capitale di ISAB S.r.l.

La plusvalenza e le componenti economiche associate alla cessione della partecipazione sono considerate poste non caratteristiche e pertanto non sono riflesse nel "Risultato netto di Gruppo a valori correnti";

In riferimento alla suddetta operazione, si segnala che nel Bilancio consolidato i risultati contabili della attività relative al Business Raffinazione costiera (discontinued operations) sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione sulla gestione i risultati comprensivi anche di quelli relativi al suddetto business.

## RICONCILIAZIONE CON I RISULTATI ECONOMICI A VALORI CORRENTI ADJUSTED

### Margine operativo lordo

	NOTA	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO ATTIVITÀ CONTINUE*</b>		<b>554,3</b>	<b>440,7</b>
CONTRIBUTO "DISCONTINUED OPERATIONS"		(174,5)	(108,8)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>379,8</b>	<b>331,8</b>
ESCLUSIONE UTILI / PERDITE SU MAGAZZINO		6,3	0,8
ESCLUSIONE POSTE NON CARATTERISTICHE:			
<b>CORPORATE</b>			
- ONERI ACCESSORI CESSIONE 20% ISAB S.R.L.	1	0,4	4,2
- ONERI ACCESSORI ACQUISIZIONE ERG WIND	2	2,9	-
- ONERI ACCESSORI ALTRE OPERAZIONI	3	0,2	-
- ONERI PER RIORGANIZZAZIONE SOCIETARIA	4	4,3	-
<b>RINNOVABILI</b>			
- ONERI ACCESSORI ACQUISIZIONE ERG WIND	2	10,2	-
<b>DOWNSTREAM INTEGRATO</b>			
- ONERI DIVERSI SU ATTIVITÀ EXTRA RETE IN SICILIA	5	7,2	-
<b>RAFFINAZIONE COSTIERA</b>			
- PASSIVITÀ STIMATE SU CONGUAGLI ANNI PRECEDENTI		-	2,6
- PASSIVITÀ PER TRANSAZIONI SU ESERCIZI PRECEDENTI	6	17,0	-
- PASSIVITÀ PER CONTENZIOSI DI SITO	7	80,0	-
- STRALCIO PROVENTI DIFFERITI PER USCITA DA BUSINESS RAFFINAZIONE	1	(7,7)	-
- CONGUAGLIO SU RAPPORTI COMMERCIALI ESERCIZI PRECEDENTI	8	(3,4)	-
<b>POWER &amp; GAS</b>			
- PASSIVITÀ STIMATE SU CONGUAGLI ANNI PRECEDENTI		-	6,3
- ATTIVITÀ SU CERTIFICATI BIANCHI ANNI PRECEDENTI		-	(5,4)
- PASSIVITÀ SU CERTIFICATI VERDI ANNI PRECEDENTI		-	5,3
- CONGUAGLIO SU RAPPORTI COMMERCIALI ESERCIZI PRECEDENTI	8	(4,3)	-
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI</b>		<b>492,9</b>	<b>345,7</b>
CONTRIBUTO QUOTA ERG DI ISAB A VALORI CORRENTI <sup>(1)</sup>	9	30,6	68,2
CONTRIBUTO 51% DI TOTALERG A VALORI CORRENTI <sup>(1)</sup>	10	39,0	43,0
CONTRIBUTO 50% DI LUKERG RENEW A VALORI CORRENTI	11	6,6	1,3
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI ADJUSTED</b>		<b>569,1</b>	<b>458,1</b>

\* non tiene conto dei risultati del Business Raffinazione costiera che nel Bilancio consolidato sono indicati separatamente secondo le modalità indicate dall'IFRS 5 (1) al netto degli utili (perdite) su magazzino e delle eventuali poste non caratteristiche

## Ammortamenti e svalutazioni

	NOTA	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>AMMORTAMENTI ATTIVITÀ CONTINUE*</b>		<b>(210,1)</b>	<b>(152,6)</b>
CONTRIBUTO "DISCONTINUED OPERATIONS"		-	-
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		<b>(210,1)</b>	<b>(152,6)</b>
ESCLUSIONE POSTE NON CARATTERISTICHE:			
<b>RINNOVABILI</b>			
- SVALUTAZIONI NEL SETTORE RINNOVABILI		-	3,5
<b>AMMORTAMENTI A VALORI CORRENTI</b>		<b>(210,1)</b>	<b>(149,1)</b>
CONTRIBUTO QUOTA ERG DI ISAB A VALORI CORRENTI <sup>(1)</sup>	<b>9</b>	(22,0)	(36,7)
CONTRIBUTO 51% DI TOTALERG A VALORI CORRENTI <sup>(1)</sup>	<b>10</b>	(55,7)	(54,7)
CONTRIBUTO 50% DI LUKERG RENEW A VALORI CORRENTI	<b>11</b>	(3,6)	(1,3)
<b>AMMORTAMENTI A VALORI CORRENTI ADJUSTED</b>		<b>(291,4)</b>	<b>(241,8)</b>

\* non tiene conto dei risultati del Business Raffinazione costiera che nel Bilancio consolidato sono indicati separatamente secondo le modalità indicate dall'IFRS 5  
 (1) al netto degli utili (perdite) su magazzino e delle eventuali poste non caratteristiche

## Risultato operativo netto

	NOTA	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI</b>		<b>282,8</b>	<b>196,6</b>
CONTRIBUTO QUOTA ERG DI ISAB A VALORI CORRENTI <sup>(1)</sup>	<b>9</b>	8,5	31,5
CONTRIBUTO 51% DI TOTALERG A VALORI CORRENTI <sup>(1)</sup>	<b>10</b>	(16,7)	(11,8)
CONTRIBUTO 50% DI LUKERG RENEW A VALORI CORRENTI	<b>11</b>	3,1	-
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI ADJUSTED</b>		<b>277,7</b>	<b>216,3</b>

(1) al netto degli utili (perdite) su magazzino e delle eventuali poste non caratteristiche



## Risultato netto di Gruppo

	NOTA	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>RISULTATO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>28,4</b>	<b>151,2</b>
ESCLUSIONE UTILI / PERDITE SU MAGAZZINO		8,4	(6,2)
ESCLUSIONE POSTE NON CARATTERISTICHE:			
ESCLUSIONE PLUSVALENZA CESSIONE 20% ISAB NEL 2012	1	(9,0)	(214,1)
ESCLUSIONE PLUSVALENZA E ONERI ACCESSORI CESSIONE 20% ISAB (2013)	1	(176,5)	-
ESCLUSIONE PASSIVITÀ PER TRANSAZIONI SU ESERCIZI PRECEDENTI	6	12,3	-
ESCLUSIONE PASSIVITÀ PER CONTENZIOSI DI SITO	7	70,6	-
ESCLUSIONE POSTE NON CARATTERISTICHE TOTALERG	12	6,2	71,5
ESCLUSIONE ONERI DIVERSI SU ATTIVITÀ EXTRA RETE IN SICILIA	5	4,2	-
ESCLUSIONE ONERI ACCESSORI ACQUISIZIONE ERG WIND	2	11,8	-
ESCLUSIONE DELTA FAIR VALUE DERIVATI SU MAGAZZINO OIL	13	1,9	2,7
ESCLUSIONE STORNO ATTIVITÀ FISCALI ANNI PRECEDENTI	14	21,3	-
ESCLUSIONE ONERI ACCESSORI ALTRE OPERAZIONI	3	0,1	-
ESCLUSIONE ONERI PER RIORGANIZZAZIONE SOCIETARIA	4	3,1	-
ESCLUSIONE ONERI PER 2CERTIFICATI VERDI ANNI PRECEDENTI	15	1,0	-
ESCLUSIONE CONGUAGLIO SU RAPPORTI COMMERCIALI ESERCIZI PRECEDENTI	8	(3,7)	-
ESCLUSIONE POSTE NON CARATTERISTICHE "SVALUTAZIONI TOTALERG"	16	58,4	-
ESCLUSIONE ONERI RELATIVI A CESSIONE PARTECIPAZIONE RIVARA STORAGE		-	6,1
ESCLUSIONE BENEFICIO IRAP ANNI PRECEDENTI		-	(5,2)
ESCLUSIONE POSTE NON CARATTERISTICHE "SVALUTAZIONI NEL SETTORE RINNOVABILI"		-	2,1
ESCLUSIONE ATTIVITÀ SU CERTIFICATI BIANCHI ANNI PRECEDENTI		-	(3,6)
ESCLUSIONE PASSIVITÀ SU CERTIFICATI VERDI ANNI PRECEDENTI		-	1,6
ESCLUSIONE PASSIVITÀ STIMATE SU CONGUAGLI ANNI PRECEDENTI		-	3,6
ESCLUSIONE POSTE NON CARATTERISTICHE MINORI		-	2,5
<b>RISULTATO NETTO DI GRUPPO A VALORI CORRENTI</b> <sup>(1)</sup>		<b>38,5</b>	<b>12,3</b>

(1) corrisponde anche al risultato netto di Gruppo a valori correnti adjusted

### Note

- 1 poste non caratteristiche legate alla cessione dell'ultimo 20% in ISAB S.r.l.
  - a. plusvalenza per la cessione del 20% della partecipazione pari a 177 milioni al netto dei relativi effetti fiscali e di altre componenti accessorie;
  - b. conguaglio sulla cessione del 20% di ISAB avvenuta nel 2012 per 9 milioni;
- 2 oneri accessori legati all'operazione di acquisizione delle società facenti parte del Gruppo ERG Wind (si rimanda al paragrafo "Consolidamento ERG Wind");
- 3 oneri accessori altre operazioni;
- 4 oneri sostenuti e previsti in riferimento alla modifica dell'assetto organizzativo del Gruppo iniziato a fine 2013 e che sarà finalizzato nel 2014;
- 5 oneri diversi associati all'uscita dall'Extra Rete in Sicilia da parte di EOS a seguito della progressiva cessione delle quote ISAB S.r.l. a LUKOIL;
- 6 oneri per 17 milioni relativi al contenzioso con Versalis S.p.A. (si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio");
- 7 passività legate alle attività sul Sito di Priolo e conseguenti principalmente all'uscita definitiva dal settore della Raffinazione costiera;
- 8 effetto positivo derivante dalla definizione del CEC 2008 che ha generato un effetto positivo di circa 4 milioni in ISAB Energy e di circa 3 milioni in ERG S.p.A.;
- 9 quota ERG dei risultati a valori correnti di ISAB S.r.l. al netto degli utili/perdite su magazzino;

- 10** quota ERG dei risultati a valori correnti di TotalErg al netto degli utili/perdite su magazzino e delle poste non caratteristiche;
- 11** quota ERG dei risultati a valori correnti di LUKERG Renew;
- 12** esclusione poste non caratteristiche di TotalErg che si riferiscono agli oneri sostenuti nel periodo dalla partecipata TotalErg per la razionalizzazione della rete;
- 13** impatto negativo di operazioni su commodities a copertura delle rimanenze Oil presso la raffineria ISAB ed effettuate in relazione all'esercizio della put sulle quote della partecipazione in ISAB S.r.l.;
- 14** impatto negativo derivante dallo stralcio di imposte anticipate su perdite fiscali relative all'addizionale Robin Tax e ritenute non più recuperabili;
- 15** oneri per "certificati verdi" anni precedenti relativi a ISAB S.r.l.;
- 16** svalutazione della partecipazione in TotalErg per 58 milioni in conseguenza degli impairment test effettuati in occasione del presente Bilancio.

Per i commenti sulle poste non caratteristiche del 2012 si rimanda a quanto indicato nelle corrispondenti note del relativo Bilancio.

## RICONCILIAZIONE CON INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ADJUSTED

	31/12/2013	31/12/2012
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>807,5</b>	<b>512,6</b>
<i>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI TOTALERG</i>	<i>146,6</i>	<i>190,5</i>
<i>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI LUKERG RENEW</i>	<i>135,2</i>	<i>34,2</i>
<i>ELIMINAZIONE POSTE INFRAGRUPPO</i>	<i>(74,2)</i>	<i>(15,6)</i>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ADJUSTED</b>	<b>1.015,1</b>	<b>721,7</b>

L'indebitamento finanziario netto a valori adjusted tiene conto della quota di spettanza ERG della posizione finanziaria netta delle joint venture al netto delle relative poste Infragruppo. L'incremento dell'indebitamento di LUKERG Renew (+101 milioni rispetto al 31 dicembre 2012) è riferibile principalmente alle già commentate acquisizioni dei parchi di Gebeleisis e Hrabrovo oltre agli investimenti del periodo.

## RICONCILIAZIONE CON I VALORI INDICATI NELLE NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Di seguito la riconciliazione tra gli schemi riclassificati esposti e commentati nella presente Relazione sulla Gestione con i valori indicati nelle Note al Bilancio Consolidato.

(MILIONI DI EURO)	VALORI INDICATI IN BILANCIO CONSOLIDATO	STORNO RICLASSIFICHE IFRS 5	VALORI INDICATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - ANNO 2013</b>			
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	5.331,2	1.720,6	7.051,8
ALTRI RICAVI E PROVENTI	6,7	17,2	23,9
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>5.337,9</b>	<b>1.737,8</b>	<b>7.075,7</b>
COSTI PER ACQUISTI E VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(4.383,7)	(1.715,4)	(6.099,0)
COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI OPERATIVI	(400,0)	(196,9)	(596,8)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO ATTIVITÀ CONTINUE</b>	<b>554,3</b>	<b>(174,5)</b>	<b>379,8</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	(210,1)	–	(210,1)
PROVENTI (ONERI) DA CESSIONE RAMO D'AZIENDA	–	–	–
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	(72,8)	–	(72,8)
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI	(87,6)	184,7	97,1
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>183,8</b>	<b>10,2</b>	<b>194,0</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	(125,5)	16,8	(108,8)
<b>RISULTATO NETTO ATTIVITÀ CONTINUE</b>	<b>58,3</b>	<b>26,9</b>	<b>85,2</b>
<i>RISULTATO NETTO DISCONTINUED OPERATIONS</i>	26,9	(26,9)	–
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>85,2</b>	<b>–</b>	<b>85,2</b>
RISULTATO DI AZIONISTI TERZI	(56,8)	–	(56,8)
<b>RISULTATO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>28,4</b>	<b>–</b>	<b>28,4</b>

(MILIONI DI EURO)	VALORI INDICATI IN BILANCIO CONSOLIDATO	STORNO RICLASSIFICHE IFRS 5	VALORI INDICATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - ANNO 2012</b>			
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	5.229,4	3.035,4	8.264,8
ALTRI RICAVI E PROVENTI	14,9	8,3	23,3
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>5.244,4</b>	<b>3.043,7</b>	<b>8.288,1</b>
COSTI PER ACQUISTI E VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(4.388,3)	(2.939,4)	(7.327,7)
COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI OPERATIVI	(415,4)	(213,2)	(628,5)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO ATTIVITÀ CONTINUE</b>	<b>440,7</b>	<b>(108,8)</b>	<b>331,8</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	(152,6)	–	(152,6)
PROVENTI (ONERI) DA CESSIONE RAMO D'AZIENDA	(1,6)	–	(1,6)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	(52,5)	–	(52,5)
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI	(100,8)	244,5	143,7
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>133,1</b>	<b>135,6</b>	<b>268,7</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	(99,5)	30,6	(68,8)
<b>RISULTATO NETTO ATTIVITÀ CONTINUE</b>	<b>33,6</b>	<b>166,3</b>	<b>199,9</b>
<i>RISULTATO NETTO DISCONTINUED OPERATIONS</i>	<i>166,3</i>	<i>(166,3)</i>	<i>–</i>
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>199,9</b>	<b>–</b>	<b>199,9</b>
RISULTATO DI AZIONISTI TERZI	(48,7)	–	(48,7)
<b>RISULTATO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>151,2</b>	<b>–</b>	<b>151,2</b>

Si precisa che nella colonna “Storno riclassifiche IFRS5” sono indicati i risultati del business legato alla Raffinazione costiera e alla cessione della partecipazione in ISAB e la relativa plusvalenza al netto delle componenti accessorie.

# RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI ERG S.p.A.

Il Bilancio d'esercizio di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2013 è stato redatto sulla base dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards – IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

In attuazione del già commentato nuovo modello organizzativo societario di Gruppo, nel 2014 è prevista la societizzazione delle attività di business precedentemente svolte da ERG S.p.A., tramite il conferimento dei rami d'azienda (attività, personale, asset e contratti) dei business Oil e Power rispettivamente in ERG Supply & Trading S.p.A. e in ERG Power Generation S.p.A., entrambe controllate dal socio unico ERG S.p.A.

In riferimento alla suddetta operazione, si segnala che nel Bilancio Separato di ERG S.p.A. i risultati contabili e le attività e passività relative ai Business Oil e Power (discontinued operations) sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5. Le riclassifiche IFRS 5 a Conto Economico riflettono inoltre i risultati del business Raffinazione costiera e gli effetti della cessione della partecipazione in ISAB S.r.l.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione sulla Gestione i risultati comprensivi anche di quelli relativi ai suddetti business.

## CONTO ECONOMICO

(MILIONI DI EURO)	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>		
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	5.997,3	7.357,1
ALTRI RICAVI E PROVENTI	41,1	21,8
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>6.038,4</b>	<b>7.379,0</b>
COSTI PER ACQUISTI E VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(5.706,3)	(6.932,3)
COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI OPERATIVI	(523,0)	(577,1)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(190,9)</b>	<b>(130,4)</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	(3,9)	(5,5)
PROVENTI (ONERI) DA CESSIONE RAMO D'AZIENDA	-	(1,6)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	9,3	(1,1)
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI	195,5	114,8
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>9,9</b>	<b>(23,8)</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	19,2	45,3
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>29,2</b>	<b>21,5</b>

### RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

I ricavi nel 2013 sono pari a 5.997 milioni rispetto ai 7.357 milioni del 2012. La diminuzione dei ricavi risente principalmente della progressiva uscita dal business della raffinazione.

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi sono principalmente verso società del Gruppo e riguardano in particolare ricavi per la vendita di scorte d'obbligo e recuperi spese varie. La voce include 15 milioni incassati

dalle Assicurazioni relativamente alla causa promossa da Polimeri Europa (ora Versalis) nei confronti di ERG al fine di ottenere il risarcimento dei danni conseguiti all'incendio verificatosi il 30 aprile 2006 negli impianti della Raffineria in Priolo Gargallo, adiacenti lo stabilimento di Polimeri.

#### **COSTI PER ACQUISTI E VARIAZIONI DELLE RIMANENZE**

I costi per acquisti si riferiscono principalmente ad acquisti di greggio e prodotti e includono le spese accessorie, di trasporto, assicurazioni, commissioni, ispezioni e oneri doganali. I costi per acquisti includono altresì quelli del settore termoelettrico per approvvigionamento di energia elettrica, altre utilities e gas naturale.

Si ricorda che in base al metodo del costo medio ponderato la variazione inventariale risente, oltre che del livello puntuale delle quantità in giacenza a fine periodo, dell'oscillazione dei prezzi di acquisto delle materie prime e dei prodotti finiti.

#### **COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI OPERATIVI**

I costi per servizi includono i compensi di lavorazione della Raffineria ISAB, i costi commerciali, i costi per trasporto gas naturale, e il corrispettivo verso ERG Power S.r.l. relativo al contratto di tolling. In particolare i costi per servizi includono 32 milioni relativi all'accordo transattivo con la società Versalis S.p.A.

Gli altri costi operativi sono relativi principalmente al costo del lavoro, agli affitti passivi, agli accantonamenti per rischi, e oneri e alle imposte diverse da quelle sul reddito.

Il decremento rispetto al corrispondente periodo del 2012 è principalmente legato ai minori compensi di lavorazione, a seguito della già commentata progressiva uscita dal business della raffinazione.

#### **AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Il decremento degli ammortamenti è dovuto principalmente alla diminuzione dei software oggetto di ammortamento.

#### **PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI**

La voce include principalmente interessi attivi (+13 milioni), proventi intercompany (+ 8 milioni), differenze cambio (1,5 milioni), interessi passivi (- 9 milioni) e oneri su tassi (-4 milioni).

Il miglioramento rispetto al 2012 è dovuto principalmente a minori interessi passivi per circa 6 milioni, nonché a maggiori interessi attivi per circa 3 milioni.

#### **PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI**

Nel 2013 la voce accoglie prevalentemente le seguenti voci:

- proventi relativi alla plusvalenza, pari a circa 195 milioni, realizzata nell'ambito dell'esercizio dell'opzione put sul 20% di ISAB S.r.l. e al netto delle componenti economiche accessorie. Nel 2012 la voce includeva 262 milioni di plusvalenza realizzata nell'ambito dell'esercizio dell'opzione put sul 20% di ISAB S.r.l.;
- dividendi percepiti dalle società partecipate.

Si ricorda che nel 2012 la voce risentiva per circa 149 milioni della svalutazione della partecipazione in TotalErg per effetto dell'impairment test.

#### **IMPOSTE SUL REDDITO**

La voce include il saldo delle imposte derivanti dal recupero ai fini IRES della perdita fiscale della società. La voce include altresì i proventi derivanti da istanza di rimborso presentata ai fini IRES per la sopravvenuta deducibilità dell'IRAP riferibile al costo del lavoro per gli anni pregressi.

Le imposte sono comprensive dello stralcio di imposte anticipate su perdite fiscali (21 milioni) relative all'addizionale Robin Tax applicata su ERG S.p.A. e, a oggi, ritenute non più recuperabili.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

(MILIONI DI EURO)	31/12/2013	31/12/2012
<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>		
CAPITALE IMMOBILIZZATO	1.063,1	1.345,3
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	(34,6)	(30,5)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(1,2)	(1,2)
ALTRE ATTIVITÀ	157,1	143,5
ALTRE PASSIVITÀ	(249,8)	(110,5)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>934,6</b>	<b>1.346,5</b>
PATRIMONIO NETTO	1.524,1	1.551,6
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(589,5)	(205,1)
<b>MEZZI PROPRI E DEBITI FINANZIARI</b>	<b>934,6</b>	<b>1.346,5</b>

Al 31 dicembre 2013 il capitale investito netto ammonta a circa 935 milioni, con un decremento di circa 412 milioni rispetto al 2012.

### CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il capitale immobilizzato è costituito principalmente dalle immobilizzazioni finanziarie. Il decremento è principalmente riferibile alla cessione dell'ultimo 20% di ISAB S.r.l. per un valore pari a 220 milioni, alla svalutazione della partecipazione in TotalErg S.p.A. per 86 milioni, in parte compensati dal parziale ripristino del valore della partecipazione in ERG Renew S.p.A. per 35 milioni.

### CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO

Il capitale circolante operativo netto è costituito da crediti e debiti commerciali verso società del Gruppo e verso terzi. Il suo decremento è riconducibile alla progressiva uscita dal business della raffinazione e a fenomeni puntuali di fine periodo.

### ALTRE ATTIVITÀ

Sono costituite principalmente da crediti verso l'erario e da altri crediti verso società del Gruppo. Tale voce include inoltre crediti per imposte anticipate e risconti attivi, principalmente riferibili alla sospensione del costo relativo ai "certificati verdi" in giacenza al 31 dicembre 2013.

### ALTRE PASSIVITÀ

Sono costituite principalmente da debiti tributari a breve termine, da debiti verso società del Gruppo e altri debiti. Tale voce include inoltre gli altri fondi per rischi e oneri. L'incremento è dovuto principalmente agli accantonamenti di fine periodo a fondi relativi a tematiche di sito, e maggiori debiti verso società del Gruppo.

## INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO NETTO

(MILIONI DI EURO)	31/12/2013	31/12/2012
<b>RIEPILOGO INDEBITAMENTO NETTO</b>		
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO-LUNGO TERMINE	33,9	119,7
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO A BREVE TERMINE	(623,3)	(324,8)
<b>TOTALE</b>	<b>(589,5)</b>	<b>(205,1)</b>

Si riporta nella tabella seguente l'indebitamento finanziario a medio-lungo termine:

(MILIONI DI EURO)	31/12/2013	31/12/2012
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO-LUNGO TERMINE</b>		
DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO-LUNGO TERMINE	119,2	284,3
QUOTA CORRENTE MUTUI E FINANZIAMENTI	(85,4)	(164,6)
<b>TOTALE</b>	<b>33,9</b>	<b>119,7</b>

L'indebitamento finanziario netto a breve è così costituito:

(MILIONI DI EURO)	31/12/2013	31/12/2012
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO A BREVE TERMINE</b>		
DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	285,3	500,9
ALTRI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	3,3	0,2
DEBITI FINANZIARI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	19,4	72,1
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE</b>	<b>307,9</b>	<b>573,2</b>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(797,4)	(841,0)
TITOLI E ALTRI CREDITI FINANZIARI	(21,2)	(25,7)
CREDITI FINANZIARI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	(112,6)	(31,3)
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE</b>	<b>(931,3)</b>	<b>(898,0)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(623,3)</b>	<b>(324,8)</b>

I "Debiti e i crediti finanziari a breve verso controllate" sono principalmente costituiti dai saldi dei conti correnti finanziari e di tesoreria centralizzata intrattenuti con le altre società del Gruppo nell'ambito dell'attività di gestione accentrata della finanza.

Gli "Altri debiti finanziari a breve" includono inoltre i fair value degli strumenti derivati in essere a fine periodo.

L'aumento delle disponibilità liquide è riferibile all'incasso da LUKOIL per la cessione dell'ultimo 20% di ISAB S.r.l.



# NOTE GESTIONALI SULLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE NON CONSOLIDATE <sup>11</sup>

## **Ionio Gas S.r.l. in liquidazione**

Il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. del 30 luglio 2012, ha deliberato di uscire dal progetto per la realizzazione del terminale di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) nel Comune di Melilli, in provincia di Siracusa, con una capacità di 8 miliardi di metri cubi annui.

I profondi mutamenti degli scenari sia energetici che economico finanziari, intervenuti a seguito della crisi iniziata nel 2008, e l'attuale configurazione delle attività del Gruppo sono alla base della decisione di non proseguire nel progetto.

L'Assemblea dei Soci di Ionio Gas del 29 ottobre 2012 all'unanimità ha votato favorevolmente per lo scioglimento e conseguente messa in liquidazione di Ionio Gas.

In data 27 novembre 2012 è stato finalizzato il deposito dell'atto della messa in liquidazione e della nomina del liquidatore.

La società chiude l'esercizio al 31 dicembre 2013 in sostanziale pareggio.

## **ISAB Energy Solare S.r.l.**

La società, joint venture tra ERG Renew S.p.A. (51%) e Princemark Limited (49%), svolge la propria attività nel settore delle energie rinnovabili, in particolare opera nella produzione di energia elettrica da fonte solare. La società detiene un impianto fotovoltaico presso il Sito industriale di ISAB Energy S.r.l. a Priolo Gargallo (SR) per la produzione di energia elettrica per una potenza installata pari a 968 kW entrato in esercizio commerciale nel corso del 2011.

La società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2013 con un risultato in pareggio.

Per quanto riguarda le joint venture TotalErg e LUKERG Renew e per quanto riguarda ISAB S.r.l. si rimanda a quanto commentato nei precedenti capitoli.

## **ERG Wind Investments Ltd.**

In relazione agli obblighi di cui all'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e tenuto conto del disposto di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati adottato dalla CONSOB con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e s.m.i. si attesta che (i) ERG S.p.A. ha acquisito da ERG Wind Investments Ltd. – società estera controllata indirettamente non appartenenti all'Unione Europea, che riveste significativa rilevanza sulla base delle disposizioni di cui al Titolo VI, capo II del Regolamento Emittenti – lo statuto, la composizione e i poteri dei relativi organi sociali; (ii) ERG Wind Investments Ltd. fornisce ai revisori del Gruppo le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di ERG S.p.A. e dispone di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e ai Revisori del Gruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

<sup>11</sup> Dati elaborati in base ai Principi Contabili Nazionali.

Si riporta di seguito la situazione contabile di ERG Wind Investments Ltd. predisposta ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MILIONI DI EURO)</b>	<b>2013</b>
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	-
ALTRI RICAVI E PROVENTI	-
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>-</b>
COSTI PER ACQUISTI	-
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	-
COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI OPERATIVI	(2,6)
COSTI DEL LAVORO	(1,0)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(3,6)</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	(0,1)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(3,7)</b>
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	(44,0)
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI	-
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>(47,7)</b>
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI NETTI	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(47,7)</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	11,6
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(36,1)</b>

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MILIONI DI EURO)</b>	<b>31/12/2013</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-
PARTECIPAZIONI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.140,7
<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO</b>	<b>1.140,7</b>
RIMANENZE	-
CREDITI COMMERCIALI	0,1
DEBITI COMMERCIALI	(0,4)
DEBITI VERSO ERARIO ACCISE	-
<b>CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO</b>	<b>(0,4)</b>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(0,2)
ALTRE ATTIVITÀ	67,0
ALTRE PASSIVITÀ	(23,0)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>1.184,2</b>
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	77,6
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO-LUNGO TERMINE	827,6
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	279,0
<b>MEZZI PROPRI E DEBITI FINANZIARI</b>	<b>1.184,2</b>

# ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI ERG S.P.A.

ERG S.p.A. svolge un'attività di direzione e coordinamento nei confronti di società controllate direttamente e indirettamente – nel rispetto dell'autonomia gestionale e operativa delle stesse, le quali beneficiano dei vantaggi, delle sinergie e delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo – rappresentata, in particolare dalla:

- definizione delle strategie di business e del sistema di Corporate Governance e degli assetti societari;
- determinazione di politiche generali comuni in materia di risorse umane, contabilità, bilancio, fiscalità, finanza, risk management, comunicazione, relazioni istituzionali, ambiente, salute e sicurezza.

A seguito delle operazioni straordinarie effettuate nell'anno, attualmente le società controllate direttamente e indirettamente nei confronti delle quali viene svolta ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile l'attività di direzione e coordinamento nell'ambito sopra delimitato sono: ERG Renew S.p.A. – e le seguenti società dalla stessa controllate: ERG Eolica Adriatica S.r.l., ERG Eolica Amaroni S.r.l., ERG Eolica Basilicata S.r.l., ERG Eolica Calabria S.r.l., ERG Eolica Campania S.p.A., ERG Eolica Faeto S.r.l., ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l., ERG Eolica Ginestra S.r.l., ERG Eolica Lucana S.r.l., ERG Eolica San Cireo S.r.l., ERG Eolica San Vincenzo S.r.l., ERG Eolica Tirreno S.r.l., ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l., Green Vicari S.r.l., Eolico Troina S.r.l., ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l., ERG Wind Sardegna S.r.l., ERG Wind Sicilia 2 S.r.l., ERG Wind Sicilia 3 S.r.l., ERG Wind Sicilia 4 S.r.l., ERG Wind Sicilia 5 S.r.l., ERG Wind Sicilia 6 S.r.l., ERG Wind 2000 S.r.l., ERG Wind 4 S.r.l., ERG Wind 6 S.r.l., ERG Wind Leasing 4 S.r.l., ERG Wind Energy S.r.l. – nonché ERG Oil Sicilia S.r.l., ERG Services S.p.A., ERG Supply & Trading S.p.A., ERG Nuove Centrali S.p.A., ERG Power S.r.l., ISAB Energy S.r.l., ISAB Energy Services S.r.l.

Si precisa che ERG S.p.A. – pur avendo una partecipazione, diretta o indiretta, rilevante e, in alcuni casi, un ruolo di socio di riferimento nelle società TotalErg S.p.A., Ionio Gas S.r.l. in liquidazione, ISAB Energy Solare S.r.l. – non svolge alcuna attività di direzione e coordinamento nei loro confronti, anche per effetto, ove del caso, delle disposizioni contenute nei patti parasociali stipulati con gli altri soci.

Nel 2013 ERG S.p.A. ha continuato a svolgere la propria attività di gestione delle varie partecipazioni, direttamente e indirettamente possedute, anche attraverso contratti di service delle attività di staff per un corrispettivo complessivo pari a 9,7 milioni.

Ha ricevuto inoltre riaddebiti di costi legati a progetti di ricerca e sviluppo per 1,3 milioni dal Consorzio Delta Ti Research.

ERG S.p.A. gestisce a livello centralizzato la tesoreria di alcune controllate. I rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Inoltre ERG S.p.A. gestisce in qualità di consolidante l'IVA di Gruppo e il Consolidato Fiscale Nazionale con le principali società controllate del Gruppo. Al riguardo si segnala che ERG Renew S.p.A. gestisce in qualità di consolidante un proprio Consolidato Fiscale Nazionale con alcune società del settore eolico mentre ERG Power S.r.l. aderisce al Consolidato Fiscale della controllante San Quirico S.p.A.

Tutte le operazioni sono relative alla gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato.

# PRIVACY – DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Nel corso del 2013 il Gruppo ERG ha investito adeguate risorse nel mantenimento di elevati livelli di applicazione del Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003) e dei Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali promuovendo e aggiornando, in particolare, le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data **9 gennaio 2014** LUKERG Renew, joint venture tra ERG Renew e LUKOIL-Ecoenergo, ha completato la costruzione e il commissioning del parco eolico di Topolog-Dorobantu in Romania, nella regione di Tulcea. Il parco è stato connesso alla rete elettrica nazionale a novembre scorso e sono in corso le attività di testing delle turbine.

Il nuovo impianto, composto da 41 aerogeneratori Vestas V90 da 2 MW ciascuno, ha una capacità installata di 82 MW che sarà incrementata di ulteriori 2 MW nel corso dei prossimi mesi, non appena ultimata la costruzione dell'ultima turbina autorizzata lo scorso mese di dicembre. A regime l'impianto produrrà oltre 200 GWh all'anno di energia, pari a circa 85 kt di emissioni di CO<sub>2</sub> evitata.

Con la realizzazione del parco, LUKERG Renew rafforza in maniera significativa la propria presenza nel mercato eolico rumeno e si posiziona, con una capacità installata complessiva di 150 MW, tra i principali operatori del settore.

In data **17 gennaio 2014** ISAB Energy ha pagato dividendi al socio ERG S.p.A. per 23 milioni unitamente al pagamento dei principali debiti "subordinati" ai sensi del contratto di Project Financing in vigore fino a dicembre 2013.

In data **16 gennaio 2014** l'Assemblea di ERG Renew ha deliberato un aumento di capitale riservato, per un controvalore complessivo di 50 milioni, contestualmente sottoscritto e liberato da UniCredit, corrispondente a una quota di minoranza in ERG Renew pari al 7,14% del relativo capitale sociale. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha cooptato un rappresentante di UniCredit in conformità ai patti parasociali.

In data **20 gennaio 2014** ERG Renew ha comunicato l'entrata in esercizio del parco eolico di Palazzo San Gervasio (PZ), avvenuta in anticipo rispetto alle tempistiche originariamente previste.

Il nuovo impianto, composto da 17 aerogeneratori Vestas V100 da 2 MW ciascuno, ha una capacità installata di 34 MW e una produzione di oltre 72 GWh all'anno di energia, pari a circa 30 kt di emissioni di CO<sub>2</sub> evitata.

Con la realizzazione del parco, ERG Renew rafforza la propria posizione di leadership nel mercato eolico italiano, con una capacità installata complessiva di 1.087 MW e di 1.340 MW a livello Europeo.

# EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si riporta di seguito la prevedibile evoluzione dei principali indicatori di scenario e performance nel 2014:

## RINNOVABILI

Il 2013 ha rappresentato un anno particolarmente importante per ERG Renew per effetto della già citata acquisizione di IP Maestrone (ora ERG Wind) grazie alla quale ERG Renew è diventata il principale operatore del settore eolico in Italia.

All'estero, attraverso LUKERG Renew è stata finalizzata l'acquisizione di due parchi eolici in Romania e Bulgaria per una potenza installata complessiva di 84 MW (42 MW quota ERG).

Da ottobre 2013 inoltre, attraverso l'acquisizione di ERG Renew O&M, la società ha iniziato a effettuare internamente le attività di esercizio e manutenzione per circa la metà dei parchi eolici italiani, con l'obiettivo di estendere tale attività anche ad altri parchi nel 2014, mirando quindi a ottenere importanti benefici in termini di efficienza operativa, contenimento di costi e disponibilità tecnica.

A fine 2013 si sono inoltre completati i lavori di realizzazione del nuovo parco eolico di Palazzo San Gervasio della potenza di 34 MW, per i quali la società si è aggiudicata il diritto agli incentivi in seguito alla partecipazione alle aste previste dalla nuova normativa, e di un nuovo parco eolico in Romania, realizzato attraverso la LUKERG Renew, della potenza complessiva di 82 MW (41 MW quota ERG). Entrambi i parchi sono pienamente operativi da gennaio 2014, e contribuiranno ai risultati di ERG Renew per l'intero esercizio 2014.

Nel 2014 proseguiranno infine le attività volte a un ulteriore sviluppo della società, attraverso la valutazione di potenziali nuove opportunità di investimento in particolare all'estero.

Il pieno apporto dei nuovi parchi alla generazione di energia, associato alle sinergie operative attese, dovrebbe comportare per il 2014 un'ulteriore crescita dei risultati rispetto al 2013.

## POWER & GAS

L'anno 2014 sarà caratterizzato dall'importante discontinuità relativa agli accordi, subordinati all'avverarsi di alcune condizioni sospensive, che porteranno alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6 e alla successiva cessione dell'impianto di ISAB Energy. L'impianto dovrebbe quindi essere esercito sulla base dell'attuale configurazione solo nella prima metà dell'anno, nella quale sono comunque previste tariffe CIP 6 in significativa contrazione rispetto a quelle registrate nel 2013 per effetto dell'evoluzione normativa in materia.

Principalmente a seguito della finalizzazione di tale operazione ci si attende per il 2014 una significativa contrazione del complessivo risultato operativo di settore a fronte del quale vi saranno un provento straordinario ed un'ulteriore rilevante iniezione di liquidità conseguente all'estinzione anticipata della convenzione CIP 6. Per quel che riguarda invece l'impianto di ERG Power, nonostante la permanenza di condizioni di mercato nazionale sfavorevoli agli impianti alimentati a gas, per i quali i margini di generazione e i fattori di utilizzo sono previsti rimanere su livelli depressi principalmente a causa della debolezza della domanda, si prevedono anche per il 2014 risultati soddisfacenti, anche se inferiori a quelli del 2013; il posizionamento geografico dell'impianto, la flessibilità dello stesso e i contratti di fornitura di utilities, consentiranno infatti di mantenere una redditività superiore a quella registrata mediamente dal settore in Italia.

## REFINING & MARKETING

### **Downstream integrato**

Per quanto riguarda il settore Commercializzazione, alla luce della debolezza del quadro economico, degli elevati prezzi dei prodotti sui mercati internazionali e del forte peso della componente fiscale (IVA e accise), i consumi sono previsti rimanere su livelli depressi anche nel 2014.

In tale contesto, proseguiranno gli sforzi della società volti all'ottenimento della massima efficienza gestionale, e all'implementazione del piano di riqualificazione della propria rete iniziato nel corso del 2012 volto a rendere la stessa più competitiva in termini di erogato medio e più sostenibile nel lungo periodo.

Con la definitiva interruzione delle attività di raffinazione presso la Raffineria di Roma e la conseguente trasformazione del sito industriale in un polo logistico, l'esposizione nel settore si è ridotta in misura significativa, mentre verrà potenziato il ruolo strategico degli assets logistici del Gruppo.

### **Raffinazione costiera**

A seguito della cessione dell'ultima quota del 20% di ISAB S.r.l., avvenuta a fine 2013, il Gruppo è definitivamente uscito dal settore della Raffinazione costiera, caratterizzato negli ultimi anni da elevata volatilità e risultati fortemente negativi.

Continuerà invece anche nel 2014 l'attività di compravendita di greggi e prodotti, attraverso la quale si cercheranno di cogliere opportunità di profitto che dovessero presentarsi sul mercato di tali commodities, ma nell'ambito di policy operative di gestione del rischio molto restrittive.

Per il settore nel suo complesso ci si attendono per il 2014 risultati significativamente migliori rispetto a quelli del 2013.

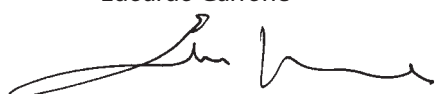
Alla luce di quanto sopra, il margine operativo lordo a valori correnti del 2014 è previsto inferiore a quello registrato nel 2013; tale confronto deve essere però considerato alla luce delle forti discontinuità di perimetro prevedibili nel corso del prossimo esercizio.

## **RISCHI E INCERTEZZE RELATIVI ALL'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

In riferimento alle stime e alle previsioni contenute nella presente sezione si evidenzia che i risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: l'evoluzione futura dei prezzi, le performance operative degli impianti, l'impatto delle regolamentazioni del settore energetico, della distribuzione di carburanti e in materia ambientale, altri cambiamenti nelle condizioni di business e nell'azione della concorrenza.

Genova, 11 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Edoardo Garrone





**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

## IL PERCORSO

L'attuale struttura di governo societario di ERG S.p.A. (di seguito anche la "Società") si è formata nel tempo attraverso la progressiva introduzione nell'ordinamento societario di regole di comportamento rispondenti ai più evoluti principi riconosciuti della Corporate Governance.

L'attenzione ai temi di un corretto rapporto tra management e Azionisti e di una gestione aziendale orientata all'obiettivo della creazione di valore ha caratterizzato la Società anche prima della sua quotazione avvenuta nell'ottobre del 1997.

Tale politica societaria è stata attuata:

- attraverso una coordinata attribuzione di deleghe nell'ambito del Consiglio di Amministrazione volta ad assicurare, da un lato, la chiarezza e la completezza dei poteri e delle responsabilità gestionali e, dall'altro, il monitoraggio dell'attività svolta e la valutazione dei risultati conseguiti;
- attraverso una sistematica e adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione su quanto operato nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità gestionali;
- attraverso l'adozione di specifiche procedure per la determinazione dei compensi per gli Amministratori e il management.

L'apertura al mercato del capitale azionario ha ovviamente accentuato la propensione della Società a improntare a criteri di trasparenza e di correttezza i propri comportamenti e ha accelerato il processo di adeguamento a tali criteri sia del sistema di regole societarie che della struttura organizzativa.

Si è conseguentemente proceduto a dare concreta attuazione a tale politica aziendale attraverso:

- la modifica dello Statuto Sociale per adeguarlo alle novità normative introdotte dalla Riforma del Diritto Societario, dalle disposizioni legislative in tema di Shareholders' Rights, di operazioni con parti correlate e, da ultimo, in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo;
- l'adozione di un Codice Etico quale strumento diretto a definire e comunicare i doveri e le responsabilità di ERG S.p.A. nei confronti dei propri stakeholders nonché come elemento essenziale di un Modello di Organizzazione e Gestione, aggiornato il 26 febbraio 2013, coerente con le previsioni del D.Lgs. n. 231/2001;
- l'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. ("Codice di Autodisciplina")<sup>1</sup> fin dalla prima edizione del 1999;
- l'adozione di un Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo ERG;
- l'inserimento nel Consiglio di Amministrazione di consiglieri indipendenti e consiglieri non esecutivi;
- l'adozione di una Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, aggiornata il 18 dicembre 2012, volta ad allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti e a rafforzare il rapporto tra manager e Società sia in termini di sensibilità al valore dell'azione che di continuità nel tempo;

<sup>1</sup> Il Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2012 ha deliberato di aderire alla nuova edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di dicembre del 2011 fatte salve le scelte differenti già operate dal Consiglio medesimo delle quali verrà data adeguata evidenza nelle pertinenti sezioni della presente relazione; conseguentemente tutti i richiami alle disposizioni del Codice di Autodisciplina devono intendersi riferiti alla predetta edizione del Codice.



- la definizione delle linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative, aggiornate il 10 maggio 2012, e di altri documenti di governance diretti a garantire una gestione trasparente e tempestiva del rapporto tra il Gruppo ERG e il mercato;
- l'adozione di una Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico, aggiornata il 10 maggio 2012;
- l'adozione di un Modello integrato di gestione dei rischi, con l'obiettivo di procedere a una identificazione, quanto più possibile esaustiva, dei rischi inerenti la complessiva attività del Gruppo ERG;
- l'adozione di una Procedura specifica volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate, aggiornata il 6 agosto 2012.
- l'adozione, in data 12 novembre 2013, delle Linee Guida Anticorruzione e l'aggiornamento delle Linee Guida per la compliance al D.Lgs. 231/01 e alle leggi anticorruzione nelle società del Gruppo.

## INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2013 AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 ("T.U.F.")

### Struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2013

	NUMERO AZIONI	AMMONTARE CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	% RISPETTO AL CAP. SOCIALE	QUOTATO (MERCATO)/ NON QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
AZIONI ORDINARIE	150.320.000	15.032.000,00	100	MTA/INDICE FTSE ITALIA MID CAP	-
AZIONI CON DIRITTO DI VOTO LIMITATO	-	-	-	-	-
AZIONI PRIVE DEL DIRITTO DI VOTO	-	-	-	-	-

### Partecipazioni rilevanti nel capitale al 31 dicembre 2013

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
SAN QUIRICO S.P.A.	SAN QUIRICO S.P.A.	55,942	55,942
SAN QUIRICO S.P.A.	POLCEVERA S.A.	6,905	6,905
ERG S.P.A.	ERG S.P.A.	5,000	5,000
NORGES BANK	NORGES BANK	2,033	2,033

### Altre informazioni al 31 dicembre 2013

	SÌ	NO	NESSUNA INFORMAZIONE NOTA AL RIGUARDO
RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI		X	
RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO		X	
PATTI PARASOCIALI			X
ACCORDI EX ART. 123-BIS COMMA 1 LETTERA I) T.U.F. (1)	X		

(1) Le informazioni di cui trattasi sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F.

Si segnala che:

- non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;
- non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti;
- riguardo al disposto dell'art. 123-bis, comma 1, lettera h) del T.U.F., si ritiene di dover segnalare l'esistenza di rapporti di finanziamento contenenti usuali disposizioni sul cambiamento di controllo del debitore che possono teoricamente comportare il rimborso del finanziamento medesimo qualora si verifichi tale cambiamento di controllo in capo a ERG S.p.A ed in particolare: finanziamento erogato da Intesa San Paolo dell'importo di 50 milioni con scadenza 31.12.2014. Si segnala anche l'esistenza di accordi di partnership con terze parti relativamente a talune società partecipate che prevedono, come frequentemente accade in tali pattuizioni, la possibilità, ma non l'obbligo, per i terzi che siano soci delle suddette partecipate di acquistare, usualmente a condizioni di mercato, le azioni o quote di pertinenza del socio appartenente al Gruppo ERG qualora si verifichi un cambiamento di controllo in capo a ERG S.p.A. A tale riguardo si segnala in particolare il caso di TotalErg S.p.A. in relazione alla quale i relativi accordi parasociali prevedono la possibilità per l'altro socio, al verificarsi delle circostanze e secondo le modalità previste dagli accordi medesimi, di acquistare una partecipazione, facente capo al Gruppo ERG, pari al 2% di TotalErg S.p.A. nel caso di cambiamento di controllo di ERG S.p.A.;
- in relazione alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché alla modifica dello Statuto Sociale si rimanda alle pertinenti sezioni della presente relazione (di seguito anche la "Relazione");
- non esistono deleghe agli Amministratori per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile;
- gli Amministratori non hanno il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi;
- l'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile e per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della relativa deliberazione, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 30.064.000 (trentamilionisessantaquattromila) azioni ordinarie ERG del valore nominale pari a Euro 0,10 ciascuna, a un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

## IL GOVERNO SOCIETARIO

Il governo societario di ERG S.p.A. è conforme alle disposizioni del Codice Civile e alle altre norme speciali in materia di società, in particolare di quelle contenute nel T.U.F. e riflette, nel suo complesso, l'adesione al Codice di Autodisciplina nelle varie edizioni succedutesi nel tempo<sup>2</sup>. L'edizione del Codice di Autodisciplina alla quale la Società aderisce è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

Gli elementi che costituiscono il governo societario sono gli organi statutari, i comitati consiliari e i documenti che ne regolano il funzionamento.

<sup>2</sup> Si rimanda a quanto in precedenza precisato in merito nella Nota n. 1.

## ORGANI STATUTARI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da dodici membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2012<sup>3</sup>, conseguentemente il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione è stata presentata una sola lista di candidati da parte dell'azionista San Quirico S.p.A.<sup>4</sup> e più precisamente:

1. Edoardo Garrone
2. Giovanni Mondini
3. Alessandro Garrone
4. Massimo Belcredi\*
5. Luca Bettonte
6. Pasquale Cardarelli\*
7. Alessandro Careri
8. Marco Costaguta
9. Antonio Guastoni\*
10. Paolo Francesco Lanzoni\*
11. Graziella Merello
12. Umberto Quadrino\*

\* Candidato indicato nella lista come in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto previsto dal T.U.F. nonché idoneo a qualificarsi come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari<sup>5</sup>, da non meno di 5 e da non più di 15 componenti.

La nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti – nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo – che, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dall'indicazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal T.U.F., devono essere depositate, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F., entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dall'art. 144-quarter del Regolamento di attuazione del T.U.F., adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), attualmente pari all'1%<sup>6</sup>.

In occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione in carica la quota di partecipazione necessaria per la presentazione di liste era pari al 2% del capitale sociale<sup>7</sup>.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista deve contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo degli amministratori previsti dal primo comma dell'art. 15 dello Statuto e, a eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, rispettare il criterio di equilibrio tra generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

<sup>3</sup> Con riferimento a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.4. del Codice di Autodisciplina si fa presente che l'Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

<sup>4</sup> Per la percentuale dei voti ottenuta dalla lista in rapporto al capitale votante si rimanda al verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2012, disponibile nella sezione Governance del sito [www.erg.it](http://www.erg.it).

<sup>5</sup> Si precisa al riguardo che la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione è avvenuta prima dell'entrata in vigore della disciplina di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del T.U.F.

<sup>6</sup> Ai sensi della Delibera CONSOB n. 18775 del 29 gennaio 2014.

<sup>7</sup> Ai sensi della Delibera CONSOB n. 18083 del 25 gennaio 2012.

Le liste indicano quali sono gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 147-ter, comma 4, del T.U.F. Almeno un candidato per ciascuna lista, ovvero due candidati nel caso di Consiglio con più di sette membri, deve/ono possedere i requisiti di indipendenza suddetti.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, deve essere depositata per ciascun candidato la dichiarazione con la quale quest'ultimo accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e fornisce l'eventuale indicazione a qualificarsi come indipendente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito tanti voti che rappresentino una percentuale di partecipazione al capitale sociale almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno, fatto salvo quanto previsto all'art. 15, comma 5 e 5-bis, dello Statuto Sociale rispettivamente per la nomina degli Amministratori indipendenti e in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione;
- b) il restante Amministratore viene tratto dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, ovvero, in caso di mancato raggiungimento del quorum richiesto da parte delle altre liste, gli Amministratori sono eletti nell'ambito della lista presentata o che ha raggiunto il quorum fino a concorrenza dei candidati in essa presentati, fatto salvo quanto previsto al comma 5-bis dello Statuto Sociale in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione .

È in ogni caso considerato eletto il candidato o, nel caso di Consiglio con più di sette membri i primi due candidati, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente/i alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Per ulteriori informazioni, ivi incluse quelle relative alle disposizioni volte a garantire il rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione, si rimanda allo Statuto Sociale, disponibile nella sezione Governance del sito [www.erg.it](http://www.erg.it).

Gli Amministratori in carica alla data di approvazione della Relazione sono i seguenti<sup>9</sup>:

*Composizione del Consiglio di Amministrazione:*

Edoardo Garrone - *Presidente*  
Alessandro Garrone - *Vice Presidente*  
Giovanni Mondini - *Vice Presidente*  
Luca Bettonte - *Amministratore Delegato*  
Massimo Belcredi - *Consigliere*  
Pasquale Cardarelli - *Consigliere*  
Alessandro Careri - *Consigliere*  
Marco Costaguta - *Consigliere*  
Antonio Guastoni - *Consigliere*  
Paolo Francesco Lanzoni - *Consigliere*  
Graziella Merello<sup>10</sup> - *Consigliere*  
Umberto Quadrino - *Consigliere*

*Amministratori non esecutivi*<sup>11</sup>

Giovanni Mondini  
Alessandro Careri  
Marco Costaguta

*Amministratori indipendenti*<sup>12</sup>

Massimo Belcredi  
Pasquale Cardarelli  
Antonio Guastoni  
Paolo Francesco Lanzoni  
Umberto Quadrino

Il Consiglio di Amministrazione, sia nella prima riunione successiva alla nomina – tenutasi in data 20 aprile 2012 – che nella successiva adunanza del 6 agosto 2013, ha valutato positivamente l'indipendenza degli Amministratori sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Autodisciplina, dando pertanto maggior rilievo alla sostanza, piuttosto che alla forma<sup>13</sup>.

<sup>9</sup> Per le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica si rimanda ai relativi curriculum vitae disponibili nella sezione Governance del sito [www.erg.it](http://www.erg.it).

<sup>10</sup> Ricopre la carica di Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

<sup>11</sup> Tenuto conto del criterio applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina.

<sup>12</sup> L'indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto dal T.U.F. e dal Codice di Autodisciplina.

<sup>13</sup> Il Consiglio di Amministrazione ha confermato la propria valutazione effettuata nell'adunanza del 20 aprile 2012. In particolare, con riferimento al fatto che i Consiglieri Massimo Belcredi, Antonio Guastoni e Paolo Francesco Lanzoni hanno superato nel corso del mandato il limite del novennio previsto dal criterio applicativo 3.C.1 lettera e) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha continuato a ritenere che l'applicazione automatica di tale limite ai fini della valutazione dell'indipendenza avrebbe portato a un formalismo non in linea con lo spirito del Codice di Autodisciplina e il profilo complessivo dei predetti Consiglieri – e la loro stessa storia presso la Società – offrisse sufficienti garanzie sotto il profilo dell'autonomia di giudizio. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, in linea con quanto deliberato nell'adunanza del 20 aprile 2012, ha confermato che l'incarico ricoperto dal Consigliere Antonio Guastoni – Consigliere in Sampdoria Holding S.p.A., società controllata dalla San Quirico S.p.A. (carica che non prevede l'attribuzione di alcuna funzione esecutiva e/o deleghe di poteri e/o incarichi operativi) – e il relativo compenso dallo stesso percepito (non rilevante ai fini del requisito di indipendenza economica, anche applicando i «parametri» previsti dalle norme di comportamento per i Collegi Sindacali, come diffuse nel gennaio 2012 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, secondo quanto dallo stesso dichiarato) siano ininfluenti ai fini della sua indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, con riferimento agli incarichi segnalati dal Consigliere Paolo Francesco Lanzoni – Consigliere in U.C. Sampdoria S.p.A. (società controllata dalla San Quirico S.p.A.) senza alcun potere esecutivo – per la quale non percepisce alcun compenso – e Presidente dell'Organismo di Vigilanza (oltre che in ERG S.p.A.) in ERG Renew S.p.A., ERG Power S.r.l., ERG Oil Sicilia S.r.l. e ISAB Energy Services S.r.l. (società controllate direttamente/indirettamente da ERG S.p.A.) – ha ritenuto che gli stessi fossero ininfluenti ai fini della sua indipendenza e che i compensi percepiti per la partecipazione agli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (organi di controllo con rilevanza esterna) fossero assimilabili alla fattispecie prevista dal criterio applicativo 3.C.1 lettera d) del Codice di Autodisciplina, che fa esplicito riferimento a compensi aggiuntivi per la partecipazione a comitati consiliari raccomandati dal Codice stesso.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. In relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla distribuzione di cariche e poteri effettuata nel proprio ambito non si è ritenuto necessario procedere alla designazione di un lead independent director previsto dal criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2013 – e precisamente in data 5 dicembre – gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori; essi hanno comunque mantenuto tra loro gli opportuni collegamenti e hanno provveduto regolarmente a una reciproca consultazione preventiva sui principali argomenti esaminati dal Consiglio di Amministrazione.

*Altre Cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2013<sup>14</sup>:*

Edoardo Garrone	<i>Presidente del Consiglio di Sorveglianza di San Quirico S.p.A. Consigliere di Pininfarina S.p.A.</i>
Alessandro Garrone	<i>Consigliere di Banca Passadore e C. S.p.A. Consigliere di Gruppo MutuiOnline S.p.A.</i>
Giovanni Mondini	<i>Presidente del Consiglio di Gestione di San Quirico S.p.A.</i>
Massimo Belcredi	<i>Consigliere di Arca SGR S.p.A.</i>
Marco Costaguta	<i>Consigliere di Gestione di San Quirico S.p.A. Consigliere di Riello S.p.A. Consigliere di Holcim Italia S.p.A. Consigliere di Rimorchiatori Riuniti S.p.A.</i>
Antonio Guastoni	<i>Presidente del Collegio Sindacale di Futurimpresa Sgr S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Parcam S.r.l. Consigliere di Comoi Sim S.A. Sindaco Effettivo di Giulio Fiocchi S.p.A.</i>
Umberto Quadrino	<i>Consigliere di Ambienta SGR S.p.A. Consigliere di Italsconsult S.p.A.</i>

*Altri soggetti che partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione*

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, rappresentanti del management del Gruppo ERG.

*Compensi e remunerazioni degli Amministratori*

Ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, ha approvato in data 20 dicembre 2011 la propria Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche<sup>15</sup>.

Il compenso spettante agli Amministratori viene determinato, per ciascun esercizio, dall'Assemblea degli Azionisti che approva il Bilancio.

L'Assemblea determina anche il compenso spettante agli Amministratori che fanno parte dei seguenti comitati consiliari: Comitato Controllo e Rischi e Comitato Nomine e Compensi.

<sup>14</sup> Diverse dalle cariche ricoperte in società del Gruppo ERG.

<sup>15</sup> L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 23 aprile 2013 ha deliberato in senso favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F.

La remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato nonché, più in generale, dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e degli Amministratori chiamati a far parte del Comitato Strategico che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione, viene determinata dal Consiglio di Amministrazione in base a una proposta formulata dal Comitato Nomine e Compensi, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, ha approvato in data 18 dicembre 2012 la revisione della Politica di remunerazione, adottata dalla Società il 20 dicembre 2011, al fine di tener conto della diversa attribuzione delle deleghe decisa dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2012 e del Sistema di incentivazione di medio/lungo termine (Sistema LTI)<sup>16</sup>.

Nel corso del 2013, con riferimento agli Amministratori in carica, i membri del Comitato Nomine e Compensi hanno provveduto a formulare le predette proposte sulla base di quanto previsto dalla vigente Politica di remunerazione.

### *Deleghe*

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito:

- al Presidente Edoardo Garrone la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, le attività di staff svolte dalla Direzione Relazioni Istituzionali e Internazionali relativamente alle relazioni esterne e alla Corporate Social Responsibility e le attività della Segreteria Generale nell'ambito della funzione Affari Societari<sup>17</sup>;
- al Vice Presidente Alessandro Garrone la delega a sovrintendere alle attività preliminari e funzionali alla definizione degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo e alla predisposizione del relativo Piano Strategico, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'eventuale approvazione; conseguentemente, provvedere al coordinamento strategico delle società controllate; esercitare la supervisione e il controllo sulle attività finalizzate alla predisposizione dei progetti di Budget da presentare all'esame e all'eventuale approvazione del Consiglio di Amministrazione; condurre attività di indirizzo e supervisione nella ricerca, elaborazione e negoziazione con terzi dei progetti di Merger & Acquisition nonché nelle operazioni di finanza strutturata, che per la loro rilevanza siano soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere alla definizione della struttura organizzativa della Società fino al livello dei secondi riporti dell'Amministratore Delegato, concorrendo con quest'ultimo all'assunzione delle decisioni in merito alla nomina di direttori e dirigenti, al licenziamento di qualsiasi dipendente nonché alle politiche retributive e di incentivazione;
- all'Amministratore Delegato Luca Bettonte<sup>18</sup> i poteri necessari per compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale;
- al Consigliere Graziella Merello la delega a sovrintendere, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, all'attività di Internal Audit, Risk e Compliance.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale la rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 2384 del Codice Civile spetta al Presidente. Spetta pure disgiuntamente all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati nei limiti delle attribuzioni a essi conferite.

<sup>16</sup> Per qualsiasi ulteriore informazione al riguardo si rimanda alla Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del T.U.F. che verrà presentata all'Assemblea degli Azionisti convocata ad aprile del 2014, tra l'altro, ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile.

<sup>17</sup> Si precisa che l'assegnazione di tali deleghe gestionali, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività della Segreteria Generale nell'ambito della funzione Affari Societari, tengono conto del ruolo dallo stesso svolto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e di quanto precisato in merito dal Codice di Autodisciplina (Commento all'art. 2, quinto capoverso).

<sup>18</sup> In relazione al quale non ricorre la situazione di interlocking directorate prevista dal criterio applicativo 2.C.5. del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione, peraltro, in conformità a quanto raccomandato in merito dal Codice di Autodisciplina, ha precisato che la delega conferita al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato deve essere esercitata nel contesto delle direttive e delle istruzioni che saranno agli stessi impartite dal Consiglio di Amministrazione al quale devono intendersi riservati, oltre alle competenze non delegabili per legge o per Statuto, l'esame e l'approvazione delle operazioni significative individuate sulla base dei criteri indicati nelle Linee guida per l'individuazione e l'effettuazione delle operazioni significative, approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale.

#### *Periodicità*

Il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto previsto dallo Statuto Sociale, si riunisce almeno trimestralmente per riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate nonché in particolare su quelle per le quali è ravvisabile una situazione di conflitto di interessi. Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 8 riunioni e si prevede che per l'esercizio 2014 le riunioni siano non meno di 7.

Nelle riunioni del 2013 il Consiglio di Amministrazione ha assunto delibere in ordine a 54 materie e per 43 di esse è stata inviata preventivamente a Consiglieri e Sindaci (almeno 48 ore prima dell'adunanza consiliare, salvo eccezioni) la relativa documentazione informativa<sup>19</sup> ritenendosi congruo tale termine al fine di consentire un'adeguata preparazione da parte dei Consiglieri e dei Sindaci sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

La durata media delle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione è stata di circa 2 ore.

Alla data di approvazione del presente documento il Consiglio di Amministrazione si è riunito 2 volte.

#### *Attività svolta*

La partecipazione dei Consiglieri all'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati è risultata, anche nel corso del 2013, elevata in termini di presenza alle riunioni e fattiva in termini di effettiva partecipazione ai lavori.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2013 ha svolto le attività e i compiti indicati nel criterio applicativo 1.C.1. del Codice di Autodisciplina nel rispetto del ruolo che il Codice attribuisce all'organo consiliare di una società quotata.

Per quanto riguarda in particolare la lettera g) di tale criterio applicativo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 agosto 2013, ha provveduto a effettuare, avvalendosi anche di un documento predisposto all'uopo dal Comitato Nomine e Compensi, una valutazione in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2012 esprimendo, al riguardo, un giudizio complessivamente positivo corredato da specifici orientamenti in merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nonché dei suoi comitati. Tale documento è stato realizzato utilizzando non solo i criteri di valutazione già impiegati nel passato esercizio, ma anche le risultanze di un questionario di autovalutazione elaborato dalla Funzione Affari Societari ERG su richiesta del Comitato Nomine e Compensi e inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

<sup>19</sup> Si precisa che delle delibere in relazione alle quali non è stata preventivamente inviata a Consiglieri e Sindaci la relativa documentazione 6 avevano per oggetto argomenti in relazione ai quali il Comitato Nomine e Compensi o il Comitato Controllo e Rischi avevano svolto un preventivo lavoro istruttorio.



Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.3. del Codice di Autodisciplina, ha dato atto che, alla luce di quanto emerso dal documento predisposto dal Comitato Nomine e Compensi, non appare necessario provvedere alla fissazione, per i componenti dell'organo consiliare, di un numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, diverso rispetto a quello che risulta in capo agli stessi dalla Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2012.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, l'Amministratore Delegato e rappresentanti del management del Gruppo ERG fornissero a tutti gli amministratori le informazioni necessarie per un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del quadro normativo di riferimento. Il Presidente, nel corso dell'esercizio, ha altresì segnalato agli amministratori, con le predette finalità, specifiche iniziative ed eventi organizzati da primari soggetti.

### COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 23 aprile 2013 e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Per la nomina del Collegio Sindacale è stata presentata una sola lista di candidati da parte dell'azionista San Quirico S.p.A.<sup>20</sup> e più precisamente:

Mario Pacciani - *Sindaco Effettivo*

Lelio Fornabaio - *Sindaco Effettivo*

Elisabetta Barisone - *Sindaco Effettivo*

Vincenzo Campo Antico - *Sindaco Supplente*

Stefano Remondini - *Sindaco Supplente*

Luisella Bergero - *Sindaco Supplente*

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale, l'Assemblea del 23 aprile 2013 ha eletto il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e tre supplenti nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F. (richiamato dall'art. 148, comma 2 del T.U.F.) devono essere depositate entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati, elencati in numero progressivo, non superiore al numero massimo di sindaci da eleggere e, a eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, rispettare per ciascuna sezione il criterio di equilibrio tra i generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari di una quota di partecipazione pari a quella necessaria per la presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori, attualmente pari all'1%<sup>21</sup>.

In occasione della nomina del Collegio Sindacale in carica la quota di partecipazione necessaria per la presentazione di liste era pari al 2,5% del capitale sociale<sup>22</sup>.

<sup>20</sup> Per la percentuale dei voti ottenuta dalla lista in rapporto al capitale votante si rimanda al verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013, disponibile nella sezione Governance del sito [www.erg.it](http://www.erg.it).

<sup>21</sup> Ai sensi della Delibera CONSOB n. 18775 del 29 gennaio 2014.

<sup>22</sup> Ai sensi della Delibera CONSOB n. 18452 del 30 gennaio 2013.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono corredate, oltre che dalle informazioni relative agli azionisti che le hanno presentate e dalle dichiarazioni degli stessi previste dalle disposizioni regolamentari applicabili, da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dalle dichiarazioni degli stessi previste dallo Statuto Sociale.

Non possono essere nominati Sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità previsti dall'art. 148, comma 3, del T.U.F. e coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo in cinque società quotate<sup>23</sup>.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sopra indicato, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti collegati tra loro, secondo la definizione di cui alla normativa applicabile, possono essere presentate liste – ai sensi dell'art. 144-sexies comma 5 del Regolamento Emittenti – sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie previste per la presentazione delle liste, sono ridotte alla metà.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni richieste<sup>24</sup> sarà considerata come non presentata.

Nel caso in cui, nonostante l'esperimento della predetta procedura non sia stata presentata alcuna lista, si vota a maggioranza in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e allo Statuto. L'Assemblea nomina il Presidente.

Qualora una seconda lista non sia stata presentata o votata, l'intero Collegio Sindacale è composto, nell'ordine di presentazione, dai candidati dell'unica lista votata. Il capolista è eletto Presidente.

In caso di presentazione di più liste, risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, due membri effettivi e due supplenti; il terzo membro effettivo e il terzo supplente sono eletti scegliendo i candidati alle rispettive cariche indicati al primo posto della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima, tra quelle presentate e votate da parte di azionisti di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, secondo le disposizioni regolamentari vigenti e fatto salvo quanto previsto al comma 13-bis dello Statuto Sociale in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Collegio Sindacale. Il membro effettivo tratto dalla lista di minoranza è nominato Presidente.

In caso di parità tra le liste, è eletto il candidato della lista che sia stata presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

---

23 Al riguardo si precisa che a seguito della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012 – che ha introdotto tra l'altro alcune modifiche al Regolamento Emittenti volte a semplificare la disciplina del cumulo degli incarichi per i membri dell'organo di controllo – i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144-terdecies, comma 2, del Regolamento Emittenti e gli obblighi informativi di cui all'art. 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti non si applicano a chi ricopre la carica di componente dell'Organo di Controllo di un solo emittente.

24 Per ulteriori informazioni, ivi incluse quelle relative alle disposizioni volte a garantire il rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Collegio Sindacale, si rimanda allo Statuto Sociale, disponibile nella sezione Governance del sito [www.erg.it](http://www.erg.it).

I Sindaci in carica alla data di approvazione della Relazione sono i seguenti<sup>25</sup>:

Mario Pacciani - *Presidente*

Lelio Fornabaio - *Sindaco Effettivo*

Elisabetto Barisone - *Sindaco Effettivo*

Vincenzo Campo Antico - *Sindaco Supplente*

Luisella Bergero - *Sindaco Supplente*

In data 12 dicembre 2013 Stefano Remondini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Supplente ricoperta in ERG S.p.A. (nonché dalle cariche di Sindaco Effettivo e Supplente ricoperte nelle società del Gruppo)<sup>26</sup>.

Il Collegio Sindacale ha valutato le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco e ha concluso che tutti i suoi componenti possono essere qualificati come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio nonché sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è avvalso del supporto della Direzione Internal Audit, Risk e Compliance coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha tenuto 13 riunioni mentre per l'esercizio 2014 si prevede che le riunioni siano non meno di 13.

La durata media delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale è stata di circa 3 ore.

Alla data di approvazione del presente documento il Collegio Sindacale si è riunito 4 volte.

*Altre cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, finanziarie, in società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2013<sup>27</sup>:*

Mario Pacciani      *Presidente del Collegio Sindacale di Boero Bartolomeo S.p.A.*

Lelio Fornabaio      *Sindaco Effettivo di Astaldi S.p.A.*  
*Sindaco Effettivo di Gemina S.p.A.*  
*Sindaco Effettivo di Expo 2015 S.p.A.*  
*Consigliere di Ariscom Compagnia di assicurazioni S.p.A.*  
*Presidente del Collegio Sindacale di Essediese S.p.A.*  
*Presidente del Collegio Sindacale di ISAB S.r.l.*

<sup>25</sup> Per le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco in carica si rimanda ai relativi curriculum vitae disponibili nella sezione Governance del sito [www.erg.it](http://www.erg.it).

<sup>26</sup> Si richiama quanto precisato nel comunicato stampa del 12 dicembre 2013, disponibile nella sezione Media del sito [www.erg.it](http://www.erg.it).

<sup>27</sup> Diverse dalle cariche ricoperte in società del Gruppo ERG.

## **ASSEMBLEA**

L'art. 10 dello Statuto Sociale prevede che possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari, i titolari di diritti di voto che abbiano ottenuto idonea certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente dall'intermediario e comunicato alla Società con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. I titolari di diritti di voto possono farsi rappresentare per iscritto in Assemblea, conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica della delega potrà essere effettuata a mezzo posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione ovvero utilizzando un eventuale differente strumento indicato nell'avviso stesso.

L'art. 11 dello Statuto Sociale prevede che l'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

L'art. 12 dello Statuto Sociale prevede che la convocazione dell'Assemblea è fatta per mezzo di avviso da predisporre e pubblicarsi nei termini e secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

L'art. 13 dello Statuto Sociale prevede che per la costituzione delle Assemblee e per la validità delle loro deliberazioni, sia in sede Ordinaria che in sede Straordinaria, si applichino le norme di legge.

### **Regolamento Assembleare**

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha adottato un Regolamento diretto a disciplinare lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti.

La possibilità da parte dell'Assemblea Ordinaria di adottare un Regolamento assembleare è prevista espressamente dall'Articolo 14 dello Statuto Sociale.

## **COMITATI CONSILIARI**

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con compiti consultivi e propositivi, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Nomine e Compensi e il Comitato Strategico.

### **COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

*Composizione:*

Massimo Belcredi - *Presidente*

Antonio Guastoni

Paolo Francesco Lanzoni

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre amministratori indipendenti.

I componenti del Comitato possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato ovvero, in relazione agli argomenti trattati, tutti i membri del Collegio Sindacale; ai lavori possono inoltre partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente esecutivo e l'Amministratore Delegato, in quanto titolari a intervenire sulle questioni in esame e a individuare gli interventi adeguati per affrontare situazioni, anche potenzialmente, critiche, nonché l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dipendenti delle società del Gruppo ERG, rappresentanti della Società di Revisione e in genere, soggetti la cui presenza

sia ritenuta necessaria od opportuna ai fini della trattazione degli argomenti in agenda. Il Responsabile dell'Internal Audit, Risk e Compliance viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, almeno su base trimestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere.

Il Comitato organizza i propri lavori in modo da coniugare ampiezza di flussi informativi ed efficienza di funzionamento con la massima indipendenza dei propri componenti.

In particolare la fase deliberativa ha luogo in assenza di altri soggetti.

### *Compiti*

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione e svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina.

Tenuto conto della composizione del Comitato, la Procedura per le operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione, prevede che il Comitato sia chiamato a emettere il proprio parere sia con riferimento alle operazioni c.d. di "Minore Rilevanza" che con riferimento alle operazioni c.d. di "Maggiore Rilevanza" sull'interesse della Società al compimento dell'operazione con la parte correlata nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni sia costituito dai membri del Comitato Controllo e Rischi<sup>28</sup>. Qualora un componente del Comitato sia la controparte dell'operazione oggetto di valutazione o una sua parte correlata, gli altri membri del Comitato sono tenuti a chiamare a far parte del consesso altro amministratore indipendente non correlato ovvero, in mancanza, un membro effettivo del Collegio Sindacale non correlato.

Per il migliore assolvimento dei propri compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni. Nell'ambito dell'attività svolta dai membri del Comitato ai fini della Procedura per le operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione non ha prefissato alcun limite di spese anche per le operazioni c.d. di "Minore Rilevanza". Il Comitato nello svolgimento delle proprie funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e si è avvalso delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Nel corso del 2013 il Comitato ha tenuto 8 riunioni – regolarmente verbalizzate – nelle quali, oltre all'esame preventivo del Bilancio di Esercizio, della Relazione semestrale e dei dati economici, patrimoniali e finanziari dei Resoconti intermedi sulla gestione, sono stati esaminati argomenti riferibili ai seguenti macro temi: Governance di Gruppo, Sistema dei controlli e di gestione dei rischi, adempimenti connessi al D.Lgs. 231/01 e Area Amministrazione, Reporting e Fiscale.

La durata media delle riunioni tenute dal Comitato è stata di circa 2 ore e 30 minuti.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 3 volte.

Si indicano, di seguito, gli argomenti più rilevanti trattati dal Comitato:

#### **1) Per quanto riguarda la Governance di Gruppo**

##### *Remunerazione del responsabile dell'Internal Audit, Risk e Compliance*

- ha espresso parere favorevole alla proposta per la remunerazione del responsabile Internal Audit, Risk e Compliance, formulata dall'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento alla remunerazione variabile relativa all'anno 2012 nonché alla remunerazione fissa e variabile relativa all'anno 2013.

<sup>28</sup> Per le operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un componente di un organo di amministrazione o controllo della Società o a un Dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate, il Comitato chiamato a emettere il proprio parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione con la parte correlata nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni è composto dai membri del Comitato Nomine e Compensi, fatto salvo che le predette operazioni ai sensi dell'art. 3.2, lettera c), della Procedura medesima non siano escluse dall'ambito di applicazione della procedura medesima.

*Linee guida, procedure e modelli*

- ha esaminato e approvato l'aggiornamento delle Linee Guida per la propria operatività.

*Specifici approfondimenti effettuati*

- ha verificato l'ambito di applicazione degli artt. 2497 e segg. del Codice Civile con riferimento (i) ai rapporti tra ERG S.p.A. e la controllante San Quirico S.p.A., (ii) al perimetro entro il quale si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento di ERG S.p.A., (iii) all'elenco delle società nei confronti delle quali tale attività viene svolta;
- ha esaminato le verifiche effettuate sulle soglie di cui alla Procedura per le operazioni con Parti Correlate;
- ha ricevuto preventiva informazione in ordine ai termini e alle condizioni negoziate per il rinnovo del contratto di consulenza con la società IEC S.r.l., parte correlata di ERG S.p.A. nonché in ordine alla quantificazione di un corrispettivo aggiuntivo connesso a ulteriori attività svolte e agli importanti obiettivi raggiunti.

## **2) Per quanto riguarda il Sistema dei controlli e di gestione dei rischi**

*Rapporti con l'Internal Audit, Risk e Compliance*

- ha esaminato e condiviso le proposte di integrazione al piano delle attività e al budget dell'Internal Audit, Risk e Compliance per l'anno 2013;
- ha esaminato gli aggiornamenti trimestrali sull'attività di Audit svolta dall'Internal Audit, Risk e Compliance e sulle relative risultanze raccomandando specifiche azioni e richiedendo follow up in merito;
- ha esaminato gli aggiornamenti trimestrali sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio e assessment effettuate dall'Internal Audit, Risk e Compliance nonché gli obiettivi raggiunti;
- ha esaminato il piano delle attività e il budget dell'Internal Audit, Risk e Compliance per l'anno 2014.

*Linee guida, procedure e modelli*

- ha esaminato la proposta di aggiornamento delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi finalizzata a meglio definire, anche alla luce delle previsioni del vigente Codice di Autodisciplina, i principi generali secondo i quali viene condotta la gestione dei principali rischi nel Gruppo e le modalità di coordinamento dei maggiori attori del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato le nuove Linee Guida Anticorruzione, finalizzate a fornire a tutto il personale e, in particolare, a coloro che operano all'estero a favore o per conto di società del Gruppo ERG i principi e le regole da seguire per garantire la compliance alle leggi anti corruzione;
- ha esaminato e condiviso le Linee Guida per la Compliance al D.Lgs. 231/01 e alle leggi anticorruzione nelle società del Gruppo ERG finalizzate a dare alle società del Gruppo ERG indicazioni metodologiche in merito all'adozione del Codice Etico e alla modalità di gestione della compliance alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 231/2001, nonché a dettare i principi e le regole da seguire per garantire la compliance alle leggi anticorruzione.

*Specifici approfondimenti effettuati*

- ha esaminato i principi di gestione del rischio nell'ambito delle operazioni di compravendita della Business Unit Oil nonché la relativa policy adottata dalla Società, formulando in merito specifiche raccomandazioni;
- ha ricevuto una puntuale e tempestiva informativa in merito al provvedimento della Procura della Repubblica notificato a ERG S.p.A. il 3 dicembre 2013 nell'ambito di indagini per presunte irregolarità fiscali. Il Comitato preso atto di tali comunicazioni ha richie-

sto di essere tenuto costantemente aggiornato relativamente alle verifiche e agli approfondimenti in corso, con particolare riferimento ai profili che riguardano lo stato del sistema dei controlli interni.

### **3) Per quanto riguarda gli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/01**

#### *Rapporti con l'Organismo di Vigilanza*

- ha esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza;
- ha esaminato il piano delle attività dell'Organismo di Vigilanza ERG per l'anno 2014.

#### *Linee guida, procedure e modelli*

- ha esaminato la proposta di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 volta a recepire le variazioni organizzative e societarie intercorse nonché le evoluzioni normative e giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

#### *Specifici approfondimenti effettuati*

- ha esaminato l'esito dell'Assessment 231 effettuato sul Gruppo ERG Wind (ex IP Maestrale) e le azioni da intraprendere al riguardo.

### **4) Per quanto riguarda l'Area Amministrazione, Reporting e Fiscale**

#### *Rapporti con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*

- ha esaminato la procedura d'impairment test sul Bilancio al 31 dicembre 2012, gli aspetti generali più rilevanti che emergono dalla sua applicazione e le motivazioni sottese alle svalutazioni operate;
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la Società di Revisione Deloitte & Touche e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei Principi Contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione dell'informativa periodica.

#### *Linee guida, procedure e modelli*

- ha esaminato gli aggiornamenti proposti al modello *ex lege* n. 262 del 28 dicembre 2005 anche a seguito delle modifiche di carattere organizzativo-societario intervenute nel Gruppo e gli esiti delle attività di test effettuate al 31 dicembre 2012 e del piano delle attività per il 2013.

#### *Specifici approfondimenti effettuati*

- ha esaminato la Relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2012;
- ha esaminato i principali aspetti relativi all'istituto del "consolidato fiscale nazionale" di ERG S.p.A. con particolare attenzione, ai fini della Procedura per le operazioni con Parti Correlate, alle condizioni del rinnovo dell'opzione per l'istituto del "consolidato fiscale" per il triennio 2013-2015 tra la controllante San Quirico S.p.A. e la controllata ERG Power S.r.l.;
- ha esaminato le modalità di rinnovo – per l'anno d'imposta 2013 – della procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo;
- ha esaminato gli aggiornamenti relativi ai contratti di servizi Infragrupo per l'anno 2013;
- ha esaminato i principali aspetti relativi alla ristrutturazione del Gruppo ERG Wind (ex IP Maestrale) e le motivazioni alla stessa sottese.

Il Comitato ha ritenuto di poter confermare, alla luce dell'attività svolta nell'esercizio 2013, la propria valutazione positiva in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

## COMITATO NOMINE E COMPENSI

*Composizione:*

Paolo Francesco Lanzoni - *Presidente*

Massimo Belcredi

Pasquale Cardarelli

Il Comitato Nomine e Compensi è composto da tre amministratori indipendenti.

I componenti del Comitato Nomine e Compensi possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente, il Vice Presidente esecutivo e l'Amministratore Delegato.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dipendenti delle società del Gruppo ERG, rappresentanti della Società di Revisione, membri del Collegio Sindacale ed, in genere, soggetti la cui presenza sia ritenuta necessaria od opportuna ai fini della trattazione degli argomenti in agenda.

### *Compiti*

Il Comitato Nomine e Compensi – che svolge i ruoli e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina per il Comitato per le Nomine e per il Comitato per la Remunerazione<sup>29</sup> – formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato nonché, più in generale, dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e degli Amministratori chiamati a far parte del Comitato Strategico che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e per la definizione di piani di incentivazione per il management del Gruppo ERG. Il Comitato valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tenuto conto della composizione del Comitato Nomine e Compensi, la Procedura per le operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione, prevede che il Comitato chiamato a emettere il proprio parere sia con riferimento alle operazioni c.d. di "Minore Rilevanza" che con riferimento alle operazioni c.d. di "Maggiore Rilevanza" (i) sull'interesse della Società al compimento di operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un componente di un Organo di amministrazione o controllo della Società o a un Dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate nonché (ii) sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni è costituito dai membri del Comitato Nomine e Compensi, fatto salvo che le predette operazioni ai sensi dell'art. 3.2, lettera c), della Procedura medesima non siano escluse dall'ambito di applicazione della procedura medesima<sup>30</sup>.

Qualora un componente del Comitato sia la controparte dell'operazione oggetto di valutazione o una sua parte correlata, gli altri membri del Comitato sono tenuti a chiamare a far parte del consesso altro amministratore indipendente non correlato ovvero, in mancanza, un membro effettivo del Collegio Sindacale non correlato. Il Comitato, inoltre, propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo

<sup>29</sup> Rispettando le condizioni al riguardo previste per entrambi i Comitati dal Codice di Autodisciplina.

<sup>30</sup> Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 3.2 lettera c) della Procedura per le operazioni con parti correlate – ovvero (i) che la Società abbia adottato una politica di remunerazione; (ii) che nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto il Comitato Nomine e Compensi; (iii) che sia stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; (iv) che la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica - fermi restando gli obblighi informativi di cui all'art. 154-ter del T.U.F. la Procedura medesima non si applicherà alle operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un Organo di amministrazione o controllo della Società o a un Dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate.



comma, del Codice Civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente; valuta, su specifica richiesta degli azionisti che intendono presentare liste, l'indipendenza di candidati alla carica di amministratore da sottoporre all'Assemblea della Società; svolge un lavoro istruttorio al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di effettuare con maggiore efficacia, con periodicità annuale, la propria valutazione in ordine alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento del Consiglio stesso; a tal fine può eventualmente esprimere il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna. Per il migliore assolvimento di tali compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni. Nell'ambito dell'attività svolta dai membri del Comitato ai fini della Procedura per le operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione non ha prefissato alcun limite di spese anche per le operazioni c.d. di "Minore Rilevanza". Quando il Comitato tratta la formulazione delle proposte per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente esecutivo e dell'Amministratore Delegato, gli stessi si assentano dalla riunione.

Il Comitato nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Comitato ha tenuto 6 riunioni – regolarmente verbalizzate – nelle quali ha, in particolare: (i) formulato proposte in ordine alla determinazione della remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato nonché, più in generale, dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e degli Amministratori chiamati a far parte del Comitato Strategico che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione; (ii) assunto determinazioni in ordine alla definizione degli obiettivi per l'esercizio 2013 con riferimento al sistema di incentivazione di breve e di lungo periodo e alla creazione di valore realizzata nell'esercizio 2012, (iii) emesso pareri – e ove del caso proposte – in ordine al riconoscimento e alla relativa determinazione di bonus ad alcuni manager della Società. I membri del Comitato Nomine e Compensi hanno provveduto a formulare le predette proposte o valutazioni anche tenuto conto di quanto previsto dalla Procedura per le operazioni con parti correlate, emettendo ove del caso il proprio parere motivato.

Il Comitato ha inoltre partecipato attivamente al processo di elaborazione e successiva adozione di un nuovo sistema di incentivazione di breve termine – il c.d. Sistema MBO<sup>31</sup> e del nuovo sistema di incentivazione di medio/lungo termine – il c.d. Sistema LTI<sup>32</sup>.

Il Sistema MBO così come il Sistema LTI sono parte integrante e sostanziale della Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche adottata dal Consiglio di Amministrazione – sempre su proposta del Comitato Nomine e Compensi – in data 20 dicembre 2011 in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e aggiornata in data 18 dicembre 2012 al fine di tener conto dell'attribuzione delle deleghe decisa dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. – nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2012 – e del Sistema di incentivazione di medio/lungo termine (Sistema LTI).

Il Comitato ha inoltre predisposto un documento di supporto per il Consiglio di Amministrazione relativo alla Board Performance Review dallo stesso effettuata utilizzando i criteri di valutazione già impiegati nei passati esercizi.

La durata media delle riunioni tenute dal Comitato è stata di circa 1 ora e 30 minuti.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato Nomine e Compensi si è riunito una volta.

---

<sup>31</sup> Management by objectives.

<sup>32</sup> Long term incentive.

## **COMITATO STRATEGICO**

### *Composizione*

Alessandro Garrone - *Presidente*

Giovanni Mondini

Luca Bettonte

Alessandro Careri

Marco Costaguta

Il Comitato ha un ruolo consultivo e propositivo nei confronti dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. nonché dei Consigli di Amministrazione delle società operative del Gruppo ERG.

La sua attività si esplica, nell'ambito delle strategie e delle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, attraverso la definizione di linee guida strategiche di business, di portafoglio e di linee guida e politiche in materia di finanza strategica e per singole operazioni di finanza straordinaria, monitorando il progresso della loro attuazione nel tempo.

Il Comitato, inoltre, esamina in via preventiva i piani strategici pluriennali e il budget investimenti del Gruppo ERG e delle società operative nonché gli investimenti rilevanti a livello di Gruppo ERG di cui valuta la congruità strategica.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Comitato ha tenuto 8 riunioni.

## **REGOLE DEL GOVERNO SOCIETARIO**

Le regole rilevanti agli effetti del complessivo assetto di governo societario sono:

- la Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico;
- il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing;
- le Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative;
- il Codice di comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo;
- la Procedura di report sulle operazioni significative da parte delle subholding;
- la Procedura per le operazioni con parti correlate;
- la Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

## **PROCEDURA PER LA GESTIONE E IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E PER LA DIFFUSIONE DEI COMUNICATI E DELLE INFORMAZIONI AL PUBBLICO**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, una procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico diretta ad assicurare che ogni comunicazione e ogni informativa al mercato, alla CONSOB e a Borsa Italiana S.p.A. venga effettuata a conclusione di un processo formativo che ne garantisca, al contempo, la tempestività e la correttezza.

La procedura, aggiornata da ultimo il 10 maggio 2012, definisce compiti e responsabilità delle funzioni coinvolte, individua criteri, modalità e tempi delle diverse fasi procedurali, stabilisce gli opportuni livelli decisionali per la diffusione dei comunicati e delle informazioni, detta a tal fine disposizioni dirette a garantire un esauriente e tempestivo flusso informativo nell'ambito delle società facenti parte del Gruppo ERG nonché tra le stesse e la Capogruppo quotata ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi, riguardanti i fatti "price sensitive", nei confronti del mercato e degli organi di controllo del mercato stesso.

### **CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento che ha lo scopo di dare trasparenza alle operazioni finanziarie compiute dalle Persone rilevanti, e cioè da quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nel Gruppo ERG dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali tali da agevolarli nelle decisioni di investimento sugli strumenti finanziari emessi dalla Società.

L'elenco dei destinatari di tale codice è pubblicato sul sito web della Società.

### **LINEE GUIDA PER L'IDENTIFICAZIONE E L'EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE**

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative il cui esame e la cui approvazione, così come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, restano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le Linee guida, aggiornate da ultimo il 10 maggio 2012, contengono i criteri da utilizzarsi per l'individuazione delle operazioni significative, ai sensi dell'art. 1 del Codice di Autodisciplina, rappresentati da criteri quantitativi, qualitativi e derivanti dalla specificità delle parti coinvolte (operazioni con parti correlate e operazioni Infragrappo).

Nel documento vengono anche indicati i principi di comportamento che devono essere seguiti per l'effettuazione delle predette operazioni, con particolare riferimento alle operazioni poste in essere dalle società controllate nei confronti delle quali ERG S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile che devono essere preventivamente esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

### **CODICE DI COMPORTAMENTO PER GLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento per gli Amministratori nominati nelle società del Gruppo ERG con lo scopo di fornire agli stessi criteri omogenei di condotta per lo svolgimento del proprio incarico in un quadro organico di riferimento e nel rispetto dei principi di Corporate Governance.

### **PROCEDURA DI REPORT SULLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una Procedura di report in conformità alla quale le subholding nonché le relative controllate e partecipate provvedono, con modalità e tempistiche definite, a informare la Capogruppo in ordine alle operazioni, qualificabili come significative sulla base delle Linee guida sopra citate, da esse direttamente compiute in applicazione delle deroghe previste sempre nelle Linee guida<sup>33</sup>.

### **PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna – efficace dal 1 gennaio 2011 – volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

La Procedura è stata aggiornata da ultimo il 6 agosto 2012.

<sup>33</sup> Trattasi di un'informativa al Consiglio di Amministrazione in relazione a operazioni non soggette alla preventiva approvazione da parte del Consiglio medesimo sulla base delle deroghe previste dalle predette Linee guida.

## **POLITICA DI REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 20 dicembre 2011, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, una Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, oggetto di revisione – su proposta del Comitato Nomine e Compensi – in data 18 dicembre 2012 al fine di tener conto dell’attribuzione delle deleghe decisa dal nuovo Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. – nominato dall’Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2012 – e del Sistema di incentivazione di medio/lungo termine (Sistema LTI)<sup>34</sup>.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Si forniscono, di seguito, informazioni in ordine al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al responsabile della Direzione Internal Audit, Risk e Compliance, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alla Società di Revisione, all’Organismo di Vigilanza, al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, alle relazioni con gli investitori e all’attività di direzione e coordinamento.

## **IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO ERG<sup>35</sup>**

### **1. PRINCIPI GENERALI DI INDIRIZZO**

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo ERG (di seguito “Sistema CIGR”) è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e, più in generale, alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale. Il Sistema CIGR, in particolare, è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a contribuire in modo proattivo – attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi – alla salvaguardia del patrimonio sociale del Gruppo ERG, ad una efficiente ed efficace conduzione del Gruppo in linea con le strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione, all’attendibilità, accuratezza e affidabilità dell’informativa finanziaria e, più in generale, al rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Tale Sistema, quale parte integrante dell’attività di impresa, coinvolge e si applica, pertanto a tutta la struttura organizzativa del Gruppo ERG: dal Consiglio di Amministrazione di ERG e delle società dalla stessa controllate<sup>36</sup> (di seguito “Società Controllate”), al Management di Gruppo (di seguito “Management”) e al personale aziendale.

### **2. SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI**

I principali soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi del Gruppo ERG, secondo le rispettive competenze e in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, nonché alle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina, sono:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del Sistema CIGR;
- l’Amministratore Delegato, che cura l’identificazione dei principali rischi aziendali;
- l’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, deputato alla verifica della corretta funzionalità e dell’adeguatezza complessiva del Sistema CIGR;
- il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare, attraverso un’adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema CIGR, nonché quelle relative all’approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- il Responsabile Internal Audit, Risk e Compliance, incaricato di verificare l’operatività e l’idoneità del Sistema CIGR.

<sup>34</sup> Per qualsiasi ulteriore informazione al riguardo si rimanda alla Relazione sulla remunerazione di cui all’art. 123-ter del T.U.F. che verrà presentata all’Assemblea degli Azionisti convocata ad aprile del 2014, tra l’altro, ai sensi dell’art. 2364, secondo comma, del Codice Civile.

<sup>35</sup> Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

<sup>36</sup> Per “controllo” si intende quanto previsto all’art. 93 del T.U.F. Conseguentemente sono da intendersi escluse le joint venture a controllo congiunto.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina e, nell'ambito della propria principale funzione di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema CIGR, rappresenta l'organo centrale del Sistema stesso.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- definisce le Linee di indirizzo del Sistema CIGR<sup>37</sup> (di seguito "Linee di Indirizzo"), in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità dei medesimi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza del Sistema CIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- nomina il Responsabile Internal Audit, Risk e Compliance, ne definisce la remunerazione<sup>38</sup> e approva con cadenza almeno annuale il piano di lavoro predisposto dallo stesso;
- individua al suo interno:
  - uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
  - il Comitato Controllo e Rischi;

con il supporto dei quali effettua le valutazioni e assume le decisioni relative al Sistema CIGR e assicura che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato e che il Responsabile Internal Audit, Risk e Compliance, l'Organismo di Vigilanza e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, siano dotati di risorse adeguate per lo svolgimento delle loro attività e godano di un appropriato grado di autonomia all'interno della struttura.

Nella fattispecie, le responsabilità circa l'istituzione e il mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono suddivise tra l'Amministratore Delegato e l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, come di seguito rappresentato.

## AMMINISTRATORE DELEGATO

Ha i poteri necessari per compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale.

Nell'ambito della struttura organizzativa di ERG allo stesso fanno capo la Direzione Merger & Acquisition, la Direzione Corporate Development, la Business Unit Power & Gas, la Business Unit Oil, la Direzione Finanza e Controllo, la Direzione Relazioni Istituzionali e Internazionali, la Direzione Segreteria Generale, la Direzione Amministrazione Reporting e Fiscale, la Direzione Organizzazione e Sistemi.

L'Amministratore Delegato è, inoltre, presidente del Comitato Investimenti che ha un ruolo consultivo ed esprime un parere tecnico ed economico-finanziario motivato per il Comitato Strategico nelle varie fasi del processo investimenti.

L'Amministratore Delegato cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione, come di seguito dettagliato.

<sup>37</sup> Previo parere del Comitato Controllo e Rischi.

<sup>38</sup> Su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale.

## **AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi assicura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del Sistema CIGR riferendo tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa assumere le opportune iniziative.

A tal fine l'Amministratore Incaricato, in particolare:

- dà esecuzione alle Linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- verifica, con il supporto della Direzione Internal Audit, Risk e Compliance, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee, che siano state definite e che vengano attuate le azioni di mitigazione e che i rischi siano gestiti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione la nomina e la remunerazione del Responsabile Internal Audit, Risk e Compliance<sup>39</sup>, assicurando l'indipendenza e l'autonomia operativa dello stesso da ciascun responsabile di aree operative e verificando che il medesimo sia dotato di mezzi idonei a svolgere efficacemente i compiti affidatigli;
- si avvale della Direzione Internal Audit, Risk e Compliance per lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi non svolge attività operative.

## **COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione e svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina, supportando il Consiglio di Amministrazione medesimo nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema CIGR.

A tal fine il Comitato, in particolare:

- esamina il piano di lavoro e le relazioni periodiche predisposte dal Responsabile Internal Audit, Risk e Compliance;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, su base semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema CIGR;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza e l'efficacia della Direzione Internal Audit, Risk e Compliance;
- esamina gli esiti delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- valuta il corretto utilizzo dei principi contabili<sup>40</sup> e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, del Bilancio di Esercizio, del Bilancio semestrale abbreviato e dei Resoconti intermedi di gestione.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipa il Collegio Sindacale.

<sup>39</sup> Previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

<sup>40</sup> Insieme al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il parere della Società di Revisione e del Collegio Sindacale.

## RESPONSABILE INTERNAL AUDIT, RISK E COMPLIANCE

La Direzione Internal Audit, Risk e Compliance svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina verificando l'operatività e l'idoneità del Sistema CIGR e, in particolare, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee e che siano state definite e attuate le azioni di mitigazione. La Direzione, inoltre, verifica che i rischi siano gestiti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con le norme esterne e con le regole interne al Gruppo.

Il Responsabile Internal Audit, Risk e Compliance non è responsabile di alcuna area operativa, riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione attraverso l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e assicura le informazioni dovute al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale. Il piano annuale di lavoro, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi ("Piano di Audit"), analogamente a quanto previsto per il budget, è soggetto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione<sup>41</sup>. Inoltre, nell'ambito del piano di audit, la Direzione Internal Audit Risk e Compliance verifica l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Almeno due volte l'anno redige una sintesi riepilogativa dei principali rilievi emersi e dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio (Risk Report) che include una valutazione sull'idoneità del Sistema CIGR. Le risultanze di tali relazioni sono presentate all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato di Controllo e Rischi, nonché al Collegio Sindacale.

I presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi nonché l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono destinatari dei flussi informativi non periodici, generati dalla Direzione Internal Audit, Risk e Compliance, con modalità tali da garantire il coinvolgimento contestuale degli stessi.

### 3. ALTRI ATTORI RILEVANTI CON SPECIFICI COMPITI IN TEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

#### **Presidente**

Supervisiona indirizza e controlla le attività della:

- Direzione Relazioni Istituzionali e Internazionali relativamente alle Relazioni Esterne e alla Corporate Social Responsibility;
- Segreteria Generale relativamente ad Affari Societari.

#### **Vice Presidente Esecutivo**

Supervisiona le scelte strategiche del Gruppo e la definizione della macro struttura organizzativa. Svolge l'attività di indirizzo e coordinamento delle operazioni straordinarie incluse quelle di finanza strutturata. Svolge il coordinamento strategico delle società controllate.

Il Vice Presidente Esecutivo è, inoltre, presidente del Comitato Strategico che ha un ruolo di supporto verso il Vice Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato, nell'espletamento delle loro funzioni verso il Consiglio di Amministrazione in particolare nella definizione di linee guida strategiche di business, di portafoglio, inclusi i progetti innovativi e di linee guida e politiche in materia di finanza strategica e per singole operazioni di finanza straordinaria, monitorando il progresso della loro attuazione nel tempo.

<sup>41</sup> Previo parere dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sentito il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale.

### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la cui attività è disciplinata dalla Legge n. 262/2005, compete

- la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria;
- il monitoraggio dell'applicazione delle procedure;
- il rilascio al mercato dell'attestazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ai fini dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa (per gli aspetti di competenza), del Sistema CIGR nonché del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine del corretto adempimento degli obblighi di comunicazione previsti.

A tal proposito, il Collegio Sindacale in linea con il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina:

- scambia tempestivamente con il Comitato Controllo e Rischi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- ha la facoltà di avvalersi della Direzione Internal Audit, Risk e Compliance per lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

### **Organismo di Vigilanza**

L'Organismo di Vigilanza (di seguito "Organismo") viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è dotato di adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento delle proprie attività, tra le quali:

- vigilare sul rispetto del Codice Etico;
- verificare l'efficacia e l'adeguatezza del Modello ovvero l'idoneità a prevenire il verificarsi dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001 sulla base di un piano annuale di verifiche presentato al Consiglio di Amministrazione;
- verificare l'adeguatezza delle soluzioni organizzative adottate per l'attuazione del Modello;
- predisporre una relazione semestrale al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione in merito alle proprie attività informando gli stessi sulle eventuali violazioni che abbia riscontrato riguardo al Modello.

All'Organismo devono essere fornite tutte quelle informazioni che riguardano, anche indirettamente, la commissione o i tentativi di reato e di elusione del Modello nonché, in generale, i comportamenti a rischio. A tal fine devono essere inviate le informazioni descritte nel prospetto Flussi Informativi secondo la periodicità ivi indicata.

## **4. ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

ERG ritiene di fondamentale importanza una corretta gestione e mitigazione dei rischi: per tale ragione, il Vertice Aziendale ha ritenuto opportuno definire una Politica di gestione del rischio in grado di spiegare le relazioni fra risk management e processi di elaborazione di obiettivi e programmi gestionali in modo da definire le modalità per la scelta delle diverse strategie e delle tecniche di protezione dal rischio, assegnando le responsabilità formali di gestione all'interno dell'organizzazione.

Tale impostazione ha comportato la predisposizione da un lato di un assetto organizzativo in grado di prevedere una chiara attribuzione delle responsabilità di governo, monitoraggio e reporting, dall'altro di instaurare un'interrelazione fra le funzioni e gli organismi deputati ad attività di gestione dei rischi e di controllo. Più nel dettaglio, il sistema di Governo Societario



adottato da ERG prevede l'istituzione di specifici comitati (es. Comitato Strategico, Comitato Investimenti, Comitato Rischi, Comitato Fidi e Crediti) con compiti istruttori, consultivi e/o propositivi in relazione a materie particolarmente "sensibili" e di rilievo economico, finanziario e strategico, in modo che su detti argomenti si possa avere sia un confronto di opinioni sia una serie di verifiche tali da garantire l'assunzione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di decisioni consapevoli e chiaramente rappresentate. Tali comitati concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, alla loro individuazione, valutazione e controllo e hanno un ruolo consultivo e propositivo verso l'Amministratore Delegato relativamente a:

- definizione delle strategie e delle politiche di gestione dei rischi;
- valutazione delle operazioni di maggior rilievo e analisi dei rischi associati;
- monitoraggio dell'avanzamento delle operazioni di maggior rilievo e verifica dell'applicazione delle politiche di gestione dei rischi.

In tale ambito il processo di risk management si sviluppa attraverso:

- l'identificazione e la valutazione dei principali rischi di tipo strategico legati al Piano Industriale e alle operazioni straordinarie, nonché la definizione delle politiche necessarie per mitigarli;
- l'identificazione e la valutazione dei principali rischi legati ai processi aziendali, nonché la definizione delle modalità di gestione degli stessi e degli strumenti di controllo;
- la verifica continua circa il funzionamento e l'efficacia del processo di gestione dei rischi.

Di seguito si descrivono in dettaglio le fasi sopra citate.

#### **GESTIONE DEI RISCHI STRATEGICI E DI DISCONTINUITÀ**

In relazione alla gestione dei rischi legati al Piano Industriale e alle operazioni straordinarie si fa presente che le scelte di natura strategica sono assunte da parte del Consiglio di Amministrazione sulla base di una valutazione dei rischi effettuata con il supporto del Comitato Strategico e del Comitato Investimenti. Il Vice Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato, membri di tali Comitati, relazionano periodicamente al Consiglio di Amministrazione anche per quanto concerne i principali rischi prospettici, a livello di scelte strategiche e di investimento.

Il processo, finalizzato alla definizione dei rischi strategici relativi agli investimenti del Gruppo e alle operazioni significative, vede coinvolti dapprima il Comitato Investimenti che esprime un parere tecnico ed economico-finanziario sugli stessi e successivamente il Comitato Strategico che valuta l'opportunità di procedere in tal senso. Il processo, seguendo tale iter valutativo, permette al Consiglio di Amministrazione di svolgere il proprio ruolo circa le scelte strategiche, nonché relativamente agli investimenti rilevanti che il Gruppo intende intraprendere. Il Consiglio di Amministrazione delibera sia in merito alle decisioni di investimento che in relazione ai rischi da assumere vigilando sulla gestione ex post delle operazioni e dei relativi rischi.

L'Amministratore Delegato ha la responsabilità e la titolarità della gestione dei rischi aziendali ed è supportato dal Management nell'identificazione e valutazione dei rischi, nonché nella definizione delle politiche di gestione degli stessi. A tal proposito, si avvale anche del supporto del Comitato Strategico e del Comitato Investimenti.

#### **GESTIONE DEI RISCHI DI PROCESSO**

La gestione dei rischi di processo è demandata al Management che ha la responsabilità della valutazione, nonché della definizione degli strumenti di mitigazione. Per la gestione dei rischi di processo, il Management si avvale di uno strumento di autovalutazione dei rischi: il Business Process Risk Assessment. Il Business Process Risk Assessment (BPRA) permette al Management di monitorare le aree più rischiose sulla base di una valutazione del livello di adeguatezza del disegno dei controlli, in modo da mitigare i rischi associati, evidenziando le aree meritevoli di attenzione verso le quali adottare i più opportuni piani di azione. Tale attività, coadiuvata dalla Direzione Internal Audit Risk e Compliance coinvolge tutto il Management del Gruppo ERG nell'identificazione dei rischi di processo (di business e di corporate) e dei relativi controlli associati.

Il BPRA costituisce, pertanto, un valido supporto che consente al Management di gestire in maniera efficace le aree più rischiose.

Contribuiscono, inoltre, ad assicurare un efficace funzionamento del Sistema CIGR il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che si occupa di valutare l'adeguatezza e il funzionamento dei controlli sui processi amministrativo-contabili, il Comitato Rischi con un ruolo consultivo e di supporto all'Amministratore Delegato per, in particolare, la definizione delle strategie e politiche di gestione dei rischi finanziari e di mercato, nonché il Comitato Fidi e Crediti con competenza in materia di monitoraggio e gestione delle azioni per il recupero dei crediti.

La significatività dei rischi, classificati in categorie e sottocategorie, viene determinata sulla base dei parametri di probabilità di accadimento e di impatto, non solo economico, ma anche in termini di quota di mercato, vantaggio competitivo e reputazione.

La valutazione dell'ambiente di controllo riguarda:

- l'esistenza, l'aggiornamento e il rispetto di norme interne (ad es. linee guida, procedure);
- l'adeguatezza degli strumenti organizzativi (ad es. deleghe e procure);
- l'adeguatezza delle attività di monitoraggio, il reporting e la comunicazione interna;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi a supporto della gestione dei processi.

#### VERIFICA CONTINUA CIRCA L'EFFICACIA DEL PROCESSO DI GESTIONE DEI RISCHI

Tale attività di verifica costituisce il naturale punto di congiungimento fra un ciclo di risk management e il successivo, costituendo un momento di verifica sia del grado di conseguimento degli obiettivi, sia della corretta implementazione delle modalità di gestione prescelte. Ogni deviazione dagli obiettivi e dalle politiche è oggetto di un'analisi finalizzata a esaminare i processi decisionali adottati e a identificare i fattori ostativi al successo delle soluzioni individuate. Sulla base degli esiti di tali analisi, se necessario, può prendere avvio la ridefinizione dei programmi di gestione.

Il Sistema CIGR, definito in base alle leading practice nazionali e internazionali, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- **Primo livello:** affidato alle singole linee, consiste nelle verifiche svolte da chi mette in atto determinate attività e da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Permette, inoltre, di assicurare il corretto svolgimento delle attività operative;
- **Secondo livello:** affidato a strutture diverse da quelle di linea, concorre alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla loro individuazione, valutazione e controllo (Gestione dei Rischi). Permette, inoltre, di verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi normativi (Compliance);
- **Terzo livello:** affidato alla Direzione Internal Audit, Risk e Compliance serve a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del sistema complessivo dei controlli interni e di gestione dei rischi.

In tale ambito, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi indirizza le proprie attività sui principali rischi aziendali, tenendo conto degli obiettivi e delle caratteristiche delle attività svolte dal Gruppo ERG.

Il Modello concorre a rafforzare il Sistema CIGR descrivendo le misure e i protocolli volti a ridurre il rischio di commissione dei reati all'interno dell'organizzazione aziendale.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico nonché sull'adeguatezza e idoneità del Modello a prevenire la commissione dei reati ivi previsti e di proporre l'adozione di nuove misure laddove se ne riscontri la necessità, in modo da renderlo sempre attuale ed efficace, adeguandolo ai cambiamenti legislativi e organizzativi che dovessero intervenire nel tempo.

La definizione della struttura del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle regole che lo governano avviene anche attraverso l'adozione dei documenti, di seguito indicati, e l'applicazione delle disposizioni ivi contenute.

- Codice Etico;
- Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- Linee Guida per la Compliance al D.Lgs. 231/01 e alle leggi anticorruzione nelle società del Gruppo ERG;
- Linee Guida Anticorruzione;
- Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.

### **Codice Etico**

Il Codice Etico rappresenta uno strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e collaboratori e di tutti gli altri portatori di interessi (stakeholders) affinché, nell'espletamento delle proprie attività, tengano comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira ERG S.p.A. Il Codice Etico costituisce pertanto parte essenziale del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.

### **Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi**

Le Linee di indirizzo sono finalizzate a meglio definire, anche alla luce delle previsioni del Codice di Autodisciplina, da un lato i principi generali secondo i quali viene condotta la gestione dei principali rischi nel Gruppo, dall'altro le modalità di coordinamento dei maggiori attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

### **Linee Guida Anticorruzione**

Le Linee Guida Anticorruzione hanno l'obiettivo di fornire a tutto il personale e, in particolare, a coloro che operano all'estero a favore o per conto di società del Gruppo ERG i principi e le regole da seguire per garantire la compliance alle leggi anticorruzione.

### **Linee Guida per la Compliance al D.Lgs. 231/01 e alle leggi anticorruzione nelle società del Gruppo ERG**

Le Linee Guida per la Compliance sono finalizzate a dare alle società del Gruppo ERG indicazioni metodologiche in merito all'adozione del Codice Etico e alla modalità di gestione della compliance alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 231/01, nonché a dettare i principi e le regole da seguire per garantire la compliance alle leggi anticorruzione.

### **Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01**

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 ha l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività societarie e di porsi quindi come un valido strumento volto a prevenire il rischio di commissione dei reati.

### **INFORMAZIONE SULLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, ANCHE CONSOLIDATA**

Di seguito sono illustrate le modalità con cui il Gruppo ERG ha definito il proprio Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito denominato "Sistema") a livello Consolidato. Tale Sistema si pone l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria. Il Modello di seguito descritto è stato presentato al Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo quotata ERG S.p.A. e si applica, da un punto di vista logico, di impostazione metodologica e per quanto riguarda i principi di controllo e correttezza di processo, alle società del Gruppo ERG a cui è stato diffuso tramite pubblicazione sulla Intranet Aziendale e comunicazione a tutto il personale.

In tale contesto, tutto il personale del Gruppo ERG è tenuto a rispettare le indicazioni contenute nel Modello, in particolare il personale delle funzioni amministrative che più direttamente sono coinvolte nella predisposizione della documentazione contabile societaria, ma anche quello delle altre aree funzionali che, indirettamente, contribuiscono al processo tramite la predisposizione di documenti e informazioni, l'inserimento o aggiornamento di dati sui sistemi informativi aziendali, la normale attività operativa. Il Modello è regolarmente aggiornato e ogni aggiornamento e/o integrazione di particolare rilevanza devono essere preventivamente sottoposti e presentati al Comitato Controllo e Rischi.

## **RUOLO**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG S.p.A. ha il principale compito di implementare le procedure amministrativo-contabili, che regolano il processo di formazione dell'informazione finanziaria societaria periodica, monitorarne l'applicazione e, congiuntamente all'Amministratore Delegato, rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente all'adempimento di quanto sopra e alla "affidabilità" della documentazione finanziaria diffusa.

La figura del Dirigente Preposto si inserisce nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 15 dicembre 2009, ha attribuito il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari a Giorgio Coraggioso, Direttore Amministrazione, Reporting e Fiscale.

## **ELEMENTI DEL SISTEMA:**

### **Approccio metodologico**

Nell'ambito del Gruppo ERG è stato deciso di adottare una metodologia di lavoro che prevede i seguenti passaggi logici:

- a) identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informativa finanziaria;
- b) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati sia a livello di Società/Gruppo (entity level) sia a livello di processo (process level);
- c) valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio sia in termini di disegno, sia in termini di operatività ed efficacia al fine di ridurre i rischi a un livello considerato "accettabile" (flussi informativi, gestione dei gap, piani di rimedio, sistema di reporting, ecc.).

Tutto il processo viene gestito dalla funzione Processi e Compliance che opera in staff al Responsabile dell'Amministrazione e che per prassi interna regola tutte le procedure di natura amministrativo-contabile mappando e omogeneizzando quelle in vigore definendo interventi a livello di processo, sistemi informativi o procedure per sanare eventuali carenze di controllo.

### **Identificazione e valutazione dei rischi**

L'attività di Risk Assessment, che viene svolta annualmente, ha lo scopo di individuare, sulla base di un'analisi quantitativa e secondo valutazioni e parametri di natura qualitativa:

1. le società del perimetro di consolidamento del Gruppo ERG da includere nell'analisi;
2. i rischi a livello di Gruppo/Società operativa individuata (Company/Entity Level Controls) relativi al contesto generale aziendale del Sistema di Controllo Interno, con riferimento alle cinque componenti del modello CoSO elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, leading practice in ambito internazionale e accolto in Italia quale modello di riferimento anche dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (ambiente di controllo, risk assessment, informazione e comunicazione, attività di controllo, monitoraggio);
3. i rischi generali dei sistemi informativi aziendali a supporto dei processi rilevanti (IT General Controls);

4. i processi che alimentano i conti di Bilancio Consolidato rilevanti per rischio inerente, per ciascuna società operativa individuata;
5. per ciascun processo rilevante, i rischi specifici sull'informativa finanziaria, con particolare riferimento alle cosiddette assertion di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa).

Il processo di Risk Assessment condotto a livello di Bilancio Consolidato di Gruppo per la determinazione del perimetro rilevante dell'analisi, si basa sull'applicazione combinata di due parametri di analisi, uno prettamente quantitativo ed uno qualitativo.

Per quanto concerne la parte di analisi prettamente quantitativa, vengono determinati i seguenti elementi:

- large portion (copertura del Bilancio Consolidato): con tale grandezza si misura l'ampiezza del perimetro su cui analizzare e valutare i controlli, definita sulla base del peso rilevante che le grandezze da considerare hanno sulle principali voci di bilancio;
- significant account (conti rilevanti): si fa qui riferimento alla dimensione quantitativa che le voci di bilancio devono avere per poter essere considerate rilevanti applicando una soglia di materialità;
- significant process (processi rilevanti): tramite l'abbinamento conti-processi si addivene alla determinazione dei processi per i quali risulta opportuno valutare i controlli, poiché rientrano nel modello tutti i processi associati a conti che risultano avere saldi superiori alle soglie determinate in precedenza.

A valle dell'analisi quantitativa sopra descritta, il processo di Risk Assessment prevede in seguito l'esecuzione di un'attività di analisi basata su elementi qualitativi, che ha una doppia finalità:

- integrare la parte di analisi esclusivamente quantitativa, in modo da includere o escludere conti-processi dal perimetro del modello sulla base della conoscenza che il management ha, da un punto di vista storico e anche considerando le attese evoluzioni di business, delle società facenti parte del Gruppo ERG e del giudizio professionale del management stesso circa la rischiosità in relazione all'informativa finanziaria;
- definire il "livello di profondità" con cui i conti-processi oggetto di analisi devono essere presi in considerazione nell'ambito del modello e a quale livello devono essere mappati, documentati e monitorati i relativi controlli.

Il risultato finale del processo di Risk Assessment è costituito da un documento, che viene condiviso con le varie funzioni coinvolte, validato dal Dirigente Preposto e presentato al Comitato Controllo e Rischi.

### **Identificazione dei controlli**

Una volta identificati i principali rischi a livello di processo, vengono rilevate le azioni da porre in essere a presidio dell'obiettivo di controllo associato.

In particolare, la mappatura dei conti-processi e relativi controlli costituisce lo strumento con cui:

- vengono rappresentati i processi rilevanti e i principali rischi connessi secondo quanto definito nell'ambito del Risk Assessment e i controlli che sono previsti per la gestione di tali rischi;
- viene valutato il disegno dei controlli mappati per accertare la capacità del controllo di gestire e mitigare il rischio individuato e, in particolare, l'assertion di bilancio sottostante;
- viene condivisa con gli owner del processo il funzionamento e la rappresentazione dello stesso, nonché i rischi e le attività di controllo;
- viene attuata l'attività di monitoraggio necessaria a supportare le attestazioni che devono essere rilasciate dal Dirigente Preposto.

L'identificazione dei rischi e dei relativi controlli è condotta sia rispetto ai controlli correlati alle "assertion" di bilancio sia rispetto ad altri obiettivi di controllo nell'ambito dell'informativa finanziaria, tra i quali:

- il rispetto dei limiti autorizzativi;
- la segregazione dei compiti e delle responsabilità operative e di controllo;
- la sicurezza fisica e l'esistenza dei beni del patrimonio aziendale;
- le attività di prevenzione delle frodi con impatto sull'informativa finanziaria;
- la sicurezza dei sistemi informativi aziendali e la protezione dei dati personali;

Le mappature generate di volta in volta per uno specifico processo vengono utilizzate anche come base per l'attività di testing periodico al fine di valutare e monitorare sia il disegno sia l'efficacia dei controlli in essere.

### **Valutazione dei controlli e processo di monitoraggio**

In considerazione delle previsioni di legge in termini di adempimenti formali e coerentemente con le best practice già richiamate in precedenza, la metodologia adottata prevede che venga effettuata un'attività di monitoraggio costante dei processi coperti dal modello e dell'efficace esecuzione dei controlli mappati.

L'obiettivo di tale monitoraggio è la valutazione dell'efficacia operativa dei controlli da intendersi come il buon funzionamento nel corso dell'esercizio dei controlli mappati ai fini dell'analisi. A tal fine, annualmente viene predisposto un piano delle attività di monitoraggio (e anche di affinamento e ottimizzazione, ove necessario), formalizzato in un documento presentato al Comitato Controllo e Rischi in cui vengono definite le strategie e i tempi per l'esecuzione dei test di monitoraggio. A valle dell'esecuzione delle attività di test viene prodotta una reportistica relativa ai risultati dell'attività svolta, che costituisce il supporto sulla cui base il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rilascia le attestazioni di legge e il Comitato Controllo e Rischi, per quanto concerne le scadenze più rilevanti della Relazione finanziaria semestrale e annuale, valuta e condivide l'operato del Dirigente Preposto e delle funzioni per il cui tramite egli opera.

## **LA SOCIETÀ DI REVISIONE**

L'incarico per la revisione contabile è stato conferito dall'Assemblea del 23 aprile 2009 alla Deloitte & Touche S.p.A. relativamente agli esercizi dal 2009 al 2017.

## **IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 21 dicembre 2004, il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 di ERG S.p.A. che è stato poi periodicamente aggiornato per adeguarlo alle modifiche normative e organizzative successivamente intervenute. Nel corso del secondo semestre 2012 il Modello è stato sottoposto a un aggiornamento, in particolare per tenere in considerazione le variazioni organizzative intervenute nel corso dell'anno e l'introduzione, tra i reati presupposto, delle seguenti fattispecie: "impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare", "induzione indebita a dare o promettere utilità" e "corruzione tra privati". Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato, nell'adunanza del 26 febbraio 2013, la nuova versione del Modello, il cui estratto è pubblicato nella sezione "Governance" del sito internet [www.erg.it](http://www.erg.it).

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, inoltre, le "Linee Guida per l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 nelle società del Gruppo ERG" che hanno lo scopo di fornire alle società stesse delle indicazioni metodologiche in merito alla gestione della "compliance 231", senza costituire attività di indirizzo e coordinamento e fermo restando la responsabilità delle singole legal entity nella scelta di dotarsi o meno di un Modello elaborato sulla base di un proprio Risk Assessment.

## **L'ORGANISMO DI VIGILANZA**

L'introduzione del Modello ha comportato la nomina dell'Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico e sull'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso e sulla necessità dei successivi aggiornamenti.

L'Organismo, a seguito di quanto deliberato durante l'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012, è composto da:

Paolo Francesco Lanzoni - *Presidente*

Devan De Paolis

Alberto Fusi

L'Organismo di Vigilanza svolge la propria attività nell'ambito della Capogruppo ERG S.p.A. mentre, le Società controllate, dotate di un proprio Modello, hanno nominato un proprio Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza di ERG S.p.A. si è riunito 5 volte nel corso del 2013.

## **LE RELAZIONI CON GLI INVESTITORI**

La Società gestisce i rapporti con i propri azionisti, gli investitori istituzionali e il mercato attraverso la funzione Investor Relations che opera all'interno della Direzione Finanza e Controllo. Nell'ambito di tale attività vengono periodicamente organizzati incontri, sia in Italia che all'estero, con esponenti della comunità finanziaria. La politica di ERG S.p.A. è quella di fornire la più ampia informazione sulle proprie attività e strategie, anche attraverso il continuo aggiornamento e l'innovazione del sito internet. La responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti è Emanuela Delucchi.

## **L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

ERG S.p.A. è controllata da San Quirico S.p.A. che non esercita peraltro alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile sulla propria controllata anche in considerazione del fatto che una norma del proprio Statuto Sociale vieta espressamente alla società di svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti di proprie controllate. Tale circostanza è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione anche sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato Controllo e Rischi. ERG S.p.A. svolge, a sua volta, attività di direzione e coordinamento nei confronti di società controllate, direttamente o indirettamente. Il perimetro delle società interessate e il contenuto dell'attività eventualmente esercitata nei confronti di ciascuna sono periodicamente esaminati dal Consiglio di Amministrazione, anche sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato Controllo e Rischi.

## **GLI IMPEGNI**

La Società intende confermare il proprio impegno:

- a perseguire nei propri atti formali e nei propri comportamenti come principale obiettivo quello della creazione di valore per gli azionisti;
- a improntare la propria attività a un assoluto rispetto dei principi etici cui il Gruppo ERG fa riferimento, che sono ricavabili da quell'insieme di valori rappresentato dall'onestà personale, dalla correttezza nei rapporti interni ed esterni alla Società, dalla trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato e che sono stati declinati ed esplicitati nel Codice Etico, adottato nel dicembre 2003 e aggiornato in data 10 novembre 2011 al fine di recepire non solo le modifiche di carattere organizzativo-societario intervenute nel Gruppo ERG, ma anche le variazioni normative intercorse e l'evoluzione delle best practice di riferimento;
- a garantire, con una costante attenzione all'evoluzione dei principi di Corporate Governance, l'aderenza agli stessi della propria organizzazione societaria allo scopo di assicurare nel tempo un funzionamento trasparente ed efficiente.

I principali documenti relativi al Governo Societario, cui si è fatto riferimento nella Relazione, sono disponibili nella sezione Governance del sito [www.erg.it](http://www.erg.it).

# STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

TABELLA 1

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m)*	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI
PRESIDENTE	EDOARDO GARRONE	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M	Si	
VICE PRESIDENTE	ALESSANDRO GARRONE	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M	Si	
VICE PRESIDENTE	GIOVANNI MONDINI	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		Si
AMM. DELEGATO	LUCA BETTONTE	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M	Si	
AMMINISTRATORE	MASSIMO BELCREDI	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		
AMMINISTRATORE	PASQUALE CARDARELLI	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		
AMMINISTRATORE	ALESSANDRO CARERI	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		Si
AMMINISTRATORE	MARCO COSTAGUTA	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		Si
AMMINISTRATORE	ANTONIO GUASTONI	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		
AMMINISTRATORE	PAOLO FRANCESCO LANZONI	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		
AMMINISTRATORE	GRAZIELLA MERELLO	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M	Si	
AMMINISTRATORE	UMBERTO QUADRINO	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		
<b>AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b>						
NESSUNO						
QUORUM RICHiesto PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA 2%						
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO			CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE 8			
<b>NOTE</b>						
* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).						
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).						
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni diversi da quelli ricoperti in società del Gruppo ERG.						
**** In questa colonna è indicata l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.						
***** In questa colonna è indicato la data di prima nomina degli Amministratori a partire dal 16 ottobre 1997, data di quotazione della società.						



INDIPENDENTI DA CODICE	INDIPENDENTI DA T.U.F.	% PARTECI- PAZIONE (**)	NUMERO DI ALTRI INCARICHI (***)	ANZIANITÀ DI CARICA DALLA PRIMA NOMINA (****)	COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO NOMINE E COMPENSI	
					(****)	(**)	(****)	(**)
		100%	2	16/10/1997				
		100%	2	16/10/1997				
		100%	1	16/10/1997				
		100%	–	15/12/2009				
SI	SI	100%	1	29/04/2003	SI	100%	SI	100%
SI	SI	88%	–	28/04/2006			SI	100%
		100%	–	21/06/2011				
		88%	4	20/04/2012				
SI	SI	100%	4	29/04/2003	SI	100%		
SI	SI	100%	–	29/04/2003	SI	100%	SI	100%
		100%	–	23/04/2009				
SI	SI	88%	2	20/04/2012				

COMITATO  
CONTROLLO E RISCHI **8**

COMITATO  
NOMINE E COMPENSI **6**

# STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

TABELLA 2

COLLEGIO SINDACALE								
CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m) (*)	INDIPEN- DENZA DA CODICE	% DI PARTE- CIPAZIONE (**)	NUMERO ALTRI INCARICHI (***)	ANZIANITÀ DI CARICA DALLA PRIMA NOMINA (****)
PRESIDENTE	MARIO PACCIANI	23/04/2013	Appr. Bilancio 31/12/2015	M	Sì	100%	1	29/04/2004
SINDACO EFFETTIVO	LELIO FORNABAIO	23/04/2013	Appr. Bilancio 31/12/2015	M	Sì	92%	6	15/04/2010
SINDACO EFFETTIVO	ELISABETTA BARISONE	23/04/2013	Appr. Bilancio 31/12/2015	M	Sì	100%	–	23/04/2013
SINDACO SUPPLENTE	VINCENZO CAMPO ANTICO	23/04/2013	Appr. Bilancio 31/12/2015	M	Sì	–	–	15/04/2010
SINDACO SUPPLENTE	LUISELLA BERGERO	23/04/2013	Appr. Bilancio 31/12/2015	M	Sì	–	–	23/04/2013
<b>SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b>								
SINDACO EFFETTIVO	PAOLO FASCE	15/04/2010	Appr. Bilancio 31/12/2012	M	Sì	100%	–	27/04/2007
SINDACO SUPPLENTE	STEFANO REMONDINI	23/04/2013	Dimissionario in data 12/12/2013	M	Sì	–	–	15/04/2010
QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA <b>2,5%</b>								
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO <b>13</b>								
<b>NOTE</b>								
* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).								
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).								
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni diversi da quelli ricoperti in società del Gruppo ERG. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai Sindaci ai sensi dell'art. 153, comma 1 del T.U.F.								
**** In questa colonna è indicato la data di prima nomina dei Sindaci.								



**PROPOSTA DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



# PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,  
concludiamo la nostra relazione invitandoVi a:

- approvare il Bilancio di Esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2013 che si chiude con un utile di 29.165.637,14 Euro;
- deliberare il pagamento agli Azionisti di un dividendo di 1,00 Euro per azione, inclusivo di una componente non ricorrente di 0,50 Euro per azione che si propone di distribuire alla luce della positiva conclusione di una fase essenziale del progetto strategico di riassetto industriale iniziato nel 2008. Il dividendo sarà pagato a ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione quindi, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, delle azioni proprie, mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio e per la parte residua mediante utilizzo degli utili a nuovo;
- liberare una parte della quota indisponibile della "Riserva transizione IAS e utili a nuovo" per un importo pari a 83.966.160,55 Euro in relazione alla svalutazione, al netto dei relativi effetti fiscali, della partecipazione nella joint venture TotalErg S.p.A. per pari importo. Si ricorda, infatti, che in occasione dell'approvazione del Bilancio di Esercizio 2010 era stata destinata in una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo n. 38/2005 una parte dell'utile pari a 346.403.569,83 Euro corrispondente alla quota non realizzata della plusvalenza, al netto del relativo onere fiscale, derivante dalla costituzione della joint venture TotalErg e che parte della riserva per un importo pari a 145.484.000,00 Euro era già stata liberata l'anno scorso a seguito della svalutazione della partecipazione in TotalErg effettuata nel bilancio 2012;
- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal 22 maggio 2014, previo stacco cedola a partire dal 19 maggio 2014 e record date il 21 maggio 2014.

Genova, 11 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Edoardo Garrone







## **GLOSSARIO**

# GLOSSARIO

## ACCISE

---

Imposizione indiretta sulla produzione o sui consumi di alcuni prodotti tra cui gli oli minerali o prodotti di origine alcolica, prevista con la denominazione d'imposta di fabbricazione o di consumo e corrispondente sovrimposta di confine o di consumo. L'obbligazione tributaria sorge al momento della fabbricazione o della importazione del prodotto petrolifero ed è esigibile all'atto della sua immissione in consumo nel territorio dello Stato.

## API

---

Unità di misura della densità, utilizzata nel settore petrolifero ed espressa mediante una formula proposta dall'American Petroleum Institute.

## CERTIFICATI VERDI

---

Titoli annuali attribuiti all'energia prodotta da fonti rinnovabili con impianti entrati in funzione dopo il 1° aprile 1999. Ogni certificato è emesso dal Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. (GSE) relativamente alla produzione da fonte rinnovabile dell'anno (a preventivo sulla base della produzione attesa o a consuntivo) e può essere utilizzato per ottemperare all'obbligo di immissione di energia da fonte rinnovabile relativamente all'anno cui si riferisce.

## CHILOWATTORA (KWH)

---

Unità di misura che esprime la potenza di energia elettrica pari a 1.000 Watt erogata o assorbita in un'ora. Tale unità di misura viene anche espressa in: Megawattora (MWh) pari a mille kWh, Gigawattora (GWh) pari a un milione di kWh, Terawattora (TWh), pari a un miliardo di kWh.

## CICLO COMBINATO

---

Sistema per massimizzare l'efficienza degli impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo combinato di turbine a gas e vapore. Il vapore è ottenuto come derivato del processo di generazione di energia elettrica dalle turbine a gas.

## CRACK SPREAD

---

Differenza fra il prezzo della materia prima e il prezzo dei principali prodotti espresso in dollari USA/barile.



## **DESOLFORAZIONE**

---

Processo di trattamento di frazioni petrolifere al fine di ridurre il contenuto di zolfo nei prodotti finali.

## **DISTILLAZIONE TECNICO-BILANCIATA**

---

Capacità di distillazione supportata da impianti di lavorazione secondaria adeguati alla produzione di benzine e gasoli secondo specifiche.

## **EMC (ENERGY MARKET CONSULTANTS)**

---

EMC (Energy Market Consultants) è una società con base a Londra, fondata nel 1989 da un gruppo di consulenti di comprovata esperienza nei loro rispettivi campi. Da allora la società si è guadagnata un'eccellente reputazione per la propria capacità di analisi originali e per la propria visione genuina e indipendente del mercato petrolifero/energetico e industriale.

## **FEED IN TARIFF**

---

Nome comune assunto dal programma europeo di incentivazione in conto esercizio della produzione di elettricità da fonte solare mediante impianti fotovoltaici permanentemente connessi alla rete elettrica.

## **FEEDSTOCK - CARICA**

---

Residui pesanti (asfalto) che derivano dall'attività di raffinazione e che vengono utilizzati come materiale di partenza per la produzione di energia elettrica attraverso l'impianto IGCC.

## **GASOLIO "OFF-ROAD"**

---

Gasolio con alto contenuto di zolfo e colorante adatto per i veicoli off-road.

## **GASOLIO DA VUOTO**

---

Tipologia di gasolio ottenuto dalla distillazione vacuum di grezzi paraffinici per lubrificanti.

## **GPL (GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO)**

---

Miscela di idrocarburi, principalmente butano e propano, che si presenta in forma gassosa a condizioni di temperatura e pressione ambiente e passa allo stato liquido se sottoposta a diverse condizioni di temperatura e pressione.

## GREGGI LEGGERI - PESANTI

---

Distinzione approssimata per classificare qualitativamente i greggi in base alla loro densità espressa in gradi API. Con tale definizione s'intende dare anche un'indicazione sul contenuto di zolfo e sulle rese. Minor contenuto di zolfo e maggiori rese in distillati leggeri/medi verso pesanti per un greggio leggero, viceversa per uno pesante.

## HSE (HEALTH, SAFETY, ENVIRONMENT)

---

Sigla inglese, internazionalmente riconosciuta, per identificare Salute, Sicurezza e Ambiente.

## IAS/IFRS

---

International Accounting Standard/International Financial Reporting Standards – Principi Contabili Internazionali.

## IMPIANTO IGCC

---

Integrated Gassification Combined Cycle - Impianto integrato di gassificazione dei residui prodotti dalla raffinazione e di produzione combinata di energia elettrica e calore.

## JET FUEL

---

Carburante Jet è un tipo di carburante per aerei progettati per l'utilizzo in aereoalimentato a gas a turbina.

## LEVA FINANZIARIA

---

Indebitamento finanziario netto

Capitale investito netto

## LOAD FACTOR

---

Misura utilizzata per valutare il livello di utilizzo di un impianto; è data dal rapporto tra la produzione effettiva in un certo periodo di tempo e la produzione massima teorica dell'impianto nello stesso periodo.

## MA

---

Mercato di Aggiustamento - consente agli operatori di apportare modifiche ai programmi definiti nell'MGP attraverso ulteriori offerte di acquisto o vendita. A far data dal 1/11/2009 esso è stato sostituito dal Mercato Infragiornaliero (MI).

## **MGP**

---

Mercato del Giorno Prima - sessione di compravendita dell'IPEX in cui si scambiano blocchi orari di energia elettrica per il giorno successivo.

Sede di negoziazione delle offerte di vendita e di acquisto di energia elettrica per ogni ora del giorno successivo a quello di negoziazione.

## **MI**

---

Mercato Infragiornaliero - Sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo, ai fini della modifica dei programmi di immissione e prelievo definiti sul MGP.

## **MSD**

---

Mercato dei Servizi di Dispacciamento - è lo strumento attraverso il quale Terna S.p.A. si approvvigiona delle risorse necessarie alla gestione e al controllo del sistema (risoluzione delle congestioni intrazonali, creazione della riserva di energia, bilanciamento in tempo reale). Sede di negoziazione delle offerte di vendita e di acquisto di servizi di dispacciamento, utilizzata da Terna S.p.A. per le risoluzioni delle congestioni intrazonali, per l'approvvigionamento della riserva e per il bilanciamento in tempo reale tra immissioni e prelievi.

## **MW – TWH**

---

Milioni di Watt – Miliardi di Watt/h – Unità di misura della capacità di produzione di energia elettrica di un impianto.

## **OHSAS 18001**

---

Occupational Health and Safety Assessment Series - lo standard riconosciuto a livello internazionale che definisce i requisiti di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori. Tali requisiti, applicati in azienda, vengono verificati da un Ente esterno, qualificato a rilasciare il relativo Certificato di Conformità (Certificazione).

## **OLIO COMBUSTIBILE ATZ**

---

Olio Combustibile ad Alto Tenore di Zolfo.

## **OTC**

---

Over the counter.

## **PROJECT FINANCING CON MODALITÀ "NON RECOURSE"**

---

Finanziamento di un progetto che non richiede garanzie da parte degli azionisti dell'impresa finanziata.

## **RAFFINAZIONE E DISTILLAZIONE ATMOSFERICA**

---

Raffinazione: il complesso delle lavorazioni eseguite sul petrolio greggio per ottenere la gamma di prodotti desiderati.

Distillazione atmosferica: il primo stadio del processo di raffinazione atto a separare dal greggio i prodotti a pressione atmosferica, mediante l'utilizzo di calore e la condensazione delle frazioni di prodotti (semilavorati) per raffreddamento.

## **REVAMPING**

---

Interventi su impianti di raffinazione per migliorare o aumentare la capacità di lavorazione.

## **TARIFFA EX CIP 6**

---

Tariffa pagata da GSE (Gestore dei Servizi Elettrici) ai produttori di energia elettrica da fonti assimilate alle rinnovabili che rientrano tra i soggetti del provvedimento CIP 6/92.

## **SM<sup>3</sup>**

---

Standard metri cubi

## **WTG (WIND TURBINE GENERATOR)**

---

Aerogeneratore in grado di trasformare l'energia cinetica posseduta dal vento in energia meccanica, la quale a sua volta viene utilizzata per la produzione di energia elettrica.